



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2021-2023

INDICE

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

PREMESSA

PARTE PRIMA

- 1.00 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni
- 2.00 Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme
 - 2.10 L'equilibrio del Bilancio corrente
 - 2.20 L'equilibrio del Bilancio investimenti
 - 2.30 L'equilibrio del Bilancio finale

PARTE SECONDA

- 3.00 Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 e prospetti relativi alla distinzione dei vincoli e all'utilizzo delle quote vincolate
 - 3.10 Il Fondo pluriennale vincolato
- 4.00 Analisi dell'Entrata
 - 4.10 Analisi per titoli
 - 4.11 Le entrate ricorrenti e non ricorrenti
 - 4.20 Le Entrate Tributarie
 - 4.21 Analisi delle voci più significative del titolo I
 - 4.30 Le Entrate da Trasferimenti Correnti
 - 4.31 Analisi delle voci più significative del titolo II
 - 4.40 Le Entrate Extratributarie
 - 4.41 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo III
 - 4.50 Le Entrate in Conto Capitale
 - 4.51 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo IV e del titolo V
 - 4.60 Le Entrate dei titoli VI e VII
 - 4.61 Capacità di indebitamento
 - 4.70 Le Entrate del titolo IX
- 5.00 Analisi della Spesa
 - 5.10 Analisi per Titoli

- 5.11 Spese ricorrenti e non ricorrenti
- 5.20 Spese correnti
- 5.21 Spese correnti per missioni
- 5.22 Spese correnti per macroaggregati
- 5.23 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge
- 5.24 Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità
- 5.25 Altri stanziamenti per spese potenziali
- 5.30 Spese in conto capitale
- 5.31 Spese in c/capitale per missioni
- 5.32 Spese in c/capitale per macroaggregati
- 5.40 Spese dei titoli IV e V
- 5.41 Spese del titolo VII
- 6.00 Il concorso agli obiettivi di finanza pubblica 2021

PARTE TERZA

- 7.00 Enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute
- 7.10 Garanzie fideiussorie e oneri ed impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

PARTE QUARTA

- 8.00 I Servizi Erogati: Caratteristiche
- 8.10 I servizi istituzionali
- 8.20 I servizi a domanda individuale
- 8.30 Servizi a carattere produttivo

ALLEGATI

- Prospetto spese di investimento,
- Calcolo FCDE,
- Rappresentazione grafica partecipazioni.

PREMESSA

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare alle missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti di programmazione.

Il bilancio di previsione 2021-2023 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della **nota integrativa al bilancio di previsione**, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte ed, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile, nonché programmatico e gestionale, di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in tema di variazioni di bilancio;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria, secondo specifiche regole, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento con il quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nel Documento Unico di Programmazione (DUP) e attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, definiscono la distribuzione delle risorse tra i programmi e le attività che l'Amministrazione vuole realizzare. Il bilancio di previsione finanziario è triennale: le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario ha le seguenti principali finalità:

- **politico-amministrative**, in quanto consente l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo del Consiglio Comunale sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa dell'Ente;
- **di programmazione finanziaria**, in quanto espone le informazioni finanziarie necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nei processi decisionali;
- **di destinazione delle risorse a preventivo**, in quanto il bilancio ha funzione autorizzatoria;
- **di verifica degli equilibri finanziari** nel tempo e della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- **informative**, in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni ed esterni in merito ai programmi in corso di realizzazione e all'andamento finanziario dell'Ente.

Considerato il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato (l'unità di voto del bilancio armonizzato è per l'entrata la tipologia e per la spesa il programma), tra i documenti di programmazione assume particolare rilevanza la nota integrativa, allegata al bilancio ai sensi dell'art. 11, comma 3, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011,

con la quale si completano e ampliano le informazioni contenute nel bilancio, al fine di rendere più chiara e significativa la lettura del bilancio stesso.

La Nota Integrativa è, in sintesi, una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio di previsione, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte ed, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

La **nota integrativa** svolge, in sintesi, le seguenti principali funzioni:

- **descrittiva**: la nota integrativa illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi dalla lettura dei soli schemi di bilancio;
- **informativa**: la nota integrativa apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio;
- **esplicativa**: la nota integrativa indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Il comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011 stabilisce il contenuto minimo della nota integrativa, che deve indicare:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall' *art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. n. 118/2011 relativo alla programmazione di bilancio spiega ulteriormente il contenuto della nota integrativa, secondo una sequenza di argomenti che verranno analizzati in questo documento che viene redatto ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.Lgs n. 118/2011 e ai sensi dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

Il presente documento analizza i dati di bilancio, illustrando le ipotesi assunte ed, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Al fine di rendere più efficace la trattazione, il documento si articola in quattro parti:

- > la prima, dedicata alla illustrazione del bilancio nelle sue risultanze generali e nella valutazione dei relativi equilibri;
- > la seconda, dedicata all'analisi delle componenti dell'entrata e della spesa, con riferimento alle nuove modalità di rappresentazione previste dal D.Lgs. n.118/2011;
- > la terza, relativa agli enti ed organismi strumentali e alle partecipazioni;
- > la quarta relativa all'analisi economico-finanziaria dei servizi erogati dall'Ente.

L'emergenza sanitaria indotta dalla pandemia da COVID-19, senza precedenti per imprevedibilità degli esiti, per gravità, durata e dimensioni, ha aperto scenari inediti mettendo a dura prova la finanza a causa degli evidenti e immediati suoi riflessi sulle entrate, sulle spese, sugli investimenti e, in definitiva, sugli equilibri di bilancio.

Nel mutato contesto organizzativo, si sono dovuti contenere gli effetti, diretti ed indiretti, dell'emergenza epidemiologica con ripetuti interventi sul piano della programmazione di bilancio, onde evitare possibili squilibri finanziari conseguenti alla crisi del sistema economico-produttivo.

Gli impatti derivanti dalle minori entrate correnti, tributarie ed extra tributarie, conseguenti alle misure adottate per fronteggiare la crisi economica e finanziaria derivante dall'emergenza sanitaria in corso (riduzioni di gettito riguardanti l'Imu, l'imposta di soggiorno, il CUP, etc.) e le maggiori spese necessarie per fronteggiare le connesse criticità socio-sanitarie (interventi di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi di trasporto; emergenze e conseguenti prestazioni di lavoro straordinario; acquisto di dotazioni informatiche, di dispositivi di protezione ed altro), possono finire per incidere sulla tenuta del bilancio. Nonostante gli interventi a sostegno attuati dalla normativa emergenziale, nella programmazione di bilancio si è agito al fine di evitare il verificarsi di tensioni di cassa e di squilibri di bilancio adottando interventi di cautela, in particolare, ponendo particolare attenzione agli equilibri di parte corrente, mantenuti al netto di eventuali entrate e spese non ripetitive dell'Ente.

La programmazione 2021/2023 è fortemente influenzata dagli effetti della pandemia: nel 2021 sono previsti alcuni ristori a compensazione di alcune minori entrate (ad esempio canone unico patrimoniale) e l'Ente potrà disporre della parte del fondo funzioni dei comuni non utilizzata nel 2020 e delle ulteriori disponibilità previste per il 2021. Nel biennio 2022/2023, a legislazione vigente, non sono previsti ulteriori ristori e la programmazione risente fortemente della compressione delle entrate dell'Ente determinata dalla pandemia.

La proposta di Bilancio di Previsione 2021/2023 è stata elaborata tenuto conto del quadro normativo vigente e delle disposizioni contenute nella legge n. 178 del 30 dicembre 2020 (legge di stabilità per il 2021) e s.m.i.

La proposta di schema di bilancio in equilibrio finanziario è stata chiusa a nei primi giorni del mese di aprile: l'annualità 2021 è fortemente influenzata dalle conseguenze che l'emergenza sanitaria Covid-19 sta producendo nell'economia nazionale e locale. Le annualità 2022 e 2023 sono caratterizzate dalla compressione delle entrate sulla base del cui gettito è stata riprogrammata tutta la spesa, assicurando quella contrattualizzata e fissa.

L'emergenza sanitaria avrà inevitabili riflessi durante l'esercizio finanziario 2021, esercizio durante il quale verranno definite ed attuate le opportune politiche di sostegno alla popolazione e all'economia sulla base delle risorse che saranno effettivamente disponibili, anche grazie agli interventi normativi in corso di definizione.

Le previsioni di bilancio sono state elaborate, secondo criteri di veridicità, sulla base delle banche dati, dei dati storici a disposizione dell'Ente, dei contratti già stipulati ed in corso di aggiudicazione, dei servizi da garantire, delle spese obbligatorie e discrezionali programmate.

Descritto il particolare contesto presente in sede di approvazione del bilancio e dei documenti di programmazione, si prosegue analizzando le principali voci del bilancio dell'Ente.

PARTE PRIMA

ILLUSTRAZIONE DEL BILANCIO NELLE SUE RISULTANZE GENERALI E VALUTAZIONE DEI RELATIVI EQUILIBRI.

1.00 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La prima parte della nota integrativa illustra i criteri di valutazione generali adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio.

Il bilancio di previsione è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite agli esercizi compresi nell'arco temporale del Documento Unico di programmazione dell'ente (DUP), ed è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare: i principi contabili generali, il principio contabile applicato della programmazione, il principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Si ricorda al riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, del predetto decreto, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Come disposto dal D.Lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014, all' art. 39, comma 2, il bilancio di previsione finanziario è pluriennale e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Esso prevede, inoltre, che il bilancio di previsione sia redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio, e i seguenti allegati:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri;
- m) la nota integrativa;
- n) la relazione del collegio dei revisori dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio.

La **presente nota integrativa**, redatta ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), ha la funzione di fornire alcune indicazioni circa la quantificazione delle voci di bilancio.

Sebbene non sia stato definito uno schema di nota integrativa, il principio contabile ne individua il contenuto minimo, prevedendo l'illustrazione dei criteri seguiti per la determinazione dei principali stanziamenti di entrata, soprattutto delle entrate tributarie, e della spesa.

Inoltre il principio contabile prevede che vengano forniti:

- > i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- > l'elenco analitico delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- > l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- > l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- > nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprenda anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- > l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- > gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- > l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- > l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- > altre informazioni riguardanti previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Al fine di ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, con la redazione della presente nota integrativa, allegata al progetto di bilancio di previsione **2021-2023**, l'Ente si propone, oltre che di rispondere ad un preciso obbligo normativo, di rendere maggiormente chiara e comprensibile la lettura del contenuto dei nuovi modelli di bilancio.

I criteri di valutazione adottati per le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione **2021-2023** rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Come disposto dal D.Lgs. n. 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. n. 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni del bilancio tengono debitamente conto di quanto stabilito dalla legge n. 178/2020, tenuto conto che l'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge 5 Finanziaria 2007) recita:

“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”.

Inoltre l'art. 193 del TUEL prevede che, al fine di ripristinare gli equilibri di bilancio, l'ente possa modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza fino al 31 luglio dell'anno di riferimento.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- > alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- > agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento agli accantonamenti per spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nella nota integrativa si analizza, inoltre, l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

La formulazione delle previsioni di entrata è stata effettuata prendendo come base il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, apportando le necessarie modifiche sulla base delle condizioni operative e normative vigenti, soprattutto alla luce delle conseguenze dell'emergenza sanitaria in atto.

Nella seconda parte del presente documento verranno analizzati i criteri di valutazione utilizzati a supporto delle previsioni dei principali aggregati del bilancio.

2.00 Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme

L'EQUILIBRIO DI BILANCIO è calcolato al fine di tenere conto degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio, alla costituzione degli accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione.

Per meglio comprendere le soluzioni adottate, si procede alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'Ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

Si tratta di un'analisi di particolare interesse che tende ad evidenziare l'esistenza di eventuali squilibri dei risultati intermedi e la loro riconciliazione con le specifiche deroghe vigenti in materia.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in tre principali partizioni, in particolare tratteremo nell'ordine:

- A) Parte corrente;
- B) Parte capitale;
- C) Attività finanziaria

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle tre parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e spese relative, mentre ai paragrafi successivi si rinvierà l'analisi dettagliata di ciascuno di essi dai quali si evince il rispetto di tutti gli equilibri.

EQUILIBRI DI BILANCIO	2021	2022	2023
A) Equilibrio di parte corrente	42.121,05	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale	-42.121,05	0,00	0,00
C) Variazioni di attività finanziaria e di crediti di breve e medio/lungo termine	0,00	0,00	0,00
Equilibrio Finale (A+B+C)	0,00	0,00	0,00

Di norma, queste tre suddivisioni della gestione di competenza riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio di parte corrente e del bilancio di parte capitale possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio generale di bilancio. La situazione appena prospettata si verifica quando l'amministrazione, come nel caso di questo Ente, decide di finanziare parzialmente le spese di parte capitale con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva); questo, in altri termini, significa avere scelto di ricorrere ad una autentica forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. In questo caso, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette all'ente di espandere gli investimenti senza dover ricorrere a mezzi di terzi a titolo oneroso (mutui passivi).

2.10 L'equilibrio del Bilancio corrente

Rappresenta la misurazione della quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, dei fitti e di tutte quelle spese che trovano utilizzo soltanto nell'esercizio di riferimento.

Nella tabella seguente vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		COMPETENZA ANNO		
		2021	2022	2023
Fondo di cassa iniziale 6.908.295,39				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	95.210,99	64.212,84	64.212,84
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	17.733.819,37	17.132.076,44	16.523.139,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	16.897.124,95	15.879.469,46	15.871.944,99
<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>		64.212,84	64.212,84	64.212,84
<i>-di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.275.599,33	1.297.237,05	1.301.895,35
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	797.111,09	593.319,82	601.906,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		219.026,73	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		134.794,32	723.500,00	113.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		686.826,73	52.000,00	52.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		219.026,73	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		779.500,00	775.500,00	165.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		42.121,05	0,00	0,00

Il margine corrente viene destinato al finanziamento delle seguenti spese di investimento:

Anno 2021

€ 30.000,00 per realizzazione servizi igienici ad accesso facilitato aree demaniali destinate alla balneazione;

€ 1.121,05 per acquisto veicoli elettrici;

€ 1.000,00 per acquisto arredi uffici comunali;

€ 1.000,00 per acquisto arredi biblioteca comunale;

€ 1.000,00 per acquisto attrezzature per impianti e servizi sportivi;

€ 8.000,00 per acquisto hardware servizio CED.

Anni 2022 e 2023

Non viene previsto margine corrente destinato al finanziamento di spese di investimento.

2.20 L'equilibrio del Bilancio investimenti

La parte capitale rappresenta le relazioni tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi ai processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'Ente. Tale parte è finalizzata alla realizzazione e all'acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente e permette di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, per la fornitura dei servizi pubblici e per realizzare gli obiettivi di sviluppo sociale ed economico della collettività.

L'equilibrio si ottiene confrontando le entrate per investimenti allocate al Titolo IV, V e al Titolo VI al netto delle somme utilizzate per il finanziamento della spesa corrente e per riscossioni di breve e medio/lungo termine, e tenendo conto dell'eventuale avanzo economico corrente e le spese allocate al Titolo II al netto di 'altri trasferimenti in conto capitale'.

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa del Bilancio parte capitale che concorrono al suo risultato finale: la presenza di un eventuale sbilanciamento (disavanzo) denota l'avvenuto finanziamento degli interventi in conto capitale con risorse di parte corrente.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		COMPETENZA ANNO		
		2021	2022	2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	342.884,25	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.371.627,77	11.483.015,15	3.251.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	686.826,73	52.000,00	52.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	779.500,00	775.500,00	165.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.849.306,34	12.206.515,15	3.365.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-42.121,05	0,00	0,00

2.30 L'equilibrio del Bilancio finale

La movimentazione di fondi evidenzia come si muovono le partite compensative del bilancio che non incidono sulle spese di consumo né sul patrimonio dell'Ente.

Durante la gestione si producono abitualmente movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni ed i rimborsi di crediti. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di movimenti di fondi e pongono in relazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA ANNO		
		2021	2022	2023
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	(+)	42.121,05	0,00	0,00
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	(+)	-42.121,05	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

PARTE SECONDA

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DELL'ENTRATA E DELLA SPESA

3.00 Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 e prospetti relativi alla distinzione dei vincoli e all'utilizzo delle quote vincolate

Il risultato di amministrazione presunto, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'Ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, dipende dall'esistenza o meno di una situazione definitiva che può essere già stata formalizzata o meno. A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di rendiconto approvato, di chiusure di pre-consuntivo oppure di risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie (quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce).

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Il calcolo è da considerarsi provvisorio, in quanto non risultano terminati i lavori di analisi e revisione dei residui attivi e passivi, propedeutici all'approvazione del rendiconto 2020 ed è ancora in fase di redazione la certificazione del fondo funzioni dei comuni concesso nel 2020.

Il prospetto mostra la composizione del risultato.

Composizione e utilizzo del risultato di amministrazione	Esercizio	
Risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	(a)	9.145.914,48
Parte accantonata	(b)	5.877.533,79
Parte vincolata	(c)	2.192.319,48
Parte destinata agli investimenti	(d)	84.593,37
Totale parte disponibile (e=a-b-c-d)	(e)	991.467,84

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 ammonta a euro 9.145.914,48 come da prospetto analitico allegato al Bilancio di previsione.

Di questi euro 5.449.901,84 rappresentano la quota presunta accantonata a fronte del Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020.

La quota vincolata di euro 2.192.319,48 risulta così scomposta:

- > euro 1.415.640,65 vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili
- > euro 455.388,34 vincoli derivanti da trasferimenti
- > euro 0,00 vincoli derivanti dalla contrazione di mutui
- > euro 321.290,49 vincoli formalmente attribuiti dall'ente
- > euro 0,00 altri vincoli

Il calcolo della scomposizione dell'avanzo nelle sue diverse componenti è provvisorio e sarà rideterminato in sede di redazione del rendiconto, anche sulla base delle risultanze della certificazione del fondo funzioni fondamentali.

L'importo dell'avanzo disponibile mostrato nella tabella, seppur assolutamente provvisorio, è tale da garantire all'Amministrazione, un buon margine di manovra nel corso del 2021.

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Al bilancio di previsione, ai sensi del principio contabile applicato alla programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello in cui il bilancio di previsione di riferisce.

La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione per approssimazioni successive, attraverso:

- a) l'indicazione del risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio, che costituisce un dato certo, determinato dall'ultimo consuntivo approvato;
- b) il calcolo del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio alla data in cui si predispose lo schema di bilancio, determinato sulla base delle registrazioni contabili alla data di elaborazione dello schema di bilancio;
- c) la stima degli impegni e degli accertamenti che si prevede di registrare nel resto dell'esercizio in corso, e delle variazioni dei residui attivi e passivi che si prevede di effettuare in sede di riaccertamento.

Sulla base di tali dati e dell'importo del fondo pluriennale vincolato di spesa definitivamente stanziato in spesa dell'esercizio precedente (se il bilancio di previsione è predisposto nel corso dell'esercizio cui si riferisce, si fa riferimento all'importo del fondo pluriennale cui corrispondono impegni imputati agli esercizi successivi, determinato sulla base del preconsuntivo), si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione.

Se il bilancio di previsione è approvato successivamente alla data del 31 dicembre dell'esercizio precedente, la parte di cui alla lettera c) è compilata solo per la voce relativa al fondo pluriennale vincolato formatosi nell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita, come secondo gli schemi introdotti dal DM del MEF del 01 agosto 2019:

- della quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2; L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella nota integrativa, distinguendo:
 - i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili,
 - i vincoli dai trasferimenti,
 - i vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti;
 - I vincoli formalmente attribuiti dall'ente
- dalla quota del risultato di amministrazione accantonata. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento per i residui perenti (solo per le regioni) e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
- dalla quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
- l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati è illustrato nella nota integrativa, con le distinzioni prima indicate.

Gli allegati alla Nota Integrativa che elencano le risorse presunte vincolate, le risorse presunte accantonate e i presunti fondi destinati agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto, **devono essere redatti obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto**, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL.

Relativamente al prospetto di all'allegato a2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto" introdotto con il DM del 01 agosto 2019, da segnalare tra le considerevoli novità applicative, la previsione che le entrate vincolate possono avere anche la natura di entrate di dubbia e difficile esazione e pertanto devono essere, nel rispetto della disciplina, oggetto di accantonamento al FCDE o rientrare tra le entrate che richiedono altri accantonamenti nel rispetto della disciplina armonizzata.

L'allegato, per evidenziare le quote vincolate al netto degli accantonamenti, riporta in calce i totali degli accantonamenti effettuati rispettivamente per le singole quote vincolate obbligatoriamente rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e già elencate analiticamente nell'allegato a/1.

Tale rappresentazione, nel prospetto del risultato di amministrazione, delle quote vincolate al netto degli accantonamenti consente di migliorare il totale parte disponibile dell'avanzo presunto, determinando una maggiore quota libera o un minor disavanzo e di evitare l'utilizzo, anticipatamente rispetto all'approvazione del consuntivo, sia pure nei termini consentiti dalla legge, di quote vincolate comprensive della quota di dubbia e difficile esazione.

Lo schema del bilancio di previsione 2021/2023 non prevede utilizzo di quote accantonate e/o vincolate dell'avanzo di amministrazione. Conseguentemente l'Ente non è tenuto a redigere gli allegati a/1, a/2 e a/3.

3.10 Il Fondo pluriennale vincolato

Ai sensi del punto 5.4 del Principio contabile applicato n.2 concernente la contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011), *“Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.*

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.” [...]

Per quanto riguarda la sua composizione, il medesimo punto 5.4 prevede che: *“L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato”. [...]*

“In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;*
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.”*

In sintesi il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in entrata è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Tale saldo garantisce la copertura di spese imputate negli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziato e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle entrate e l'effettivo impiego delle risorse.

L'ammontare complessivo del FPV iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il FPV stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente.

Ciò detto, la rappresentazione contabile del Fondo pluriennale vincolato nel bilancio di previsione 2021/2023 del nostro Ente è così sintetizzabile:

Fondo pluriennale vincolato - ENTRATA	2021	2022	2023
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	95.210,99	64.212,84	64.212,84
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	342.884,25	0,00	0,00
Totale Entrate FPV	438.095,24	64.212,84	64.212,84

Fondo pluriennale vincolato - SPESA	2021	2022	2023
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	64.212,84	64.212,84	64.212,84
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	64.212,84	64.212,84	64.212,84

Il citato DM del MEF del 01/08/2019 ha introdotto alcune modifiche sulla costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato. In particolare è stato previsto che:

- **per le spese concernenti il livello minimo di progettazione:** alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato per il finanziamento delle spese concernenti il livello minimo di progettazione esterna di importo pari o superiore a quello ordinariamente previsto dall'articolo 36, comma 2, lett. a), del d.Lgs. n. 50 del 2016, in materia di affidamento diretto dei contratti sotto soglia, non ancora impegnate, possono essere interamente conservate nel fondo pluriennale vincolato determinato in sede di rendiconto a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nell'avanzo di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale, ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo;

- **per la conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate:**

alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato per il finanziamento di spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori di cui all'art. 3 comma 1 lettera II), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, di importo pari o superiore a quello previsto ordinariamente dall'articolo 36, comma 2, lett. a), del d.Lgs. n. 50 del 2016, in materia di affidamento diretto dei contratti sotto soglia, sono interamente conservate nel fondo pluriennale vincolato determinato in sede di rendiconto a condizione che siano verificate le seguenti prime due condizioni, e una delle successive:

- sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento;
- l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulta inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici. Tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore compreso tra 40.000 e 100.000 euro;
- le spese previste nel quadro economico di un intervento inserito nel programma triennale di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016, sono state impegnate, anche parzialmente, sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale .
- in assenza di impegni di cui alla lettera c), sono state formalmente attivate le procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi al minimo. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

Negli esercizi successivi all'aggiudicazione, la conservazione del fondo pluriennale vincolato è condizionata alla prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività di progettazione riguardanti la realizzazione dell'opera. Pertanto, dopo l'aggiudicazione delle procedure di affidamento del livello di progettazione successivo al minimo, le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato riguardanti l'intero stanziamento continuano ad essere interamente conservate:

- nel corso degli esercizi in cui gli impegni registrati a seguito della stipula dei contratti riguardanti i livelli di progettazione successivi al minimo sono liquidati o liquidabili nei tempi previsti contrattualmente. In caso di contenzioso innanzi agli organi giurisdizionali e arbitrali, il fondo pluriennale è conservato;

- nell'esercizio in cui è stato verificato il progetto destinato ad essere posto a base della gara concernente il livello di progettazione successivo o l'esecuzione dell'intervento;
- nell'esercizio in cui sono state formalmente attivate le procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi;
- nell'esercizio in cui la procedura di affidamento dei livelli di progettazione successivi è aggiudicata, ecc.

Nel rendiconto dell'esercizio in cui non risulta realizzata l'attività attesa nell'esercizio concluso secondo lo sviluppo procedimentale previsto, in conformità ai criteri di continuità sopra indicati, le risorse accertate ma non ancora impegnate cui il fondo pluriennale si riferisce confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

- entro l'esercizio successivo alla validazione del progetto destinato ad essere posto a base della gara concernente l'esecuzione dell'intervento, sono state formalmente attivate le procedure di affidamento, comprese quelle previste dall'articolo 59, commi 1 e 1-bis del codice. In assenza di aggiudicazione definitiva delle procedure di cui al periodo precedente entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nell'avanzo di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

L'importo del FPV di parte corrente, indicato nel triennio, si riferisce al trattamento accessorio del personale che diventa esigibile nell'esercizio successivo a quello di riferimento (indennità risultato dirigenti, segretario e PO). Nel FPV di entrata anno 2021 è compreso, inoltre, il contributo MIUR fondi 0-6 anni che finanzia per € 5.657,68 contributi alle famiglie con esigibilità 2021.

Il FPV entrata di parte capitale dell'esercizio 2021 è pari agli impegni assunti nel 2020 con esigibilità 2021, come di seguito indicato:

€ 172.884,25 Interventi riqualificazione paesaggistica località Pian della Noce;

€ 170.000,00 Interventi straordinari via Petrarca

Non viene previsto in fase di previsione FPV per spese in conto capitale, in quanto il programma delle opere pubbliche prevede l'esigibilità delle opere inserite in ciascun anno di competenza: verranno predisposti eventuali atti di variazione nel corso dell'esercizio, sulla base dell'andamento dei crono-programmi delle opere pubbliche.

4.00 Analisi dell'Entrata

L'analisi delle entrate di un bilancio di un ente locale rappresenta un'operazione prioritaria e fondamentale per valutare la capacità di gestione ordinaria e straordinaria.

Si possono principalmente classificare le entrate in Entrate correnti, ovvero le risorse utilizzate dall'ente per la copertura delle spese di ordinaria amministrazione, e Entrate in conto capitale, ovvero le risorse reperite attraverso canali diversi dall'imposizione fiscale e dai trasferimenti correnti, cioè entrate di carattere straordinario.

Le entrate di competenza dell'esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono in vario modo reperite. Questo valore complessivo, pertanto, identifica l'entità dell'entrata che l'ente potrà successivamente utilizzare per finanziare spese correnti od interventi d'investimento.

L'Ente per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari di cui può disporre, garantendosi così un adeguato margine di manovra nel versante degli interventi della gestione ordinaria o in c/capitale.

La situazione determinata dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 ha comportato la necessità di un sostegno finanziario agli enti territoriali, anche in relazione ad una prevedibile perdita di gettito da entrate proprie. Nel corso dell'esercizio 2020 numerose sono state le misure che hanno messo a disposizione ingenti risorse (sono state stanziare principalmente dal decreto-legge n. 34/20 "decreto rilancio" e dal decreto-legge n. 104/20 "decreto agosto"). Altre misure sono state introdotte a sostegno del debito degli enti territoriali. La condizione di incertezza sulla dimensione delle perdite di gettito da entrate proprie degli enti territoriali e sulle risorse integrative disponibili, connessa alla necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici nella situazione straordinaria di emergenza sanitaria.

Al fine di monitorare la tenuta delle entrate locali, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 maggio 2020 è stato istituito un Tavolo tecnico presso il Ministero dell'economia e delle finanze, presieduto dal Ragioniere generale dello Stato, con il compito di esaminare le conseguenze connesse all'emergenza Covid-19 sull'espletamento delle funzioni fondamentali, con riferimento alla possibile perdita di gettito relativa alle entrate rispetto ai fabbisogni di spesa di ciascun ente.

La norma prevede una verifica a consuntivo della effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese, da effettuare entro il 30 giugno 2021, ai fini dell'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, con conseguente eventuale rettifica delle somme originariamente attribuite.

4.10 Analisi per titoli

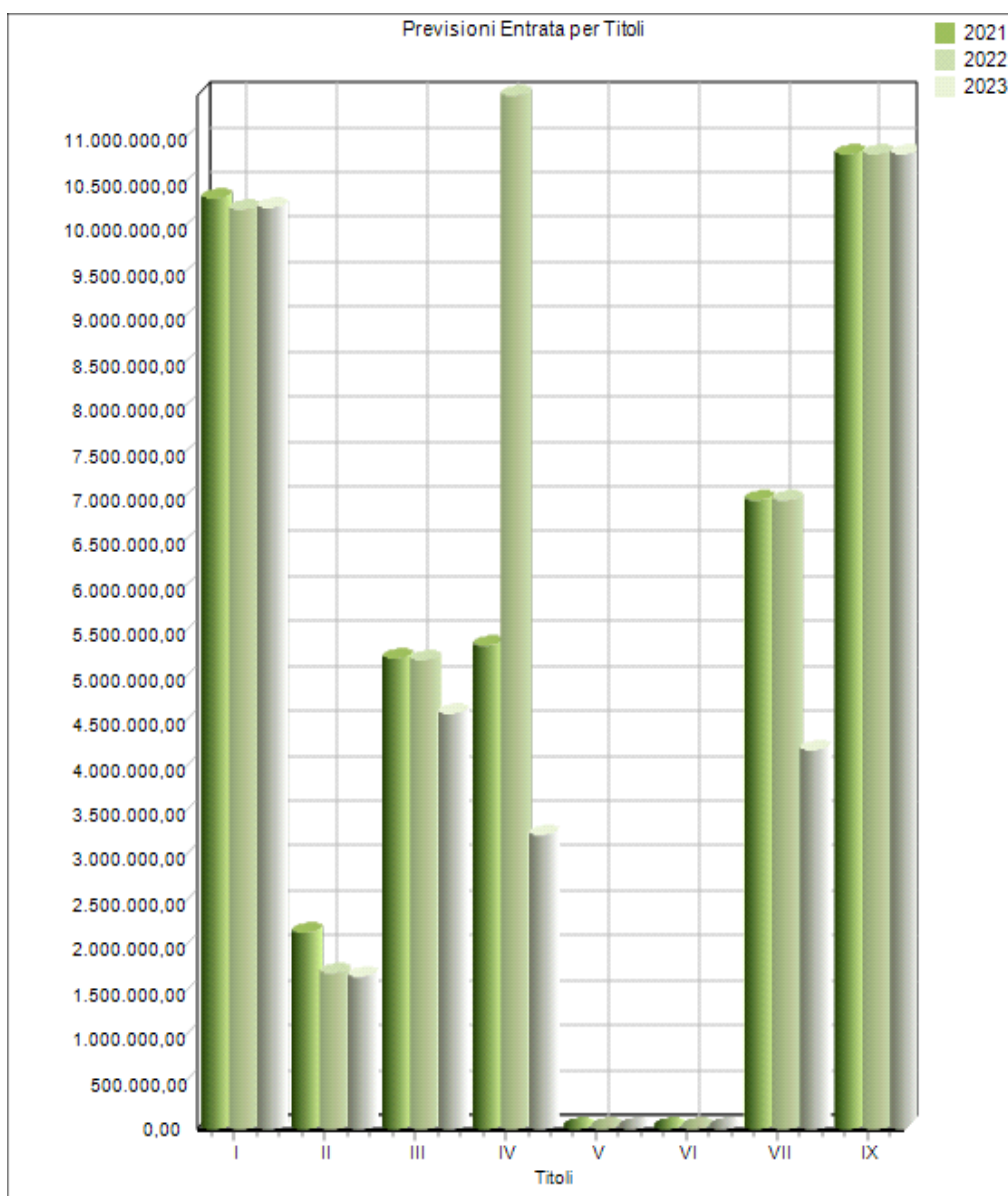
Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le entrate in conto capitale, le entrate da riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti, le anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, e, infine, le entrate per conto di terzi e partite di giro.

La suddivisione in titoli identifica la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il "**Titolo I**" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'Ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- b) il "**Titolo II**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'Ente;
- c) il "**Titolo III**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- d) il "**Titolo IV**" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il "**Titolo V**" propone le entrate ottenute da riduzioni di attività finanziarie;
- f) il "**Titolo VI**" comprende le entrate derivanti da accensioni di prestiti.
- e) il "**Titolo VII**" propone le entrate da anticipazioni di cassa;
- f) il "**Titolo IX**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi e partite di giro.

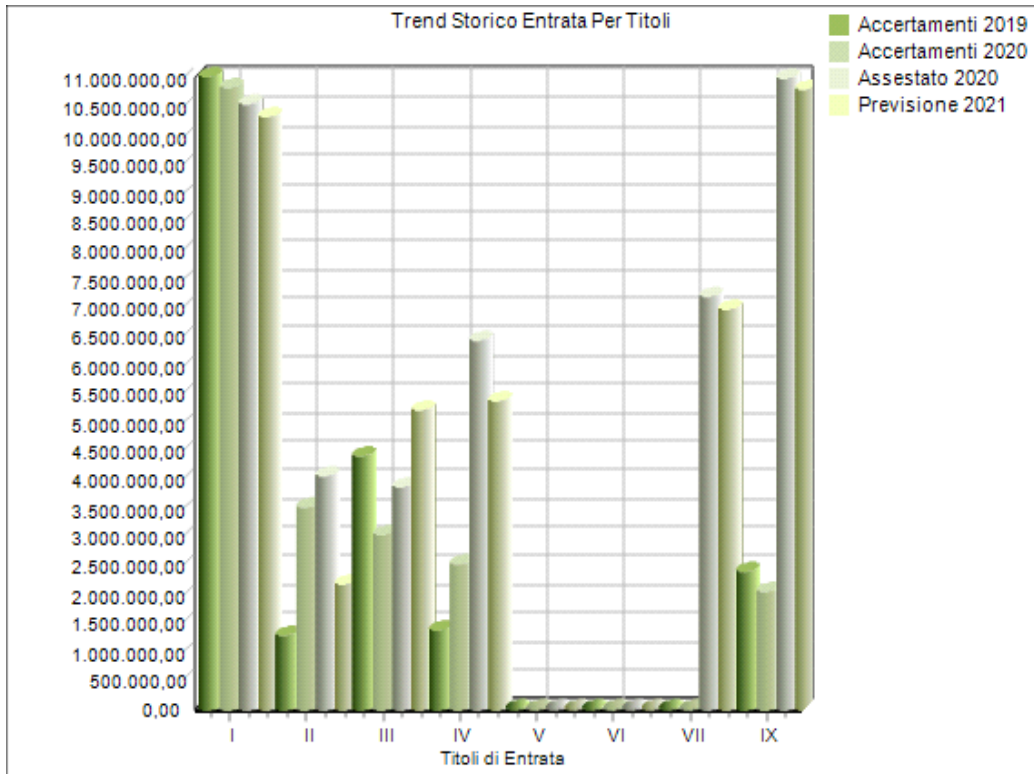
Il quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza, al netto dell'avanzo di amministrazione iscritto, stanziato nel bilancio di previsione e raggruppate in titoli. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

TITOLI DELL'ENTRATA (DLGS 118/2011)	2021	%	2022	%	2023	%
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.332.379,41	25,26%	10.219.506,00	22,02%	10.239.506,00	29,43%
TITOLO II - Trasferimenti correnti	2.176.452,35	5,32%	1.722.804,30	3,71%	1.674.646,92	4,81%
TITOLO III - Entrate extratributarie	5.224.987,61	12,77%	5.189.766,14	11,18%	4.608.986,14	13,25%
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	5.371.627,77	13,13%	11.483.015,15	24,74%	3.251.500,00	9,35%
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO VI - Accensione prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.977.253,87	17,05%	6.977.000,00	15,03%	4.186.000,00	12,03%
TITOLO IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	10.827.750,00	26,47%	10.827.750,00	23,32%	10.827.750,00	31,13%
Totale	40.910.451,01		46.419.841,59		34.788.389,06	



La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni **2021** con gli stanziamenti assestati dell'esercizio 2020 e con gli accertamenti definitivi degli anni 2019 (definitivi) e 2020 (provvisori).

TITOLI DELL'ENTRATA	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Previsioni
	2019	2020	2020	2021
TITOLO I	11.041.901,12	10.853.596,54	10.551.718,87	10.332.379,41
TITOLO II	1.290.230,69	3.521.531,38	4.058.344,74	2.176.452,35
TITOLO III	4.413.277,49	3.040.629,96	3.879.235,68	5.224.987,61
TITOLO IV	1.370.518,51	2.525.186,77	6.435.813,15	5.371.627,77
TITOLO V	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII	0,00	0,00	7.187.584,05	6.977.253,87
TITOLO IX	2.410.033,37	2.041.938,16	11.017.750,00	10.827.750,00
Totale	20.525.961,18	21.982.882,81	43.130.446,49	40.910.451,01



4.11 Le entrate ricorrenti e non ricorrenti

Si riporta il prospetto delle entrate per titoli in cui si evidenzia la parte non ricorrente.

A tal fine si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

TITOLI	ENTRATE (DLGS 118/2011)					
	Previsione 2021		Previsione 2022		Previsione 2023	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
TITOLO I - <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	10.332.379,41	355.002,00	10.219.506,00	175.002,00	10.239.506,00	175.002,00
TITOLO II - <i>Trasferimenti correnti</i>	2.176.452,35	411.021,18	1.722.804,30	0,00	1.674.646,92	0,00
TITOLO III - <i>Entrate extratributarie</i>	5.224.987,61	2.209.750,00	5.189.766,14	2.144.701,00	4.608.986,14	1.529.701,00
TITOLO IV - <i>Entrate in conto capitale</i>	5.371.627,77	5.041.627,77	11.483.015,15	11.153.015,15	3.251.500,00	2.951.500,00
TITOLO V - <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI - <i>Accensione prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII - <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	6.977.253,87	0,00	6.977.000,00	0,00	4.186.000,00	0,00
TITOLO XI - <i>Entrate per conto di terzi e partite di giro</i>	10.827.750,00	0,00	10.827.750,00	0,00	10.827.750,00	0,00
TOTALE	40.910.451,01	8.017.400,95	46.419.841,59	13.472.718,15	34.788.389,06	4.656.203,00

4.20 Le Entrate Tributarie

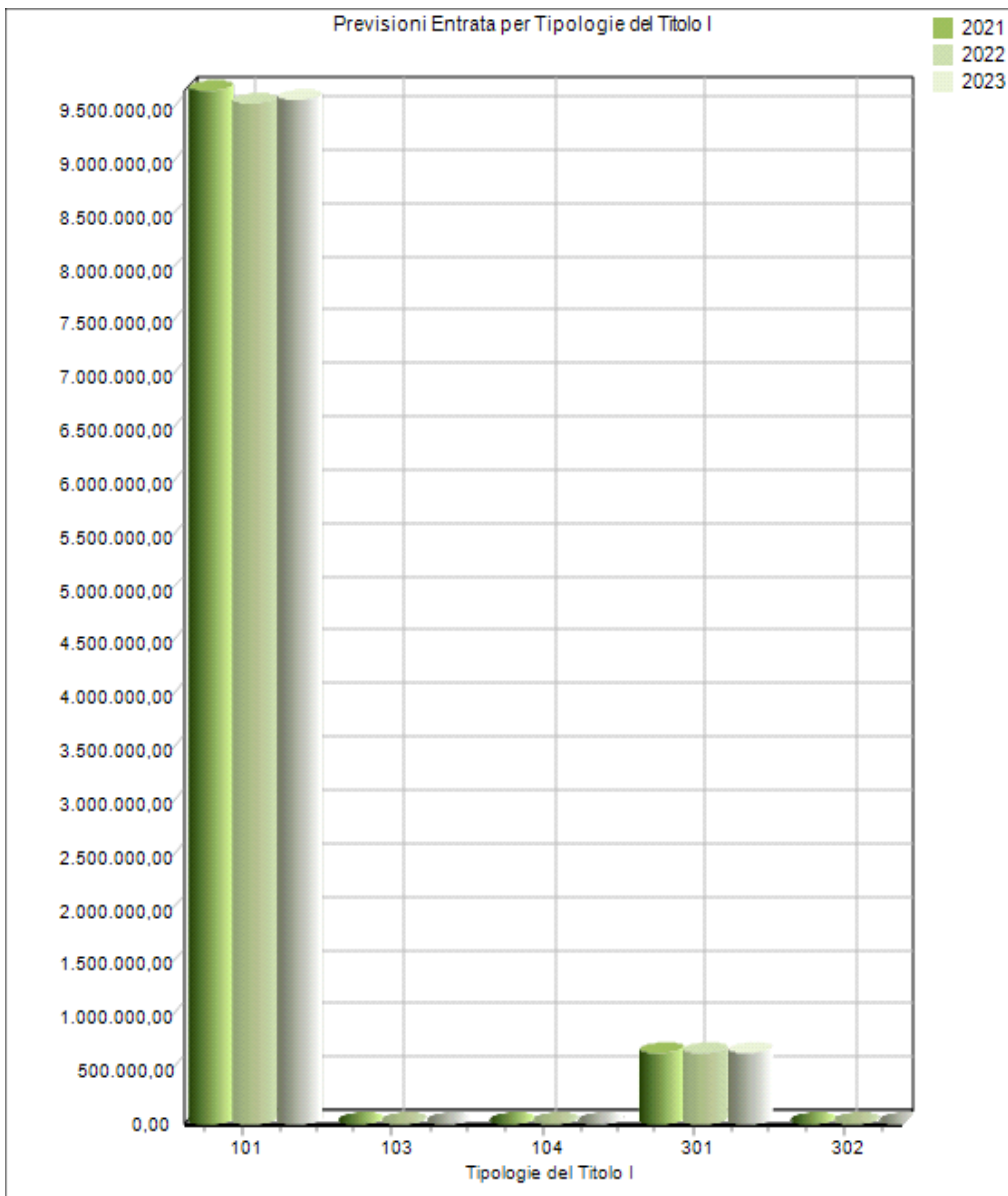
Appartengono a questo consistente aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie di minore importanza. Si tratta di entrate per le quali l'Ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente.

Le entrate tributarie sono suddivise in 5 principali tipologie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'Ente.

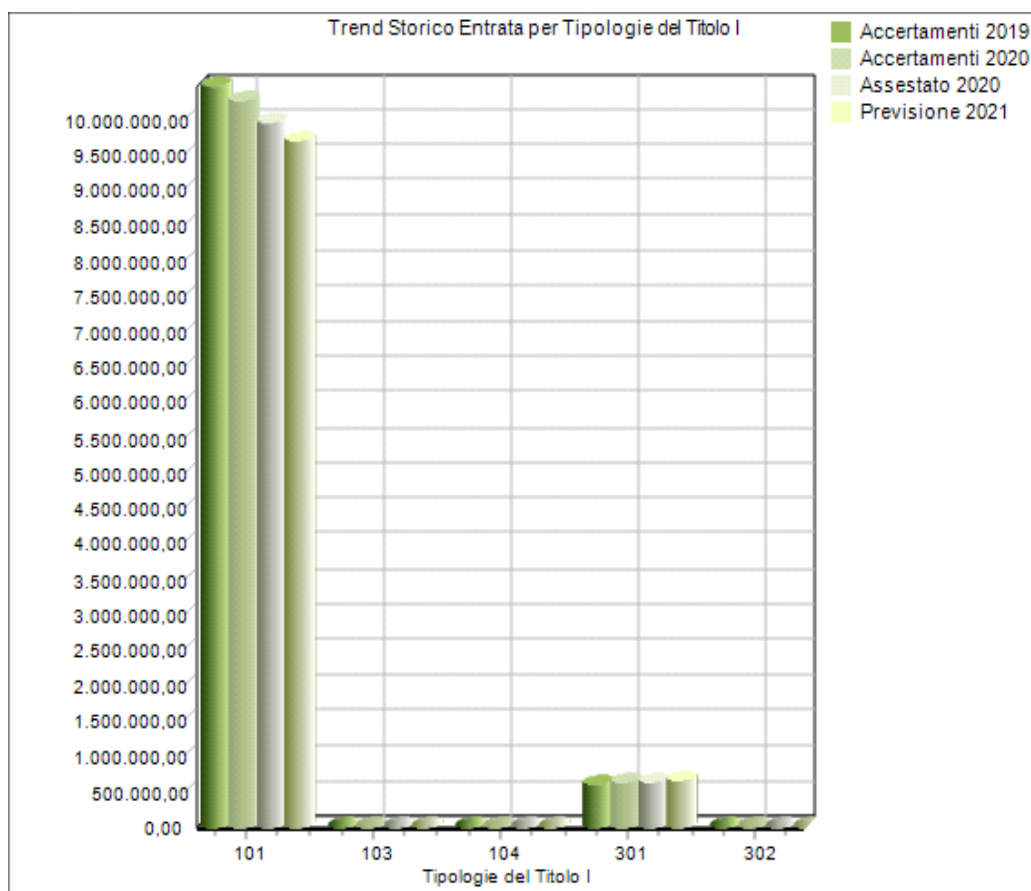
La tipologia 101 "*Imposte, tasse e proventi assimilati*" accoglie i prelievi per le prestazioni obbligatorie in denaro che l'ente locale impone ai cittadini contribuenti, per far fronte alle spese necessarie al proprio mantenimento e per soddisfare i bisogni pubblici. Comprende i tributi che il singolo cittadino contribuente è tenuto a versare come corrispettivo (pagamento) di un'utilità che egli riceve a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'Ente, a sua richiesta. La normativa relativa a tale voce è in continua evoluzione.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata dapprima la composizione della previsione di competenza del Titolo I dell'entrata riferita al pluriennale 2021-2023 e il rapporto proporzionale tra le varie tipologie, poi il confronto della previsione 2021 di ciascuna tipologia con l'assestato 2020 e con gli accertamenti degli esercizi 2020 (definitivi) e 2019 (provvisori).

TIPOLOGIE DEL TITOLO I (DLGS 118/2011)	2021	%	2022	%	2023	%
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	9.673.006,00	93,62%	9.560.006,00	93,55%	9.580.006,00	93,56%
Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (Reg.)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	659.373,41	6,38%	659.500,00	6,45%	659.500,00	6,44%
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.332.379,41		10.219.506,00		10.239.506,00	



TIPOLOGIE DEL TITOLO I	Accertamenti 2019	Accertamenti 2020	Assestato 2020	Previsioni 2021
Tipologia 101	10.458.847,53	10.242.440,16	9.940.562,49	9.673.006,00
Tipologia 103	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301	583.053,59	611.156,38	611.156,38	659.373,41
Tipologia 302	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo I	11.041.901,12	10.853.596,54	10.551.718,87	10.332.379,41



4.21 Analisi delle voci più significative del titolo I

La proposta di bilancio è stata predisposta considerando la ferma volontà dell'Amministrazione comunale di non incrementare la pressione fiscale, relativa ad IMU, addizionale comunale IRPEF e tributi minori, dal 01.01.2021 sostituiti dal "CANONE PATRIMONIALE DI AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA" e dal CANONE MERCATALE.

Risultano adottati i seguenti atti in linea con quanto sopra affermato:

- > deliberazione di G.C. n. 30 del 23/03/2021 di approvazione delle tariffe del canone patrimoniale di autorizzazione o esposizione pubblicitaria, modulato per addivenire ad una sostanziale invarianza di gettito, eventualmente da ricalibrare a seguito dell'uscita dall'emergenza sanitaria e dell'esperienza maturata dopo l'applicazione operativa del canone;
- > deliberazione di CC n. 12 del 30/03/2021 di conferma dell'addizionale IRPEF dell'anno 2020 per il 2021;
- > deliberazione di CC n. 13 del 30/03/2021 di determinazione delle aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2021.

Risulta in corso di predisposizione le tariffe del canone mercatale.

Le tariffe della TARI (tassa sui rifiuti) verranno definite in base al costo del relativo servizio, sulla base del P.E.F. (piano economico finanziario), in corso di validazione.

Nel comune di Porto San Giorgio non viene applicata l'imposta di soggiorno.

Le entrate tributarie sono state stimate utilizzando le banche dati informative del servizio entrate dell'Ente (catastale, tributaria e ogni altro elemento utile), che hanno fornito informazioni sulle diverse basi imponibili ed il gettito effettivo degli incassi, tenuto conto degli effetti economici derivanti dall'emergenza sanitaria in corso.

E' stato iscritto anche il gettito derivante dalle attività di accertamento tributario, sulla base di un programma che sarà oggetto di attento monitoraggio nel corso della gestione.

Le proiezioni sono state elaborate tenendo conto delle possibili conseguenze dell'emergenza sanitaria Covid-19 ancora in corso in termini di probabile diminuzione di gettito, le cui dinamiche saranno oggetto di attento monitoraggio nel corso dell'esercizio.

Si analizzano, di seguito, le previsioni delle principali entrate tributarie.

IMU

La Legge n. 160/2019 ha abolito l'Imposta Unica Comunale di cui all'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti – Tari), ed istituito la Nuova Imu (Imposta Municipale Propria) prevedendo l'unificazione delle due previgenti forme di prelievo (IMU – TASI), di cui ai commi 739 a 783, art. 1, della Legge n. 160/2019. L'Amministrazione comunale ha impartito la direttiva di predisporre le aliquote della nuova IMU, la quale accorpa l'abolita TASI, continuando ad escludere l'incremento della pressione fiscale che, dopo anni di blocco determinato dalla legge statale, sarebbe stato possibile attuare.

Con la deliberazione di C.C. n. 12 del 30/03/2021, vengono confermate per l'anno 2021 le seguenti aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU), già approvate per il 2020:

<p><u>0,6 PER CENTO</u></p> <p><u>DETRAZIONE</u></p>	<p style="text-align: center;">ALIQUOTA PER ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE (cat. catastali A/1, A/8 E A/9) AUMENTATA DI 0,10 PUNTI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ALIQUOTA BASE</p> <p>Ai sensi del comma 740, art. 1, della Legge di Bilancio 2020, il possesso dell'abitazione principale o assimilata non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Si intende, per effettiva abitazione principale, l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore e i componenti del suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. L'aliquota si applica anche alle pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.</p> <p>È considerata, altresì, abitazione principale l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la propria residenza in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.</p> <p>Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, nonché per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.</p> <p>La suddetta detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.</p>
<p><u>1,06 PER CENTO</u></p>	<p style="text-align: center;">ALIQUOTA DI BASE DI CUI AL COMMA 754, ART. 1, DELLA LEGGE N. 160/2019 AUMENTATA DI 0,20 PUNTI PERCENTUALI</p>

<p><u>0.6 PER CENTO</u></p>	<p style="text-align: center;">DIMINUZIONE DI 0,26 PUNTI PERCENTUALI</p> <p>Tale aliquota si applica a favore dei possessori di immobili ad uso abitativo (comprese le pertinenze) che vengono locati mediante la stipula di un contratto a canone "concordato", formato sulla base degli accordi di cui all'art. 2 , comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, in cui, tutti i conduttori intestatari del contratto abbiano la propria residenza (l'imposta così determinata si riduce del 25% art. 1, comma 760, della Legge n. 160/2019), secondo quanto previsto dall'art. 4 Legge 431/98, dal DM Infrastrutture e Trasporti del 16.01.2017 e dall'accordo territoriale per la stipula dei contratti a canone di locazione concordato.</p> <p>Tale aliquota, si applica, inoltre, per l'unità immobiliare ad uso abitativo e relative pertinenze possedute, a titolo di proprietà o usufrutto, da cittadini italiani residenti all'estero, a condizione che l'abitazione non risulti locata o <i>data in comodato d'uso</i>. Tale aliquota si applica limitatamente ad una unità immobiliare e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.</p>
<p><u>0.96 PER CENTO</u></p>	<p style="text-align: center;">AUMENTO DI 0,10 PUNTI PERCENTUALI</p> <p>Tale aliquota si applica:</p> <p>1) a favore di possessori di immobili (con relative pertinenze) con contratto regolarmente registrato, per il periodo di effettiva locazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2) unità immobiliari ad uso abitativo, con relative pertinenze, date in comodato gratuito a parenti in linea retta di primo grado (comodato NON registrato) che la utilizzino quale abitazione principale da almeno anni tre. <p>3) alle unità immobiliari (ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda al massimo due unità abitative nello stesso comune in cui è ubicato l'immobile concesso in comodato (di cui una adibita a propria abitazione principale) e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato. Questo beneficio si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori (art. 1, comma 747, Legge di Bilancio 2020). In questo caso, la base imponibile è ridotta del 50 per cento;</p> <ul style="list-style-type: none"> • 4) aree edificabili; • 5) ulteriori pertinenze di abitazione principale.

<u>0,97 PER CENTO</u>	AUMENTO DI 0,11 PUNTI PERCENTUALI Tale aliquota si applica per le seguenti unità immobiliari: <ul style="list-style-type: none"> • categoria catastale A 10 • categoria catastale C 01 • categoria catastale C 03 • categoria catastale D ad esclusione della categoria D05 alla quale viene applicata l'aliquota ordinaria del 1,06 per cento.
<u>0,96 PER CENTO</u>	ALiquota PER I TERRENI AGRICOLI AUMENTATA DI 0,20 PUNTI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ALiquota BASE
<u>0,25 PER CENTO</u>	ALiquota PER I FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA, FINTANTO CHE PERMANGA TALE DESTINAZIONE E NON SIANO IN OGNI CASO LOCATI, AUMENTATA DI 0,15 PUNTI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ALiquota BASE

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – GETTITO ORDINARIO 2021/2023

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 e Artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 23/2011 (per le parti ancora in vigore) Art. 1, commi 739-783 della legge n. 160/2019		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (compresa TASI)	€ 3.967.117,62		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	€ 4.203.001,00	€ 4.253.001,00	€ 4.253.001,00
Note	La quota trattenuta sull'IMU 2021 per alimentare il FSC rimane dello stesso importo del 2020 ed è pari a € 917.710,68 (fonte: sito Finanza Locale).		

Nel corso dell'esercizio il gettito di tale imposta verrà sottoposto a continuo monitoraggio al fine di tenere conto degli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria in atto.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – GETTITO DA ACCERTAMENTO 2021/2023

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Art. 1, commi 739-783 della legge n. 160/2019		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Cap. 10425/1 – 10425/3 € 358.350,00		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	€ 220.000,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00
Note	Le previsioni comprendono il gettito riferito ad anni pregressi derivanti da attività di verifica e controllo delle posizioni dei contribuenti.		

TASI

La TASI è stata introdotta a partire dall'esercizio 2014 dalla legge di stabilità per il 2014 ed in particolare era disciplinata dall'art. 1 co. 669 e seguenti della L. 147/2013. Il gettito ordinario di tale imposta risulta unificato nell'IMU, per effetto di quanto disposto dalla legge n. 160/2019.

TASI – GETTITO ANNI PREGRESSI 2021/2023

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Cap. 10460/3 € 60.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	€ 25.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Note	Le previsioni comprendono il gettito riferito ad anni pregressi derivanti da attività di verifica e controllo delle posizioni dei contribuenti.		

TARI

Il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

Anche i soggetti passivi, seppur con qualche lieve differenza, coincidono con quelli previsti per la TARES, ossia possessori e/o detentori di locali o aree suscettibili di produrre rifiuti urbani, purché, nel caso dei detentori, la detenzione sia superiore alla metà dell'anno solare.

Il tributo deve sempre garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e dal primo gennaio 2020 è in vigore il nuovo metodo tariffario (MTR) di cui alla deliberazione n. 443/2019 e s.m.i. emanata dall'Autorità di regolazione per energia, reti ed ambiente – ARERA, che stabilisce i criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021.

In attesa di una revisione complessiva del DPR n. 158/1999, il comma 1093 dell'art. 1 della legge n. 145/2019, aveva esteso anche al 2019 la possibilità per i Comuni di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 dello stesso DPR, in misura inferiore ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento. La facoltà, in vigore da alcuni anni, è volta a semplificare l'individuazione dei coefficienti di graduazione delle tariffe Tari, evitando altresì cambiamenti troppo marcati del prelievo su talune categorie.

La disposizione è stata ulteriormente confermata dall'art. 57 bis del DL n. 124/2019 convertito dalla legge 157/2019 che dispone che tale proroga resterà in vigore "fino a diversa regolamentazione dell' ARERA".

TA. RI. – GETTITO ORDINARIO 2021/2023

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Cap. 11300/0		€ 3.365.570,00
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	€ 3.513.000,00	€ 3.540.000,00	€ 3.570.0000,00
Note	Il PEF risulta attualmente in fase di validazione		

TARSU – TARES - TA.RI. – GETTITO ANNI PREGRESSI 2021/2023

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Cap. 11300/1		€ 127.000,00
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	€ 110.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Note	Le previsioni comprendono il gettito riferito ad anni pregressi derivanti da attività di verifica e controllo delle posizioni dei contribuenti.		

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (TOSAP e imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni)

La legge n. 160/2020 ha disposto, a partire dal 1 gennaio 2021, l'abolizione della TOSAP, COSAP, imposta pubblicità, CIM e diritti pubbliche affissioni, prelievi sostituiti dal Canone Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e dal Canone Mercatale, iscritti al titolo III. Tali tributi sono gestiti in concessione.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del D. Lgs. n. 507/1993		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Cap. 16711/1		€ 230.957,91
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	€ 1,00	€ 1,00	€ 1,00
Note	La legge di stabilità 2016 ha disposto l'abrogazione dell'imposta municipale secondaria ed il mantenimento dei "prelievi minori" (TOSAP, ICP, DPA). A partire dall'anno 2021, la legge n. 160/2020 prevede la soppressione della TOSAP e l'istituzione di un unico canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (iscritto al titolo III delle entrate).		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Principali norme di riferimento	Capo I del D. Lgs. n. 507/1993		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Cap. 10600/1 – 11600/1		€ 182.000,00
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	€ 2,00	€ 2,00	2,00
Note	La legge di stabilità 2016 ha disposto l'abrogazione dell'imposta municipale secondaria ed il mantenimento dei "prelievi minori" (TOSAP, ICP, DPA). A partire dall'anno 2021, la legge n. 160/2020 prevede la soppressione dell'imposta sulla pubblicità e dei DPA e l'istituzione di un unico canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (iscritto al titolo III delle entrate).		

CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

Principali norme di riferimento	Legge 160/2020 art. 1 commi 816-836 e 846-847		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Cap. 31021/1		€ 0,00
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	€ 482.000,00	€ 565.000,00	€ 582.000,00
Note	La legge di stabilità 2016 ha disposto l'abrogazione dell'imposta municipale secondaria ed il mantenimento dei "prelievi minori" (TOSAP, ICP, DPA). A partire dall'anno 2021, la legge n. 160/2020 prevede la soppressione dell'imposta sulla pubblicità e dei DPA e l'istituzione di un unico canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (iscritto al titolo III delle entrate).		

Tali entrate saranno oggetto di attento monitoraggio durante l'esercizio finanziario, anche al fine della corretta contabilizzazione e classificazione dei proventi da mercati e fiere. Nel corso dell'esercizio verranno predisposte le conseguenti variazioni di bilancio conseguenti i monitoraggi effettuati.

Addizionale IRPEF

L'addizionale è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 360/98.

Si fa presente che l'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011 è intervenuto sull'imposta introducendo una deroga al blocco della leva tributaria e apportando modifiche a quel sistema di sblocco parziale già introdotto dal D. Lgs. n. 23/2011. In particolare la disposizione richiamata consente agli enti di istituire o modificare l'aliquota fino allo 0,8%.

Da ultimo si segnala che il D.Lgs. n. 175/2014 ha eliminato la possibilità di utilizzare per l'acconto l'aliquota prevista dal Comune per il relativo anno di imposta: pertanto, a partire dal 2015, per il calcolo dell'acconto occorrerà considerare sempre l'aliquota dell'anno precedente.

L'aliquota dell'addizionale comunale per l'anno 2020 è pari a 0,80%, con esenzione per i redditi fino ad € 7.500,00: tale aliquota e soglia di esenzione viene confermata anche per il 2021 (delibera di CC n. 12 del 30/03/2021).

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF – GETTITO ORDINARIO 2021/2023

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Cap. 10570/1		€ 1.645.000,00
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	€ 1.600.000,00	€ 1.590.000,00	€ 1.580.000,00
Note	L'emergenza sanitaria in atto potrebbe determinare una diminuzione della base imponibile, con effetti soprattutto sulla dinamica degli incassi. Il gettito di tale entrata verrà sottoposto ad attento monitoraggio, al fine di garantire gli equilibri di bilancio.		

Fondo di solidarietà comunale

Il FSC è stato iscritto per l'importo complessivo di € 659.373,41 sulla base dei dati pubblicati sul sito Ministero dell'Interno - Finanza Locale.

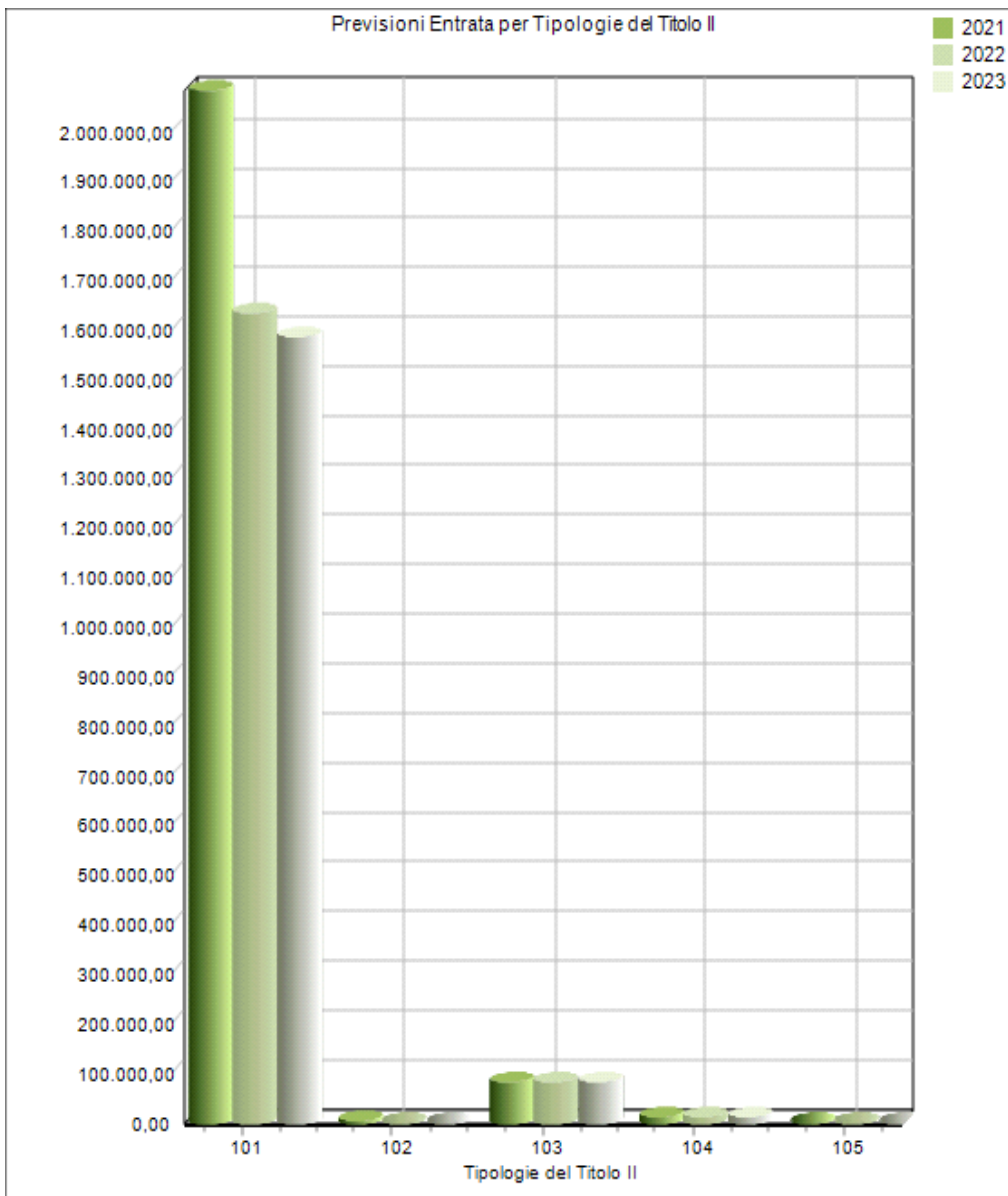
4.30 Le Entrate da Trasferimenti Correnti

I trasferimenti correnti, Titolo II dell'entrata, sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.

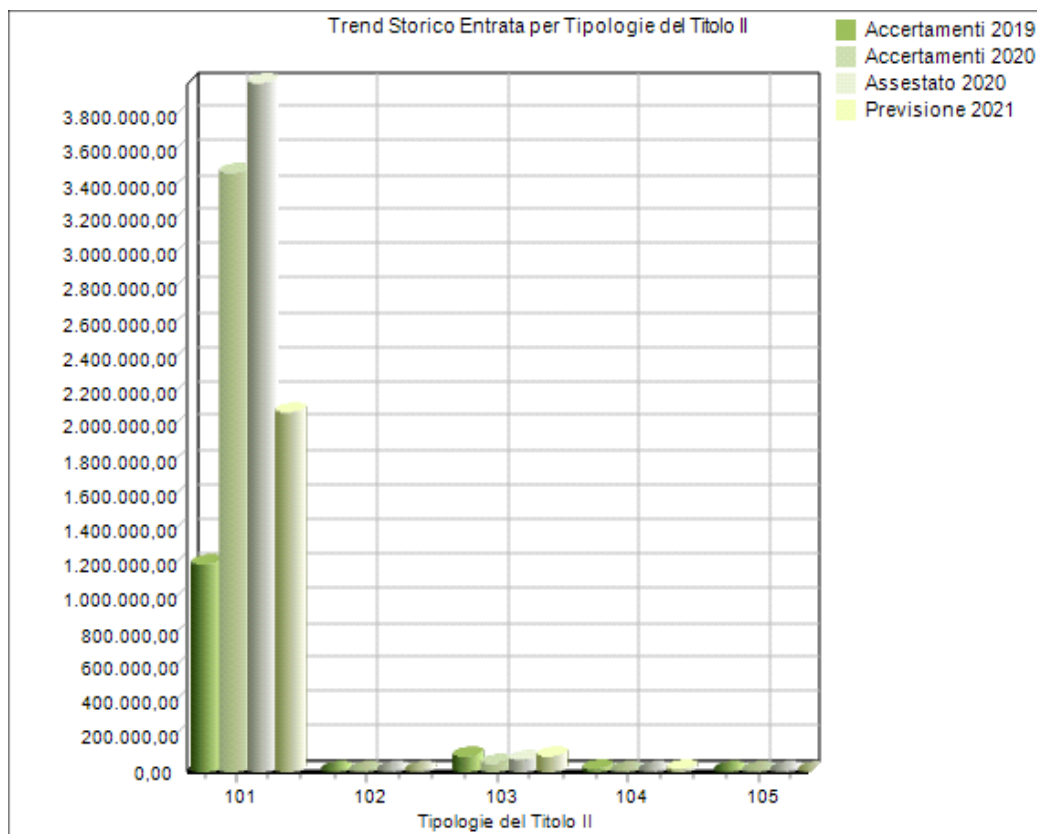
Il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" vede le realtà locali direttamente investite di un sempre maggior potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti.

Nelle tabelle seguenti viene presentata dapprima la composizione del titolo II dell'entrata riferita al bilancio pluriennale 2021-2023 e, poi, il confronto di ciascuna tipologia con gli importi dell'assestato dell'anno 2020 e degli accertamenti degli esercizi 2020 (provvisori) e 2019 (definitivi).

TIPOLOGIE DEL TITOLO II (Dlgs. 118/2011)	2021	%	2022	%	2023	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.080.651,35	95,60%	1.632.002,30	94,73%	1.583.844,92	94,58%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	5.001,00	0,23%	2,00	0,00%	2,00	0,00%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	80.800,00	3,71%	80.800,00	4,69%	80.800,00	4,82%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	10.000,00	0,46%	10.000,00	0,58%	10.000,00	0,60%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale Titolo II – Trasferimenti correnti	2.176.452,35		1.722.804,30		1.674.646,92	



TIPOLOGIE DEL TITOLO II (Dlgs 118/2011)	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Previsioni
	2019	2020	2020	2021
TIPOLOGIA 101	1.196.094,68	3.474.503,38	3.989.123,74	2.080.651,35
TIPOLOGIA 102	0,00	1.400,00	5.001,00	5.001,00
TIPOLOGIA 103	82.536,01	45.628,00	62.220,00	80.800,00
TIPOLOGIA 104	11.600,00	0,00	2.000,00	10.000,00
TIPOLOGIA 105	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.290.230,69	3.521.531,38	4.058.344,74	2.176.452,35



4.31 Analisi delle voci più significative del titolo II

Contributi ordinari dello Stato

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) il legislatore ha previsto, fin dall'anno 2011, la riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. fiscalizzazione dei trasferimenti). Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet.

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi. Esso è stato istituito - in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio comunale previsto dal D.Lgs. n. 23/2011 di attuazione del federalismo municipale - dall'articolo 1, comma 380, della legge di stabilità per il 2013 (legge 228/2012) in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), introdotta dalla medesima legge n. 228/2012 nell'ambito di un intervento volto al consolidamento dei conti pubblici nell'emergenza finanziaria determinatasi negli ultimi due mesi dell'anno 2011, che ha attribuito ai comuni l'intero gettito IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo, che rimane destinato allo Stato. La dotazione annuale del Fondo è definita per legge ed è in parte assicurata, come detto, attraverso una quota dell'imposta municipale propria (IMU), di spettanza dei comuni, che in esso confluisce annualmente.

Il fondo di solidarietà comunale prosegue nel 2021 la sua marcia verso i fabbisogni standard. Il DI 124/2019, all'articolo 57, ha stabilito l'incremento della quota del fondo ripartita in base ai fabbisogni standard di un ulteriore 5 per cento, passando dal 50 per cento del 2020 al 55 per cento del 2021 (che salirà al 60 per cento nel 2022 ed al 65 per cento nel 2023, fino ad arrivare al 100 per cento nel 2030). Questa circostanza incide in maniera differenziata tra i vari enti, a seconda della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard. Inoltre, nel 2021, la dotazione del fondo viene incrementata di 200 milioni di euro (+ 100 milioni di euro rispetto al 2020) e di 300 milioni di euro (rispetto al 2019) per il 2022 e di 330 milioni di euro (sempre rispetto al 2019) nel 2023.

I trasferimenti erariali sono stati stimati sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, confermando gli importi dei ristori per i quali le norme prevedono un consolidamento nel tempo.

Nella sola annualità 2021 sono stati previsti i seguenti trasferimenti erariali correlati all'emergenza sanitaria da Covid-19:

- € 160.000,00: stima fondo per le funzioni dei comuni;
- € 43.000,00: stima ristori esenzioni IMU;
- € 40.000,00: stima ristori TOSAP (ora Canone Unico Patrimoniale);
- € 8.066,58: stima fondi per finanziamento indennità ordine pubblico personale PM.

Per quanto concerne il contributo "a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI" previsto dai commi 892-895 dell'art. 1 della legge n. 145/2018, come modificati dal DL n. 135/2018 convertito in legge n. 12/2019 e s.m.i, sono state previste le seguenti somme:

2021	2022	2023
€ 48.157,38	€ 48.157,38	€ =====
€ 83.180,92	€ 83.180,92	€ 83.180,92

L'importo di € 83.180,92 ha quale vincolo di destinazione il "finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale" (co. 892) e deve riferirsi a spese liquidate o liquidabili a norma del D. Lgs. n. 118/2011 entro il 31 dicembre di ogni anno.

Gli altri trasferimenti correnti sono stati stimati sulla base di valutazioni effettuate dai competenti servizi, tenendo conto sia dell'andamento storico di tali entrate, che dei decreti di assegnazione già comunicati all'Ente. Le entrate da trasferimenti correnti sono state, ove necessario, opportunamente correlate ai programmi di spesa.

Nel bilancio dell'Ente sono state previste somme così suddivise (annualità 2021) a titolo di trasferimenti da Amministrazioni centrali:

Contributi correnti dello Stato	Importo
Altri contributi erariali (ristorni minori introiti add.le IRPEF e vari)	80.000,00
Contributi ristoro minor gettito IMU terreni agricoli e fabbricati D	22.276,99
Fondo criticità IMU-TASI	131.338,30
Fondo esercizio funzioni dei comuni (Fondi COVID)	160.000,00
Fondo ristoro esenzioni IMU (Fondi COVID)	43.000,00
Fondo ristoro esenzioni CUP (Fondi COVID)	40.000,00
Fondo finanziamento indennità ordine pubblico personale PM (Fondi COVID)	8.066,58
Contributo statale riaperture/ampliamenti servizi commerciali	5.000,00
Contributo realizzazione progetti accoglienza rifugiati e diritti umani	520.000,00
Fondo mobilità personale	23.652,00
Contributo per sostegno per acquisto libri biblioteche	10.000,00
Contributo per Minori non accompagnati	6.000,00
Trasferimenti da Ministero per consultazioni elettorali	209.500,00
Fondo sviluppo sistema integrato servizi educativi ed istruzione 0-6 anni	50.000,00
Trasferimenti da ISTAT	11.250,00

Trasferimenti da G.S.E. da impianti fotovoltaici	2.500,00
Totale	1.322.583,87

Contributi correnti dalla Regione

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della Regione si rinvia anche ai prospetti relativi alle funzioni, ai servizi ed interventi delegati dalla Regione allegati al bilancio.

Nello specifico, per quanto riguarda la *categoria 02*, nel Bilancio dell'Ente sono stati previsti nel 2021 i seguenti principali trasferimenti dalla Regione:

Contributi correnti della regione	Importo
Contributi regionali per corsi orientamento musicale	10.000,00
Contributi regionali per asini nido	3.000,00
Contributi regionali per minori in stato abbandono	60.000,00
Contributi regionali per libri di testo	18.000,00
Contributi regionali per sostegno alloggi in locazione	50.000,00
Contributi da Regione per progetto FAMI	16.000,00
Contributi regionali progetto Pappa fish	14.500,00
Contributi regionali a sostegno iniziative turismo e cultura	30.000,00
Contributi da Regione per sostegno biblioteche ed archivi	5.000,00
Contributi da Regione per sostegno progetti arti visive contemporanee	6.375,00
Contributi regionali progetto Marca Turistico Culturale	105.000,00
Contributi regionali su mutui opere pubbliche	35.634,88
Contributi regionali per iniziative settore ambiente	1.000,00
Contributi regionali diversi (rimborsi spese protezione civile, ecc)	2.000,00
Contributi regionali calamità naturali	39.954,60
Contributi regionali per protezione civile	500,00
Contributi regionali per trasporto pubblico locale	89.600,00
TOTALE	486.564,48

Altri ulteriori trasferimenti regionali per sostegno politiche sociali vengono erogati direttamente dal comune capofila dell'ambito XIX (Fermo), come da importi previsti in bilancio.

Contributi diversi

In bilancio sono stati iscritti anche contributi dalla Camera di Commercio per complessivi € 40.000,00 per il sostegno di iniziative nei settori culturale, turismo e sport, oltre a complessivi € 80.800,00 (IVA inclusa) a titolo di sponsorizzazioni da imprese, € 5.000,00 da privati ed € 10.000,00 da fondazioni.

Contributi da organismi comunitari ed internazionali

L'Ente ha, inoltre, compilato il prospetto relativo alle funzioni, ai servizi e agli interventi finanziati da organismi comunitari ed internazionali. Tali contributi sono trasferiti all'Ente tramite la Regione Marche e comuni capofila e sono iscritti in bilancio per i seguenti importi:

Contributi correnti da organismi comunitari ed internazionali	Importo
Trasferimenti da Regione progetto Pappa Fish – fondi UE	7.000,00
Contributi c/capitale da organismi comunitari ed internazionali	Importo
Trasferimenti da comune SBT per progetti informatici	10.369,18

4.40 Le Entrate Extratributarie

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura extratributaria. Insieme alle entrate dei titoli I e II contribuiscono a finanziare le spese correnti.

Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Nella voce proventi da servizi pubblici sono comprese le tariffe che i cittadini pagano per accedere ai servizi erogati dall'Ente, che a mero titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere: refezione scolastica delle scuole materne statali ed elementari, musei, impianti sportivi, teatro/cinema, Illuminazione votiva, ecc. Detti proventi dell'ente hanno un impatto diretto sui cittadini utenti perché abbracciano tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi produttivi. I proventi dei beni comunali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio disponibile, concessi in locazione.

Emergenza Sanitaria

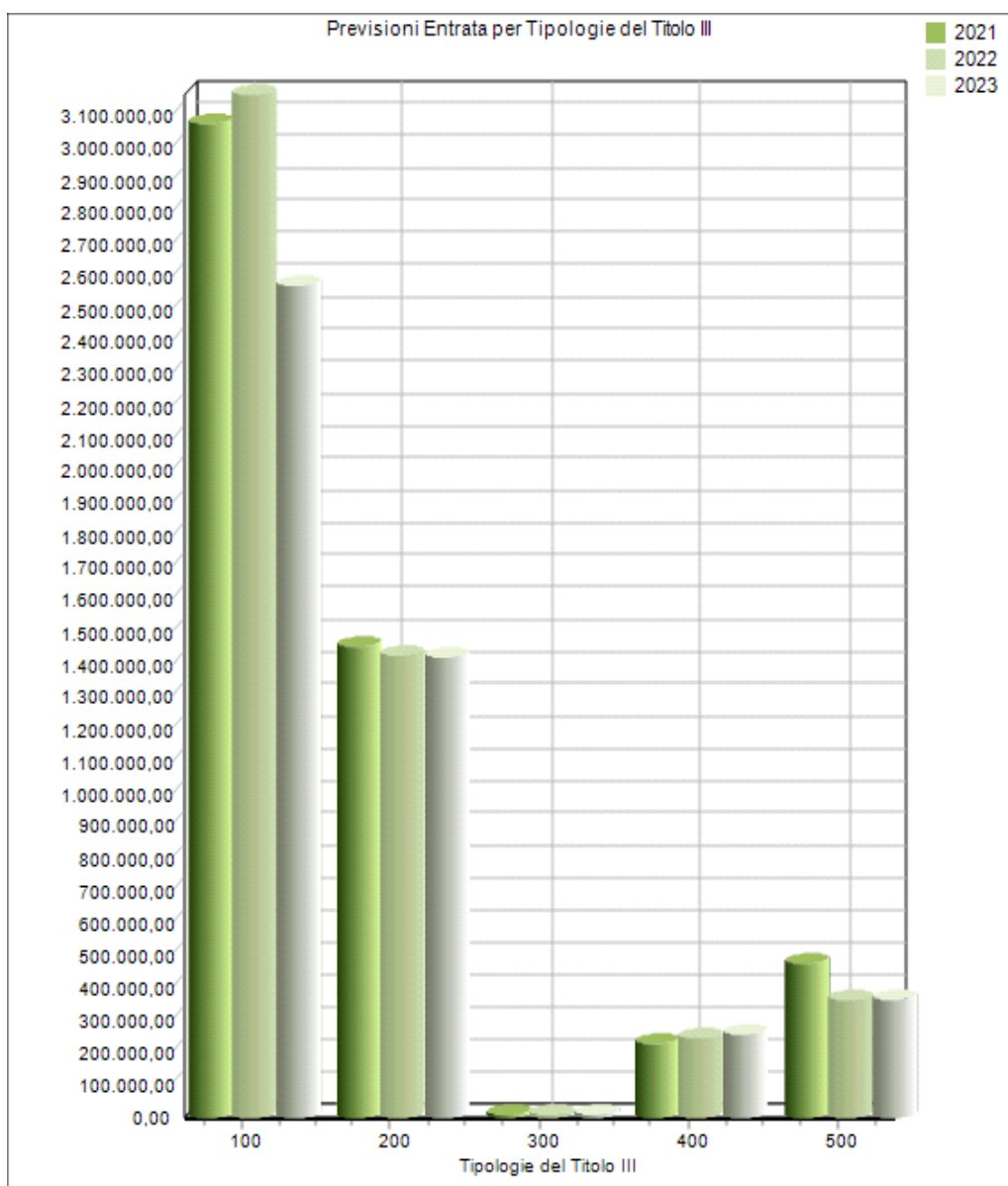
Le stime della perdita di gettito per le entrate, sia tributarie che extra-tributarie, non ristorati con altri Provvedimenti già approvati o che saranno approvati e/o con risorse ulteriori e diverse rispetto agli stanziamenti del "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti Locali", risulterà in molti casi complessa dal punto di vista della computazione. Nel caso specifico dovranno essere oggetto di certificazione:

- le perdite certe di entrate extra-tributarie (per Provvedimenti di interruzione dei servizi emanati per fronteggiare l'emergenza sanitaria e socio-economica da "Covid-19": "servizi a domanda individuale" sospesi/interrotti);
- le perdite ulteriori stimate di entrate extra-tributarie (in connessione l'emergenza sanitaria e socio-economica da "Covid-19": "servizi a domanda individuale" sospesi/interrotti).

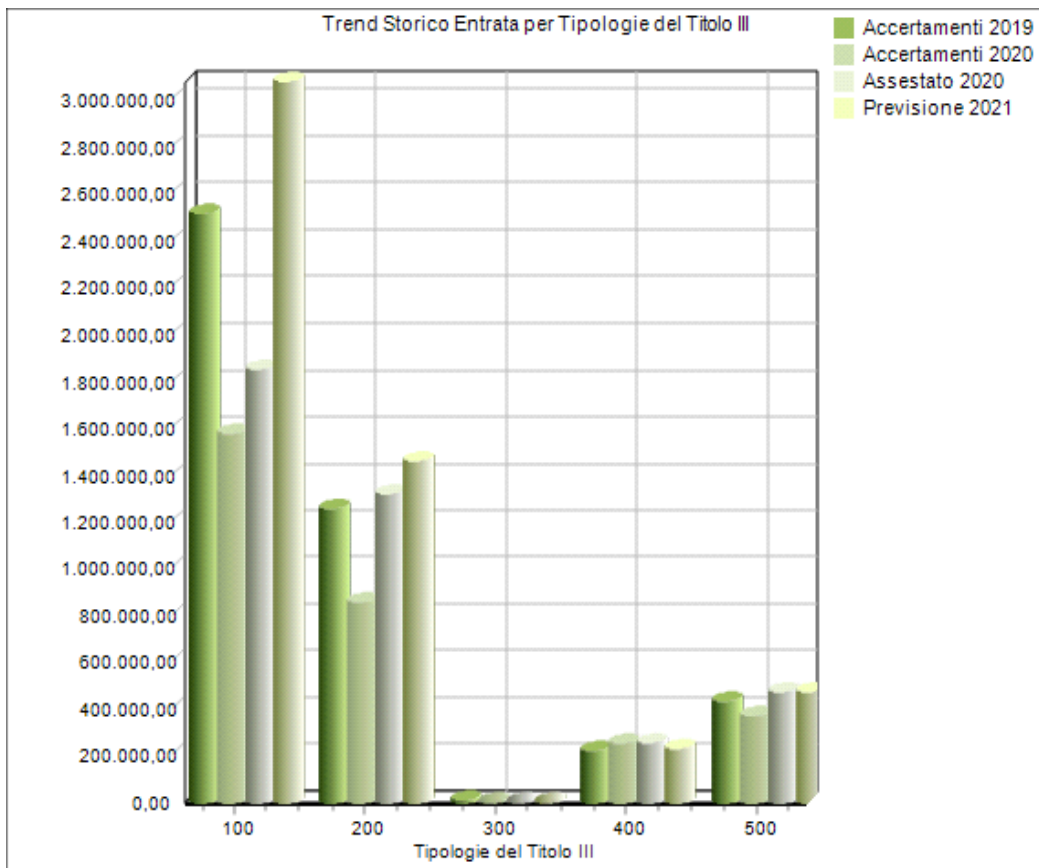
In conseguenza di quanto sopra, le risorse assegnate ai singoli Enti potranno essere utilizzate nella misura massima e correlativamente a quanto risulta possibile certificare, mentre le risorse trasferite eccedenti dovranno essere prudenzialmente accantonate in un apposito "Fondo" (Missione 20, programma 3, "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti Locali eccedente") e, quindi, non potranno essere utilizzate per prevedere nuove spese diverse da quelle collegate all'emergenza sanitaria e socio-economica da "Covid-19" e non altrimenti ristrate, in quanto risulterà possibile che l'importo di che trattasi sia oggetto di regolazione in fase di verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, da effettuare entro il 30 giugno 2021, da parte del "Tavolo tecnico".

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la previsione pluriennale 2021-2023 con la ripartizione percentuale delle tipologie rispetto al valore complessivo del titolo III e in seguito, il confronto di ciascuna tipologia con i valori dell'assestato 2020 e degli accertamenti degli esercizi 2020 (provvisori) e 2019 (definitivi).

TIPOLOGIE DEL TITOLO III (DLGS 118/2011)	2021	%	2022	%	2023	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.070.981,94	58,77%	3.162.885,14	60,94%	2.572.105,14	55,81%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.454.600,00	27,84%	1.424.600,00	27,45%	1.419.600,00	30,80%
Tipologia 300: Interessi attivi	3.062,00	0,06%	3.062,00	0,06%	3.062,00	0,07%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	225.000,00	4,31%	240.000,00	4,62%	255.000,00	5,53%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	471.343,67	9,02%	359.219,00	6,93%	359.219,00	7,79%
Totale Titolo III Entrate extratributarie	5.224.987,61		5.189.766,14		4.608.986,14	



TIPOLOGIE DEL TITOLO III	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Previsioni
	2019	2020	2020	2021
TIPOLOGIA 100	2.512.020,12	1.571.099,19	1.844.547,16	3.070.981,94
TIPOLOGIA 200	1.253.647,29	850.979,50	1.314.784,00	1.454.600,00
TIPOLOGIA 300	4.072,52	3.187,95	3.022,00	3.062,00
TIPOLOGIA 400	215.305,00	250.094,82	250.094,82	225.000,00
TIPOLOGIA 500	428.232,56	365.268,50	466.787,70	471.343,67
TOTALE	4.413.277,49	3.040.629,96	3.879.235,68	5.224.987,61



4.41 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo III

Entrate da servizi dell'Ente

Non tutti i servizi sono gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Peraltro tale divergenza è evidenziabile anche all'interno del medesimo Ente, nel caso in cui si adotti una differente modalità di gestione del servizio. Ne consegue che detto valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'Ente.

La categoria **vendita di beni** comprende, nel solo esercizio 2021, le entrate riferite alla rateizzazione della vendita del magazzino della farmacia comunale alla San Giorgio Distribuzione Multiservizi Srl (€ 43.484,46 IVA inclusa). Si ricorda, infatti, che a partire dal 1 maggio 2020, la farmacia comunale viene gestita in concessione dalla San Giorgio Distribuzione Multiservizi Srl, partecipata al 100% dall'Ente: nel 2020 è stato ceduto alla società partecipata il magazzino, con pagamento rateale in due annualità, 2020 e 2021. A seguito della concessione della farmacia comunale, vengono previste le seguenti entrate a titolo di canoni concessori (classificate tra i "proventi derivanti dalla gestione dei beni"):

Importi inclusa IVA

€ 64.660,00 anno 2021

€ 67.100,00 anno 2022

€ 68.320,00 anno 2023

Le entrate relative alla categoria **Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi** sono state stimate considerando il bacino di utenza dei vari servizi ed i dati storici del gettito di ciascun servizio. Per quanto concerne i servizi a domanda individuale, l'Amministrazione, considerata l'emergenza sanitaria in corso, ha confermato le tariffe vigenti nel 2020. Le entrate da servizi a domanda individuale e degli altri servizi dell'Ente, stimate per l'intero esercizio 2021 sulla base del bacino di utenza dell'Ente, saranno condizionate dall'andamento dell'emergenza sanitaria Covid-19: anche i costi di tali servizi (es. acquisti alimentari mensa e nido, prestazioni servizi ausiliari mensa, servizi gestione nido, assistenza domiciliare, ecc..) saranno influenzati dalla pandemia in corso. L'Ente attuerà un costante monitoraggio sull'andamento di tale entrate e correlate spese, operando le conseguenti variazioni di bilancio, ove necessarie.

Entrate da proventi di beni dell'Ente

I **proventi dei beni comunali** sono costituiti dagli affitti e canoni addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio disponibile concessi in locazione o concessione. Tali entrate sono state stimate sulla base di una ricognizione effettuata dai competenti uffici, tenuto conto dei contratti in essere.

Tali proventi sono così suddivisi nell'esercizio 2021:

Principali proventi da beni dell'Ente	Importo
Fitti reali diversi	118.501,00
Canoni concessori impianti sportivi e manufatti pubblicitari su impianti sportivi	94.403,34
Canoni utilizzo teatro e immobili servizio cultura	9.000,00
Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione e esposizione pubblicitaria e mercatale	482.001,00
Canoni mercato ortofrutticolo e pescheria	37.440,60
Concessioni demanio e patrimonio disponibile	120.000,00
Concessioni centro sociale	4.000,00
Canoni concessioni cimiteriali	720.000,00
Canoni concessione distributore carburanti	6.466,00
Canone concessione farmacia comunale	64.660,00
Canone reti distribuzione gas metano	305.000,00
Canone concessioni mercato ittico	65.000,00
Totale	2.026.471,94

Il gettito delle concessioni pluriennali del civico cimitero è stata considerata entrata non ricorrente che va a finanziare per € 700.000,00 lavori di costruzione e manutenzione straordinaria dei loculi comunali e per € 20.000,00 eventuali retrocessioni.

Si segnala, inoltre, che a partire dalla annualità 2021 è stato valorizzato il nuovo capitolo di bilancio per la contabilizzazione delle entrate del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, previsto dalla legge n. 160/2019 ai commi da 816 a 836, in sostituzione della TOSAP, COSAP, ICP, DPA e CIMP. In tale capitolo sono state trasferite le previsioni delle entrate dei tributi soppressi.

Entrate da sanzioni amministrative per violazione codice della strada

Il prospetto seguente vuole dare dimostrazione dell'andamento delle entrate per **violazioni al codice della strada** negli anni più recenti, nonché individuare l'atto amministrativo di destinazione della quota percentuale vincolata delle stesse.

L'art. 208 del decreto legislativo n. 285 del 1992 è stato di recente modificato dall'art. 40 della legge n. 120/2010. Nella versione precedente l'art. 208 comma 4 disponeva che una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti a regioni, province e comuni fosse devoluta alle finalità di cui al comma 2 (promozione della sicurezza della circolazione, studi e ricerche in materia di sicurezza stradale, assistenza e previdenza del personale, etc.).

A seguito delle modifiche ex L. n. 120 del 29 luglio 2010, con l'art. 208 comma 4, in sintesi, il legislatore individua un vincolo di destinazione per il 50% dei proventi da sanzioni amministrative, articolato in tre filoni:

- a) interventi riguardanti la segnaletica delle strade di proprietà dell'ente, per almeno ¼ del predetto 50%;

b) potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni per almeno un altro ¼ del predetto 50%;

c) un'ampia congerie di fattispecie per la quota residuale, in parte coincidenti con le destinazioni già proprie della precedente disciplina.

Ai sensi del comma 5, gli enti locali determinano annualmente, con delibera di giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4, con facoltà dell'Ente di utilizzare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi per le finalità di cui al citato comma 4.

Si dà atto infine che, ai sensi dell'art. 142 Cds, i proventi dalle multe con autovelox o altri dispositivi elettronici sono destinati nella misura del 50% all'Ente proprietario della strada (con obbligo di rendiconto), mentre la restante quota è tutta vincolata. Tale quota è destinata ad interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale (compreso il personale).

Gli importi iscritti in bilancio sono stati stimati dal responsabile del servizio PM e sono relativi alle seguenti voci:

- sanzioni art. 208 CDS € 260.000,00
- sanzioni autovelox € 134.800,00
- sanzioni infrazioni semaforiche: € 946.000,00

Sono stati previsti congrui importi al FCDE, per un totale di € 525.000,00, considerato che tali entrate sono accertate sulla base delle infrazioni notificate al termine di ciascun esercizio finanziario. Risulta adottato l'atto di GC n. 39 del 13/04/2021 di destinazione dei proventi del Cds.

Anche tali entrate potranno subire riduzioni nei periodi di adozione di misure di contenimento adottate in relazione all'emergenza sanitaria da Covid-19, con conseguente riduzione delle spese da esse finanziate.

Tra le entrate da "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", si segnalano anche le previsioni di € 40.000,00 ed € 50.000,00 a titolo di sanzioni taxa rifiuti ed IMU e la previsione di € 15.000,00 quale gettito da infrazioni regolamento igiene ambientale.

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'Ente

La *tipologia 300* misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'Ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in T.U. o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche. La stima è stata effettuata considerando i dati storici e secondo criteri di prudenza.

Le voci di entrata previste nel bilancio 2021 sono costituite da:

Interessi attivi ed altre entrate di natura finanziaria	Importo
Interessi da Cassa DD. PP.	1,00
Interessi da contabilità fruttifera Banca d'Italia	10,00
Interessi da altri soggetti	3.051,00
Totale	3.062,00

Altre entrate da redditi di capitale

In tale tipologia è iscritta la previsione delle entrate derivanti dalla distribuzione di utili da parte delle società partecipate dall'Ente. Nel 2021 si prevede di incassare l'importo di € 225.000,00 dalla San Giorgio Energie Srl, quale quota di utile di competenza dell'Ente. L'importo è frutto di una stima, da verificare sulla base dei dati definitivi di chiusura del bilancio della società, che potrebbe subire variazioni in base a comunicazioni di somme a conguaglio.

Rimborsi e altre entrate correnti

Tale tipologia è residuale ed accoglie le entrate extratributarie non classificabili nelle altre tipologie. Le principali voci di bilancio iscritte nel 2021 in tale tipologia sono relative a:

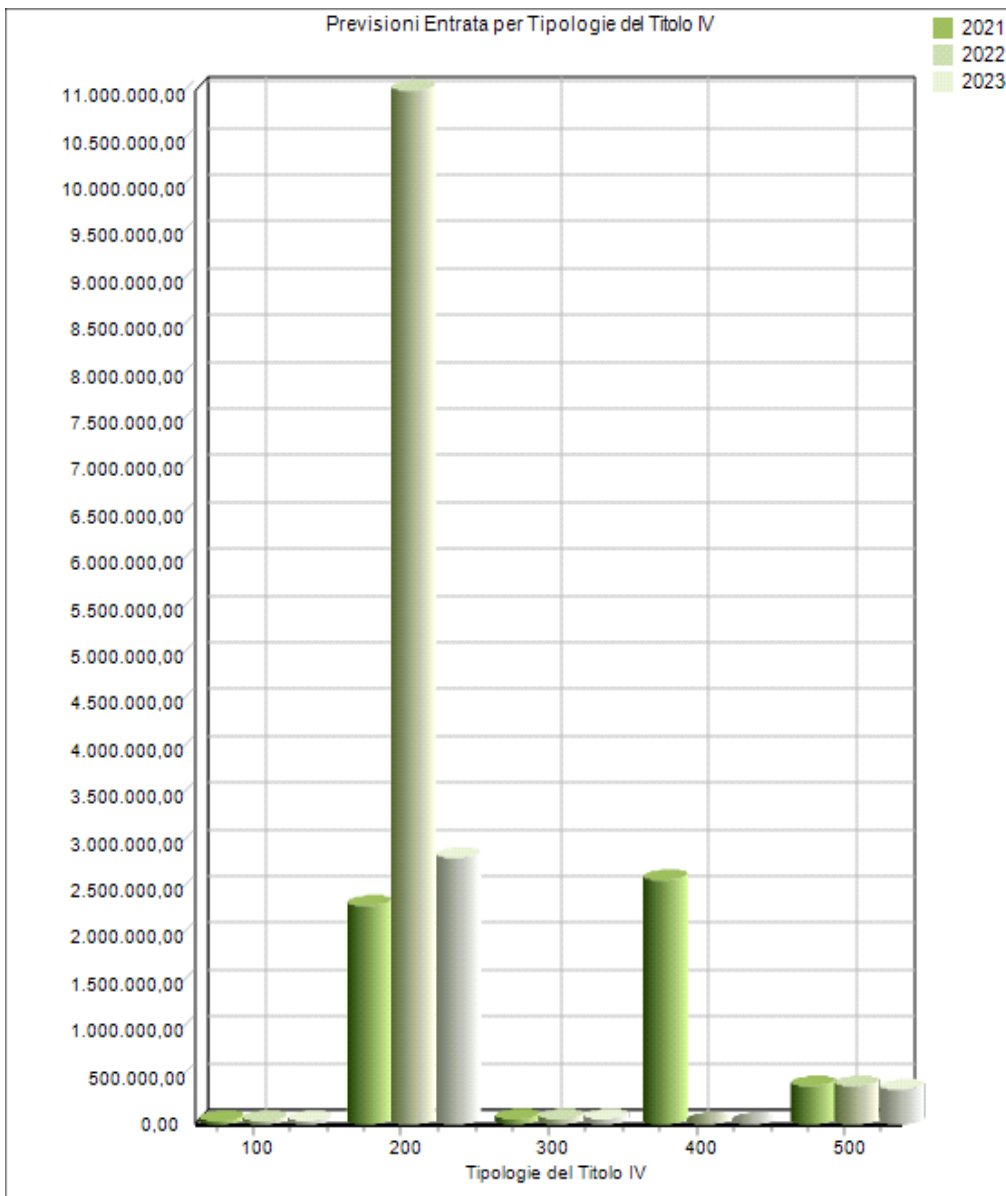
- indennizzi Inail, da assicurazione e recuperi per € 11.000,00;
- rimborsi pasti insegnanti da ministero per € 18.000,00;
- rimborsi spese di gara per € 18.500,00;
- rimborsi da partecipata per spese anticipate servizio farmacia comunale per € 2.000,00;
- rimborsi consumo case dell'acqua per € 7.297,20;
- rimborsi per personale comandato per € 145.000,00;
- rimborsi da terzi per collaudi e spese tecniche per € 6.615,00;
- entrate IVA da scissione pagamenti per acquisti commerciali € 60.000,00, € 5.000,00 per inversione contabile IVA ed € 32.575,00 quale IVA a credito;
- recuperi da contenzioso e da accordi extragiudiziali per € 45.000,00;
- rimborsi rate mutui da CIIP per € 10.252,47;
- introiti e rimborsi diversi per € 25.000,00;
- entrate da recupero spese custodia veicoli sequestrati da comando PM per € 13.000,00;
- rimborso spese progettazione interna per € 20.000,00 ed € 17.500,00 per incentivi direttore esecuzione contratti;
- introiti commissioni collaudo per € 2.000,00;
- entrate per regolarizzazione contabile aggi e spese riscossione coattiva a carico contribuenti per € 30.000,00.

4.50 Le Entrate in Conto Capitale

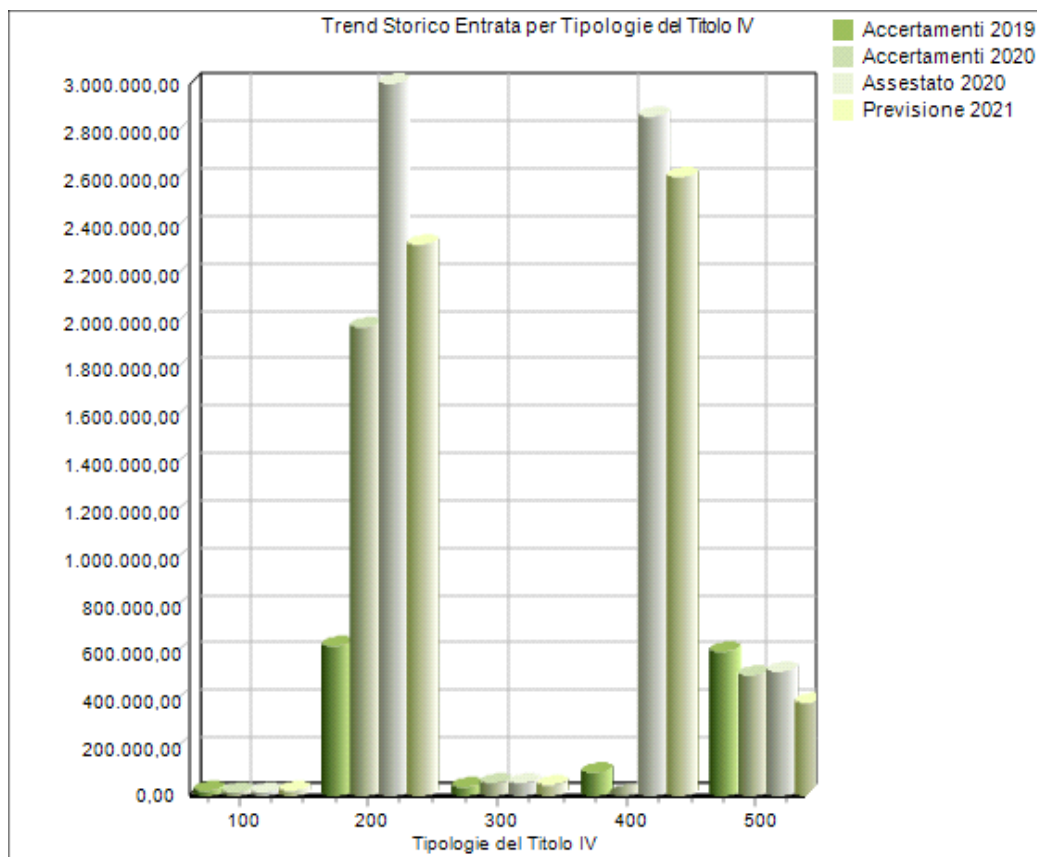
Le entrate del titolo IV contribuiscono, al finanziamento delle spese d'investimento, finalizzate all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'Ente locale. Ai fini della presente analisi bisogna differenziare, all'interno del titolo IV, le forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l'alienazione di beni di proprietà, da quelle di finanziamento esterno anche se, nella maggior parte dei casi, trattasi di trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l'Ente.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la previsione pluriennale 2021-2023 con la ripartizione percentuale delle tipologie rispetto al valore complessivo del titolo IV e in seguito, il confronto di ciascuna tipologia con i valori dell'asestato 2020 e degli accertamenti degli esercizi 2020 (provvisori) e 2019 (definitivi).

TIPOLOGIE DEL TITOLO IV (DLGS 118/2011)	2021	%	2022	%	2023	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	14.500,00	0,27%	11.500,00	0,10%	11.500,00	0,35%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.321.060,50	43,21%	11.041.515,15	96,16%	2.840.000,00	87,34%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	40.000,00	0,74%	40.000,00	0,35%	40.000,00	1,23%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.606.067,27	48,52%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	390.000,00	7,26%	390.000,00	3,39%	360.000,00	11,08%
Totale Titolo IV	5.371.627,77		11.483.015,15		3.251.500,00	



TIPOLOGIE DEL TITOLO IV	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Previsioni
	2019	2020	2020	2021
Tipologia 100	13.153,43	5.001,23	11.500,00	14.500,00
Tipologia 200	629.293,73	1.973.944,84	3.002.965,36	2.321.060,50
Tipologia 300	28.852,03	43.278,04	43.278,04	40.000,00
Tipologia 400	95.097,21	2.141,30	2.862.267,27	2.606.067,27
Tipologia 500	604.122,11	500.821,36	515.802,48	390.000,00
Totale Titolo IV	1.370.518,51	2.525.186,77	6.435.813,15	5.371.627,77



Le entrate del titolo V derivano da riduzioni di attività finanziarie. Tale titolo non viene movimentato nel bilancio di previsione 2021/2023.

4.51 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo IV e del titolo V

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna categoria del titolo IV riportata nel bilancio di previsione 2021, possiamo precisare che i trasferimenti di capitale dalla Regione e dallo Stato sono stati iscritti in parte sulla base di comunicazioni già pervenute ed in parte sulla base delle richieste in itinere, nel rispetto del programma degli investimenti.

Alienazioni di Beni Patrimoniali

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento del Comune che si attua attraverso la cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore (esempio la destinazione del 10% per estinzione anticipata di mutui prevista dall'art. 56 bis del DL n. 69/2013; il versamento dell'IVA se dovuta sulle alienazioni immobiliari), questa tipologia di entrata deve essere prontamente reinvestita in spese d'investimento. È questa la regola generale che impone il mantenimento del vincolo originario di destinazione.

Nell'annualità 2021 sono previste le seguenti alienazioni, come da comunicazioni dell'ufficio patrimonio e da proposta del piano alienazioni e valorizzazioni (deliberazione GC n. 18 del 23/02/2021), a cui si rimanda per un'analisi dei beni oggetto di alienazione e valorizzazione:

Alienazioni Beni Patrimoniali	Importo
ALIENAZIONE BENI IMMOBILI E TERRENI	2.606.067,27
ALIENAZIONE DI BENI MOBILI	0,00
ALIENAZIONE DI TITOLI	0,00

Le alienazioni di beni immobili sono destinate al finanziamento delle seguenti spese:

- IVA (su alienazione Silos)	€ 415.800,00
- estinzione anticipata di mutui	€ 219.026,73
- spese di investimento	€ 1.971.240,54

Nel biennio 2022/2023 non sono previste alienazioni.

Trasferimenti di capitale dallo Stato

Sono stati iscritti trasferimenti di capitale dallo Stato sulla base di comunicazioni già pervenute e di istanze in itinere.

Nello specifico nel bilancio dell'ente, annualità 2021, sono state previste somme così suddivise:

Trasferimenti di capitale dallo Stato	Importo
Contributi da MIUR per verifiche vulnerabilità sismica	38.984,00
Contributi da Stato progetto sport e salute	10.000,00
Contributi da Stato per spese progettazione	250.000,00
Contributi da Ministero per interventi scuole infanzia	600.000,00
Contributi da Ministero per interventi su nido comunale	95.000,00
Contributi per barriere parasabbia (trasferiti tramite Regione)	500.000,00
Contributi per messa in sicurezza scuole, strade e patrimonio comunale	90.000,00

Trasferimenti di capitale dalla regione

I trasferimenti di capitale dalla regione sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni, delle istanze in corso di istruttoria e delle comunicazioni effettuate dalla Regione agli uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi che finanziano la spesa di investimento dell'Ente.

Nello specifico nel bilancio dell'Ente, annualità 2021, sono state previste somme così suddivise:

Trasferimenti di capitale da regione	Importo
Trasferimenti regionali per finanziamento interventi miglioramento fermate TPL	50.000,00
Trasferimenti regionali per finanziamento progetti mobilità elettrica	54.931,47
Trasferimenti regionali per interventi miglioramento o adeguamento sismico edifici privati	55.144,07
Trasferimenti regionali per manutenzione e rifiorimento scogliere	58.776,00
Trasferimenti regionali per realizzazione centro di raccolta e riuso	290.000,00
Trasferimenti regionali per realizzazione piste ciclabili	35.000,00

Trasferimenti di capitale da altri soggetti

Nel bilancio dell'Ente, annualità 2021, sono state previsti i seguenti ulteriori trasferimenti in conto capitale:

Trasferimenti di capitale da altri soggetti	Importo
Trasferimenti da comune di SBT per progetti informatici (quote UE, Stato e Regione Marche)	20.738,35

Contributo per permesso di costruire

Tra i trasferimenti di capitale da altri soggetti rientrano i Contributi per permesso di costruire e le relative sanzioni.

I corrispondenti valori iscritti in bilancio nel 2021 sono riepilogati nella seguente tabella:

ENTRATA	Esercizio
	2021
<i>Entrate da condono</i>	14.500,00
<i>Oneri urbanizzazione primaria, secondaria e costo di costruzione</i>	240.000,00
<i>Sanzioni</i>	60.000,00
<i>Monetizzazione standard urbanistici LR 22/2009</i>	80.000,00
<i>Monetizzazione parcheggi Borgo Marinaro</i>	10.000,00

L'Ente ha dato attuazione alla disposizione prevista dal comma 460 dell'art. 1 della legge n. 232/2016, destinando i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni esclusivamente per le finalità elencate nel comma indicato, come di seguito indicato:

ANNO 2021

ENTRATE		USCITE	
Entrate da condoni	€ 14.500,00	Restituzione oblazione condono	€ 500,00
		Interventi LR 23/2004	€ 8.500,00
		Spese di investimento	€ 5.500,00
		Progetti produttività	€ =====
Entrate da permessi di costruire e relative sanzioni	€ 280.000,00	Spese correnti (manutenzioni opere urbanizzazione)	€ 52.000,00
		Spese di investimento	€ 228.000,00
Sanzioni Art. 31 DPR 380/2001	€ 20.000,00	Spese di investimento vincolate	€ 20.000,00
Entrate da monetizzazioni standard "piano casa"	€ 80.000,00	Spese di investimento	€ 80.000,00
Entrate da monetizzazioni "Borgo Marinaro"	€ 10.000,00	Spese di investimento	€ 10.000,00
TOTALE	€ 404.500,00	TOTALE	€ 404.500,00

ANNO 2022

ENTRATE		USCITE	
Entrate da condoni	€ 11.500,00	Restituzione oblazione condono	€ 500,00
		Interventi LR 23/2004	€ 5.500,00
		Spese di investimento	€ 5.500,00
		Progetti produttività	€ =====
Entrate da permessi di costruire e relative sanzioni	€ 280.000,00	Spese correnti (manutenzioni opere urbanizzazione)	€ 52.000,00
		Spese di investimento	€ 228.000,00
Sanzioni Art. 31 DPR 380/2001	€ 20.000,00	Spese di investimento vincolate	€ 20.000,00
Entrate da monetizzazioni standard "piano casa"	€ 80.000,00	Spese di investimento	€ 80.000,00
Entrate da monetizzazioni "Borgo Marinaro"	€ 10.000,00	Spese di investimento	€ 10.000,00
TOTALE	€ 401.500,00	TOTALE	€ 401.500,00

ANNO 2023

ENTRATE		USCITE	
Entrate da condoni	€ 11.500,00	Restituzione oblazione condono	€ 500,00
		Interventi LR 23/2004	€ 5.500,00
		Spese di investimento	€ 5.500,00
		Progetti produttività	€ =====
Entrate da permessi di costruire e relative sanzioni	€ 280.000,00	Spese correnti (manutenzioni opere urbanizzazione)	€ 52.000,00
		Spese di investimento	€ 228.000,00
Sanzioni Art. 31 DPR 380/2001	€ 20.000,00	Spese di investimento vincolate	€ 20.000,00
Entrate da monetizzazioni standard "piano casa"	€ 50.000,00	Spese di investimento	€ 50.000,00
Entrate da monetizzazioni "Borgo Marinaro"	€ 10.000,00	Spese di investimento	€ 10.000,00
TOTALE	€ 371.500,00	TOTALE	€ 371.500,00

Si precisa che le previsioni, effettuate dal competente Ufficio comunale, sono state effettuate in base:

- > al piano regolatore approvato;
- > alle pratiche edilizie in sospeso;
- > all'andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati;

- > tenendo conto di convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

4.60 Le Entrate dei titoli VI e VII

Le entrate del Titolo VI sono costituite dalle accensioni di prestiti.

Le entrate proprie di parte investimento (e cioè le alienazioni di beni patrimoniali, i contributi per permessi per costruire e l'eventuale avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (e quindi i contributi in conto capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (risparmio) possono non essere ritenute sufficienti a finanziare il piano degli investimenti dell'Ente. In tale circostanza, il ricorso al credito esterno, sia di natura agevolata che ai tassi correnti di mercato, diventa l'unico mezzo a cui l'ente può accedere per realizzare le opere pubbliche programmate.

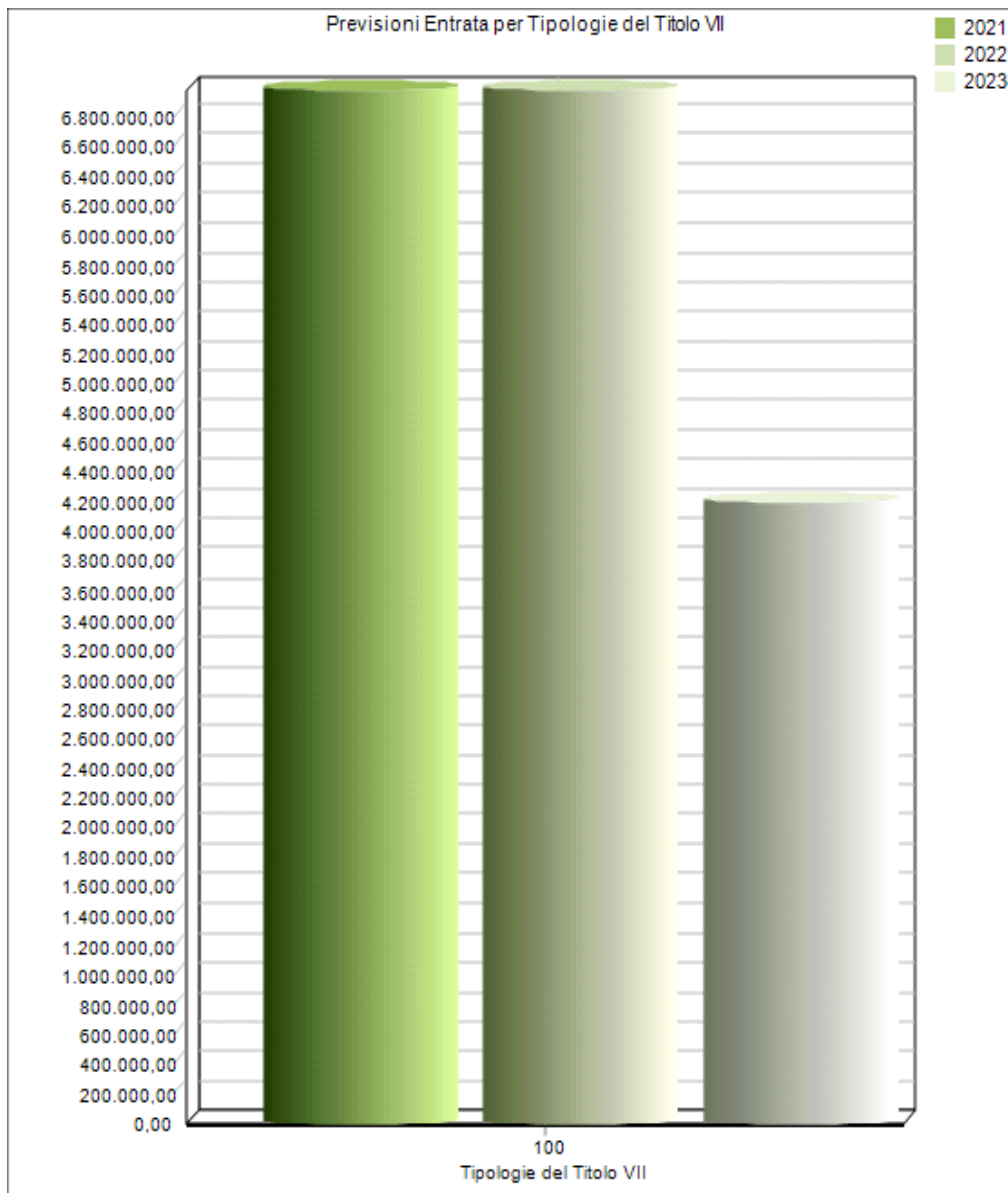
Tuttavia il ricorso al credito da parte dell'Ente genera effetti indotti nel comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui decennali o ventennali, infatti, richiederà il successivo rimborso delle quote capitale ed interesse (spesa corrente) per un intervallo di pari durata.

Nel triennio 2021/2023 non viene prevista la contrazione di alcun mutuo, al fine di non incrementare la rigidità della spesa di parte corrente. L'Ente non ha contratto indebitamento neanche nel triennio precedente (2018/2020).

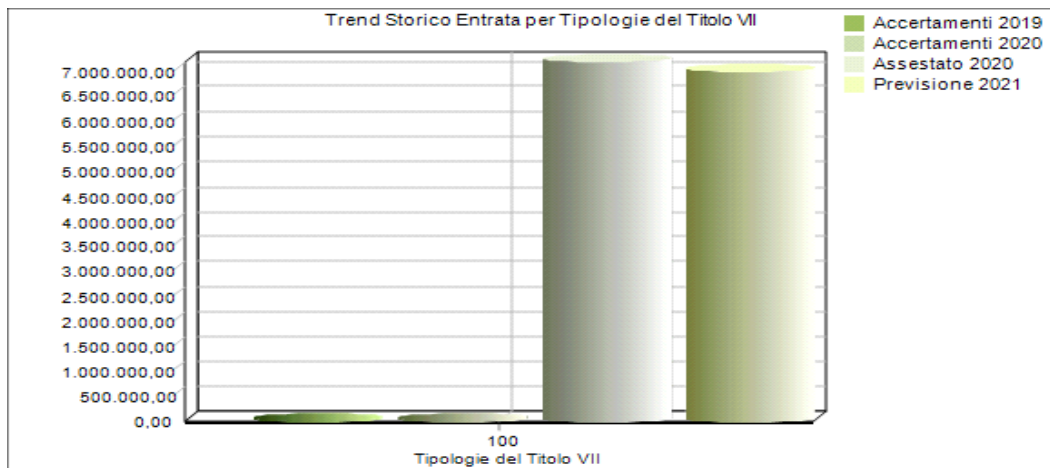
Le entrate del Titolo VII sono costituite dalle anticipazioni di tesoreria e cassa.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la previsione pluriennale 2021-2023 con la ripartizione percentuale delle tipologie rispetto al valore complessivo del titolo VII e in seguito, il confronto di ciascuna tipologia con i valori dell'assestato 2020 e degli accertamenti degli esercizi 2020 e 2019.

TIPOLOGIE DEL TITOLO VII (DLGS 118/2011)	2021	%	2022	%	2023	%
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.977.253,87	100,00%	6.977.000,00	100,00%	4.186.000,00	100,00 %
Totale Titolo VII	6.977.253,87		6.977.000,00		4.186.000,00	



TIPOLOGIE DEL TITOLO VII	Accertamenti		Assestato	Previsioni
	2019	2020	2020	2021
Tipologia 100	0,00	0,00	7.187.584,05	6.977.253,87
Totale Titolo VII	0,00	0,00	7.187.584,05	6.977.253,87



Come si evince dalle tabelle, l'Ente non ha utilizzato l'istituto dell'anticipazione di tesoreria: si continueranno a monitorare costantemente i flussi di cassa al fine di non ricorrere, o quanto meno limitare, l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, seppur in presenza di contrazione dei flussi di cassa in entrata a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

4.61 Capacità di indebitamento

Il ricorso all'indebitamento è consentito solo per finanziare spese d'investimento. Costituiscono indebitamento (art.3 comma 17 legge n. 350/2003, art.1 commi 739 e 740 legge n. 296/06):

- > mutui;
- > prestiti obbligazionari;
- > aperture di credito;
- > cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;
- > cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;
- > cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;
- > cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;
- > premio incassato al momento di perfezionamento di operazioni derivate.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

A riguardo, il D.Lgs n. 267/2000, all'articolo 204, sancisce che "l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui", (nel caso in esame il 2019).

La novità introdotta dalla Legge di stabilità 2015 è relativa all'alleggerimento dei limiti di indebitamento degli enti locali, con lo scopo dichiarato di favorire gli investimenti pubblici. A tal fine il comma 539 modifica l'articolo 204 del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000) incrementando per il 2015 dall'8% al 10% il tetto massimo degli interessi passivi sul totale entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al di sotto del quale le amministrazioni possono legittimamente contrarre nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato. In tale contesto assumono rilevanza anche i parametri di deficitarietà individuati con Dm 28 dicembre 2018, con decorrenza dall'anno 2019 con riferimento alla data di scadenza per l'approvazione dei documenti di bilancio, il cui rispetto risulta essenziale ai fini della valutazione circa la sussistenza di gravi situazioni di squilibrio strutturale per l'Ente.

Ma a prescindere dal rispetto del limite di indebitamento stabilito dall'art. 204 del Tuel, e degli altri vincoli di finanza pubblica posti dalla normativa vigente, le future politiche di investimento dell'Ente richiedono una valutazione complessiva della situazione economico-finanziaria e debitoria che tiene conto della sostenibilità dell'indebitamento, e quindi della capacità di far fronte ai relativi oneri finanziari con risorse di carattere ricorrente, sia nell'attualità sia in un'ottica prospettica, nonché degli effetti sull'irrigidimento della spesa, in funzione della garanzia del conseguimento e del mantenimento dell'equilibrio di bilancio e in funzione del trend di riduzione dell'indebitamento e degli impegni eventualmente assunti dall'Amministrazione a tal proposito.

A tal riguardo si è ritenuto opportuno proporre nel corso della presente relazione il calcolo della capacità di indebitamento residua del nostro Ente.

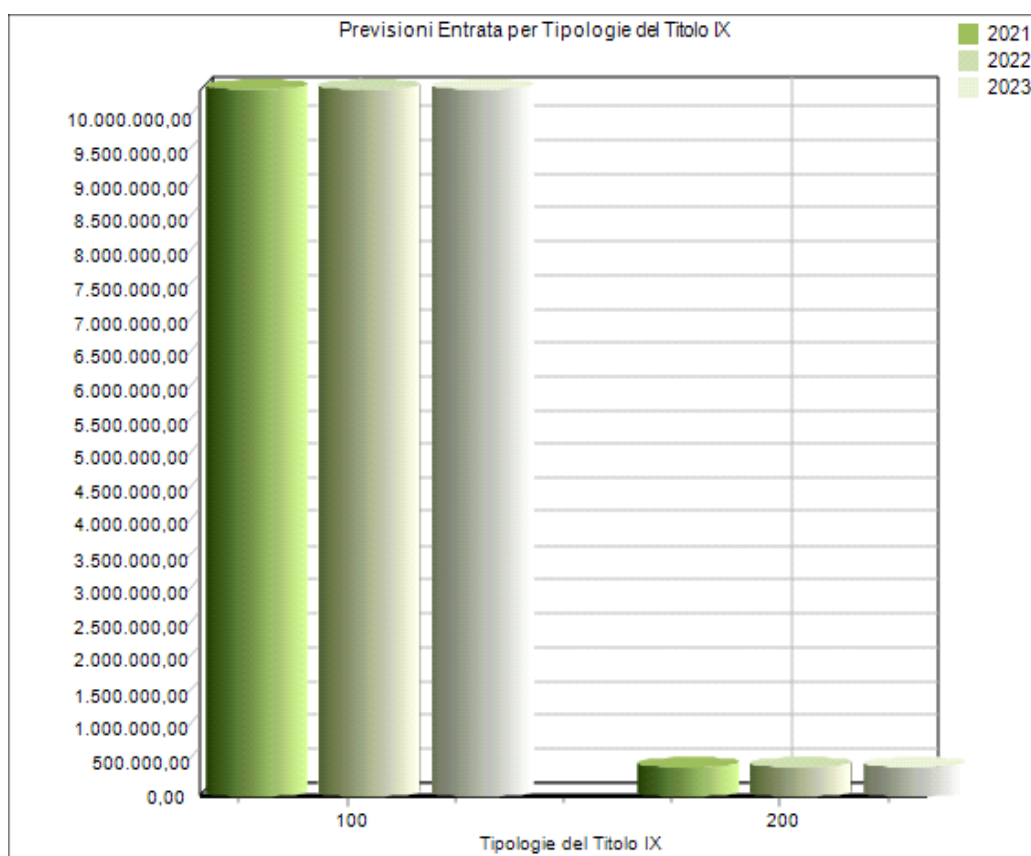
CAPACITA' DI INDEBITAMENTO		Parziale	Totale		
Titolo I - accertamenti anno	2019	11.041.901,12			
Titolo II - accertamenti anno	2019	1.290.230,69			
Titolo III - accertamenti anno	2019	4.413.277,49			
Totale Entrate Correnti anno	2019		16.745.409,30		
10% delle Entrate Correnti anno 2019				2019	1.674.540,93
Quota interessi prevista al 1° gennaio					179.207,78
Quota disponibile					1.495.333,15

L'importo previsto per interessi passivi sull'indebitamento al 1° gennaio 2021 rappresenta il 1,06 % del totale della spesa corrente.

4.70 Le Entrate del titolo IX

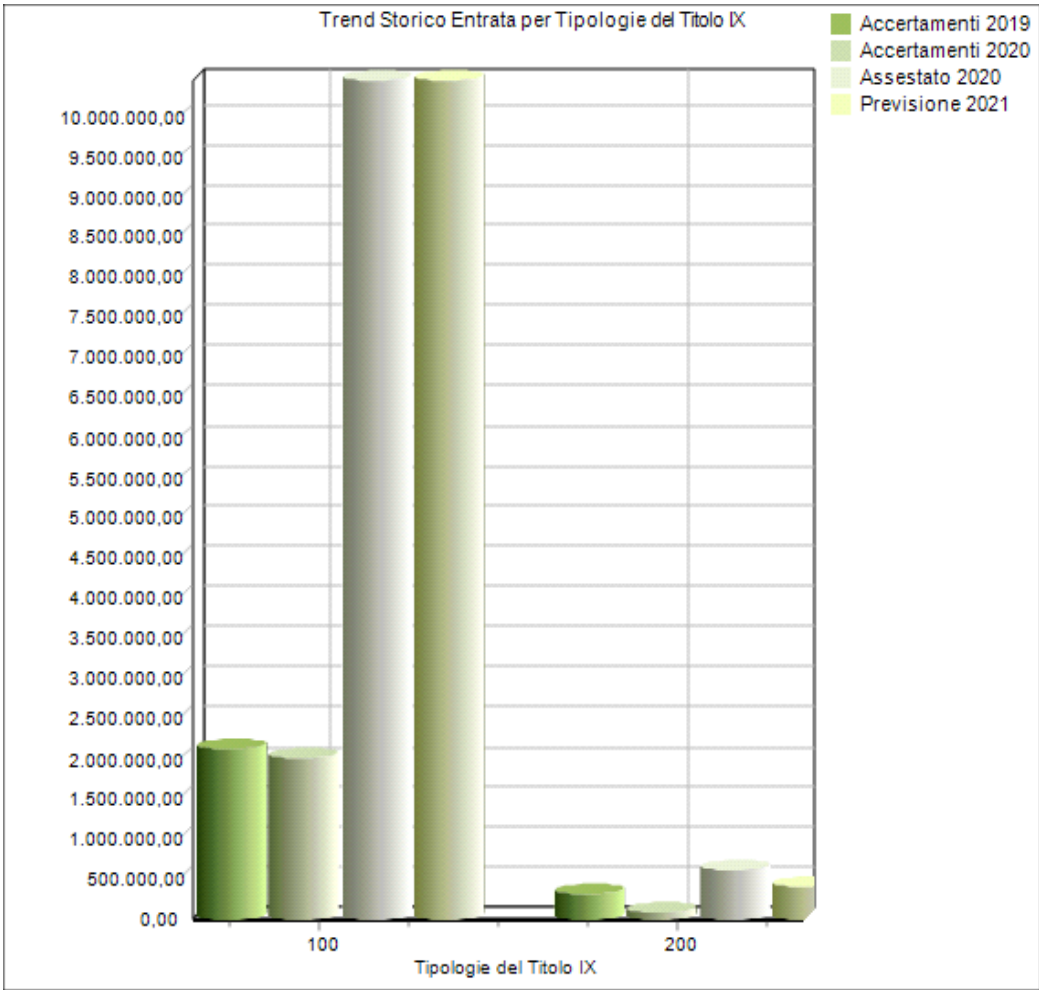
Le entrate del Titolo IX sono costituite dalle partite di giro e dalle entrate per conto di terzi.

TIPOLOGIE DEL TITOLO IX (DLGS 118/2011)	2021	%	2022	%	2023	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	10.432.750,00	96,35%	10.432.750,00	96,35%	10.432.750,00	96,35%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	395.000,00	3,65%	395.000,00	3,65%	395.000,00	3,65%
Totale	10.827.750,00		10.827.750,00		10.827.750,00	



Nella tabella che segue è presentato il confronto dei valori iscritti nel bilancio di competenza 2021 con gli importi accertati negli anni 2019 (definitivi) e 2020 (provvisori) e l'assestato 2020.

TIPOLOGIE DEL TITOLO IX	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Previsioni
	2019	2020	2020	2021
Tipologia 100	2.112.374,94	1.983.194,88	10.432.750,00	10.432.750,00
Tipologia 200	297.658,43	58.743,28	585.000,00	395.000,00
Totale	2.410.033,37	2.041.938,16	11.017.750,00	10.827.750,00



5.00 Analisi della Spesa

Analizzare le spese di un ente locale significa valutare l'efficienza e l'economicità dell'amministrazione ed è fondamentale per la ricerca di nuove soluzioni tese a migliorare la gestione dell'ente, l'allocazione delle risorse e per raggiungere uno standard qualitativo sempre più elevato.

Il volume delle spese dipende direttamente dall'ammontare complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, congiuntamente alla capacità progettuale di ciascun ente tesa a intercettare flussi di trasferimenti provenienti da altre fonti per la realizzazione degli investimenti, da una parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La valutazione delle spese che un ente locale sostiene per la propria gestione, implica un'analisi approfondita di alcune particolari voci di bilancio, dalle spese per il personale alle quote di ammortamento dei mutui, dalle spese per l'amministrazione generale alle spese correnti e in conto capitale.

In sequenza, si analizzano gli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in missioni e macroaggregati.

5.10 Analisi per Titoli

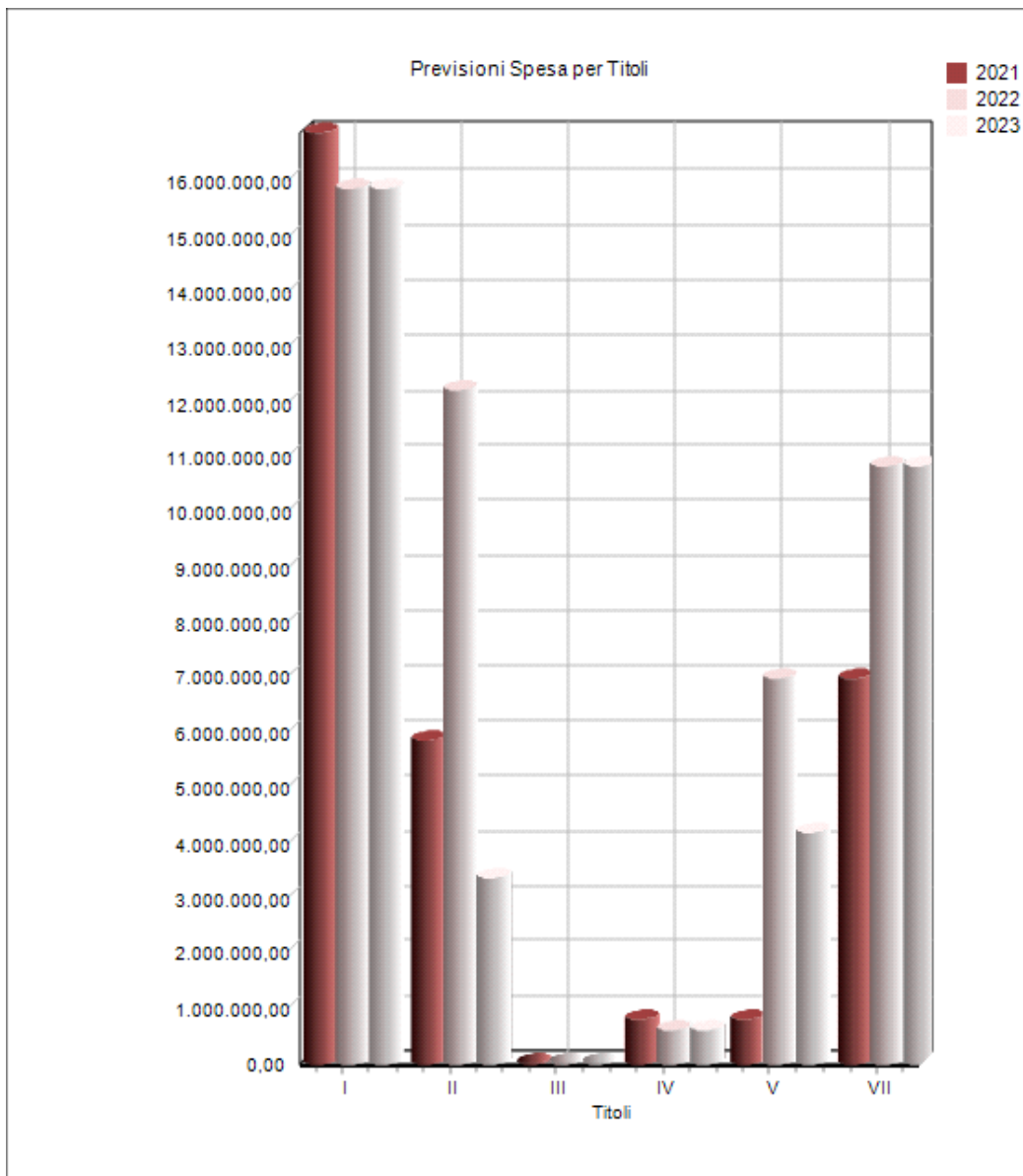
Le spese si dividono in sei titoli: spese per l'ordinaria amministrazione (spese correnti), spese di investimento (spese in conto capitale), spese per incremento di attività finanziarie, spese per il ripiano dei debiti precedentemente contratti (spese per rimborso prestiti), spese chiusura anticipi di cassa e servizi per conto di terzi e partite di giro. Le variazioni nelle politiche di spesa riflettono spesso delle scelte strategiche delle amministrazioni locali nella programmazione degli investimenti.

- a) "**Titolo I**" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- b) "**Titolo II**" Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;
- c) "**Titolo III**" Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;
- d) "**Titolo IV**" le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- e) "**Titolo V**" Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;
- f) "**Titolo VII**" Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel.

La composizione dei sei titoli è da correlare, come già esposto in precedenza, alle entrate.

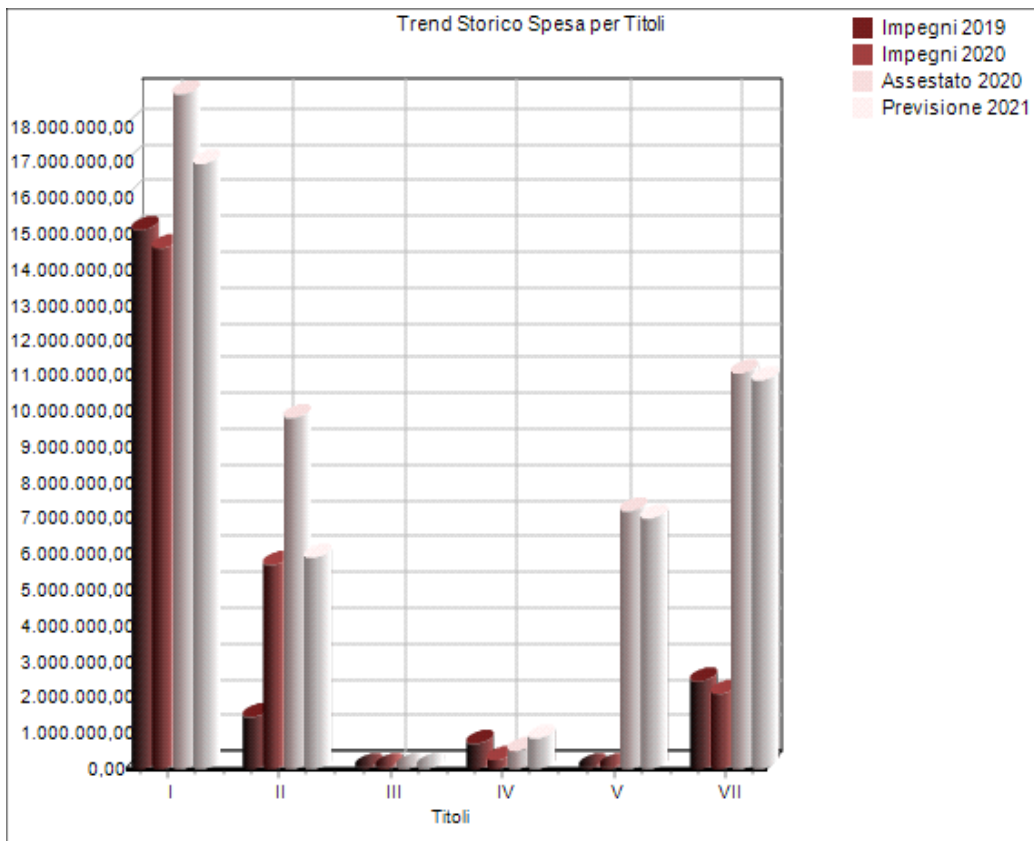
Nel nostro Ente la situazione relativamente al pluriennale 2021-2023 si presenta come riportato nella tabella seguente:

TITOLI DELLA SPESA (D.LGS. 118/2011)	2021	%	2022	%	2023	%
TITOLO I - Spese correnti	16.897.124,95	40,87%	15.879.469,46	34,16%	15.871.944,99	45,54%
TITIOO II - Spese in conto capitale	5.849.306,34	14,15%	12.206.515,15	26,26%	3.365.000,00	9,65%
TITIOLO III -Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO IV - Rimborso Prestiti	797.111,09	1,93%	593.319,82	1,28%	601.906,91	1,73%
TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	6.977.253,87	16,87%	6.977.000,00	15,01%	4.186.000,00	12,01%
TITIOLO VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	10.827.750,00	26,18%	10.827.750,00	23,29%	10.827.750,00	31,07%
TOTALE TITOLI	41.348.546,25		46.484.054,43		34.852.601,90	



Nella tabella sottostante, invece, viene effettuato un confronto delle previsioni definitive dell'anno 2021 con l'asestato 2020 e gli importi impegnati negli anni 2019 (definitivi) e 2020 (provvisori).

TITOLI DELLA SPESA (dlgs 118/2011)	Impegni		Assestato	Previsioni
	2019	2020	2020	2021
TITOLO I	15.023.609,76	14.544.041,08	18.840.101,19	16.897.124,95
TITOLO II	1.415.203,07	5.659.030,19	9.746.612,12	5.849.306,34
TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV	632.038,88	212.023,16	452.050,15	797.111,09
TITOLO V	0,00	0,00	7.187.584,05	6.977.253,87
TITOLO VII	2.410.033,37	2.041.938,16	11.017.750,00	10.827.750,00
Totale	19.480.885,08	22.457.032,59	47.244.097,51	41.348.546,25



5.11 Spese ricorrenti e non ricorrenti

Si riporta il prospetto delle spese per titoli in cui si evidenzia la parte non ricorrente.

Le spese non ricorrenti sono composte da spese correnti straordinarie e dalle spese in conto capitale previste per il piano degli investimenti.

TITOLI	SPESE (DLGS 118/2011)					
	Previsione 2021		Previsione 2022		Previsione 2023	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
TITOLO I – <i>Spese correnti</i>	16.897.124,95	2.069.513,57	15.879.469,46	1.359.938,44	15.871.944,99	1.289.248,44
TITOLO II – <i>Spese in conto capitale</i>	5.849.306,34	5.849.306,34	12.206.515,15	12.206.515,15	3.365.000,00	3.365.000,00
TITOLO III – <i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV – <i>Rimborso di prestiti</i>	797.111,09	219.026,73	593.319,82	0,00	601.906,91	0,00
TITOLO V – <i>Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	6.977.253,87	0,00	6.977.000,00	0,00	4.186.000,00	0,00
TITOLO VII – <i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	10.827.750,00	0,00	10.827.750,00	0,00	10.827.750,00	0,00
TOTALE	41.348.546,25	8.137.846,64	46.484.054,43	13.566.453,59	34.852.601,90	4.654.248,44

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

L'Ente ha classificato tra le spese non ricorrenti anche le spese correlate alla parte vincolata delle sanzioni del codice della strada, considerato che le stesse sono sostenute solo nei limiti dell'entrata effettivamente incassata a titolo di sanzione e che le stesse non potrebbero essere finanziate, anche con riferimento all'importo previsto in bilancio, se non venisse realizzata l'entrata corrispondente, che è di natura non ricorrente.

L'Ente effettua monitoraggi sull'effettivo andamento delle entrate e spese non ricorrenti al fine di preservare gli equilibri di bilancio.

5.20 Spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) dell'esercizio sono classificate nel bilancio di previsione secondo il livello delle missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'ente, dei programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nella missione, e dei macroaggregati che costituiscono un' articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa.

Le spese correnti sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento dell'Ente.

Le previsioni delle spese correnti sono state formulate sulla base:

- > dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, servizi scolastici, illuminazione pubblica, ecc.);
- > delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- > delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);
- > dei nuovi principi e regole contabili riguardanti l'armonizzazione.

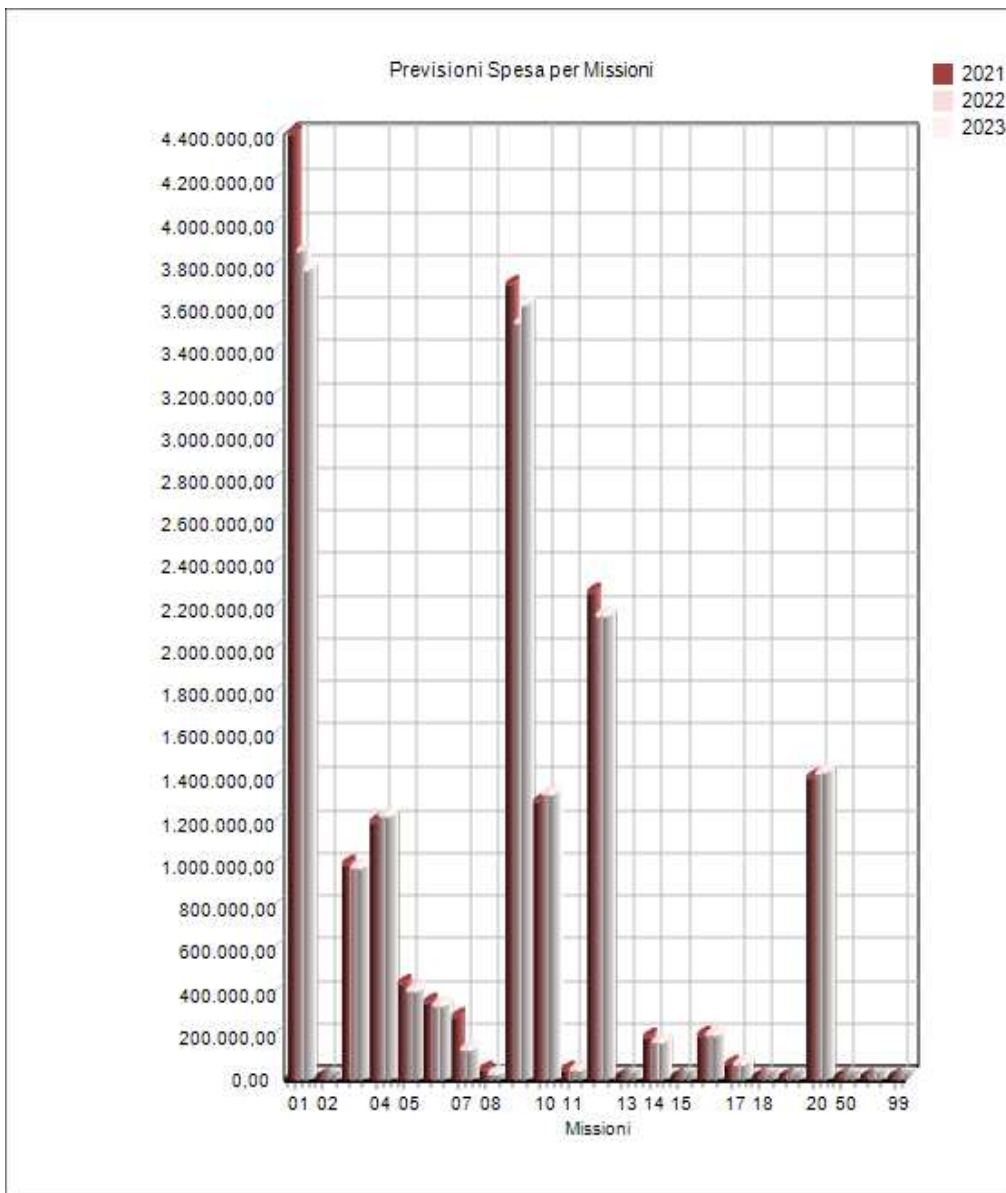
5.21 Spese correnti per missioni

Le spese correnti sono suddivise in missioni secondo una classificazione che è del tutto vincolante perché prevista dalla vigente normativa contabile. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

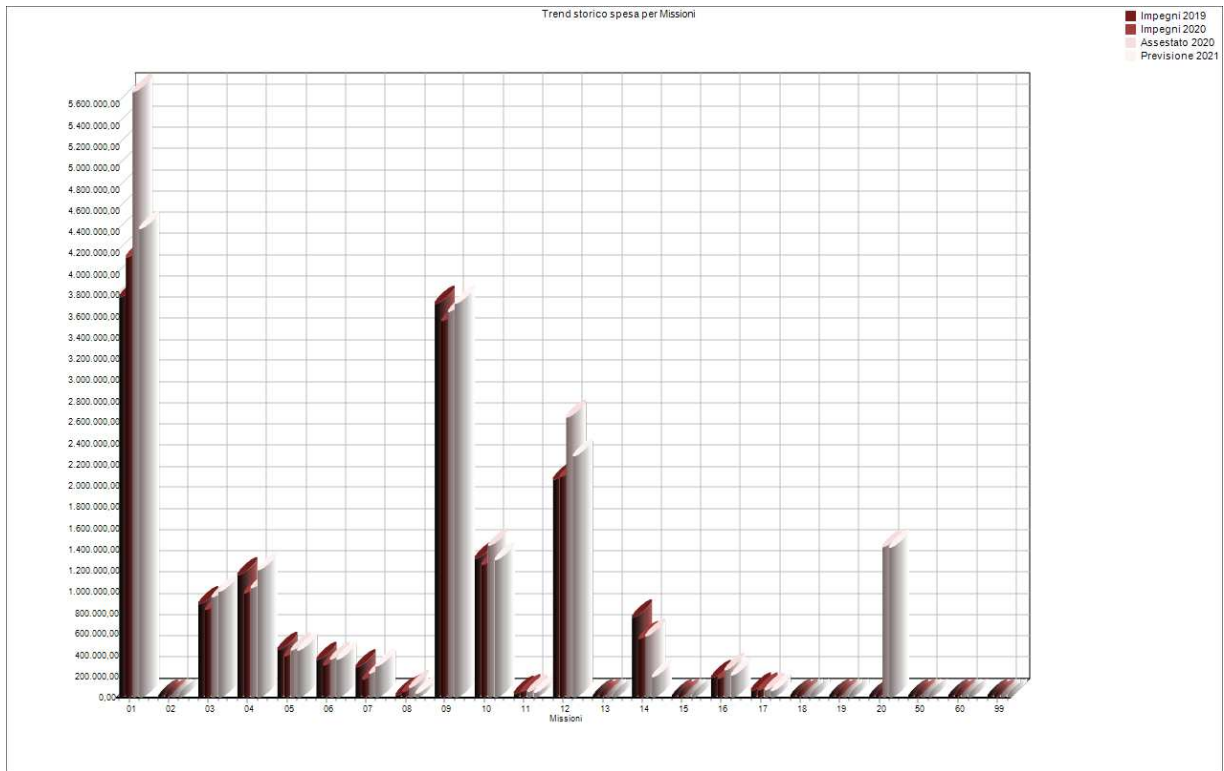
Viene presentata dapprima la composizione del titolo I della spesa nel bilancio pluriennale 2021-2023 e successivamente, la previsione di competenza 2021 viene confrontata con gli importi dell'assestato 2020 e delle spese impegnate nel 2019 (importi definitivi) e 2020.

MISSIONI DEL TITOLO I (DLGS 118/2011)	2021	%	2022	%	2023	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.419.989,78	26,16%	3.867.854,20	24,36%	3.781.314,29	23,82%
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	995.586,45	5,89%	982.951,31	6,19%	980.951,31	6,18%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.196.249,89	7,08%	1.221.902,23	7,69%	1.222.972,08	7,71%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	438.595,65	2,60%	404.499,64	2,55%	402.351,28	2,53%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	350.481,52	2,07%	339.027,77	2,14%	338.075,20	2,13%
MISSIONE 07 - Turismo	287.771,12	1,70%	131.270,12	0,83%	129.270,12	0,81%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	33.848,52	0,20%	18.721,55	0,12%	18.589,09	0,12%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.712.278,92	21,97%	3.536.194,31	22,27%	3.620.217,66	22,81%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.295.633,13	7,67%	1.329.921,04	8,38%	1.327.982,95	8,37%
MISSIONE 11 - Soccorso Civile	35.365,00	0,21%	33.365,00	0,21%	33.365,00	0,21%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.271.773,90	13,44%	2.160.103,54	13,60%	2.159.699,37	13,61%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	188.945,03	1,12%	167.783,49	1,06%	167.950,00	1,06%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.800,00	0,02%	3.800,00	0,02%	3.800,00	0,02%

MISSIONI DEL TITOLO I (DLGS 118/2011)	2021	%	2022	%	2023	%
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	200.893,84	1,19%	195.415,63	1,23%	194.395,49	1,22%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	56.785,90	0,34%	60.895,61	0,38%	60.588,83	0,38%
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	1.408.625,30	8,34%	1.425.263,02	8,97%	1.429.921,32	9,02%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	1,00	0,00%	1,00	0,00%	1,00	0,00%
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	500,00	0,00%	500,00	0,00%	500,00	0,00%
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale Titolo I	16.897.124,95		15.879.469,46		15.871.944,99	



MISSIONI DELLA SPESA CORRENTE	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2019	2020	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.775.279,43	4.154.061,06	5.713.284,24	4.419.989,78
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	877.089,02	821.903,74	943.951,47	995.586,45
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.151.933,55	978.579,69	1.024.381,07	1.196.249,89
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	445.331,70	386.979,66	438.587,43	438.595,65
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	355.268,18	300.257,45	356.242,17	350.481,52
MISSIONE 07 - Turismo	285.583,39	165.019,00	223.102,53	287.771,12
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	14.440,02	44.648,29	88.247,95	33.848,52
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.718.051,12	3.547.504,89	3.633.989,99	3.712.278,92
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.310.351,06	1.244.268,16	1.423.651,58	1.295.633,13
MISSIONE 11 - Soccorso Civile	34.364,13	44.374,91	49.240,03	35.365,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.052.980,21	2.075.198,87	2.637.683,65	2.271.773,90
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	751.559,15	546.168,57	570.797,04	188.945,03
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.734,40	3.800,00	3.800,00	3.800,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	182.151,37	169.216,21	251.940,42	200.893,84
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	65.493,03	62.060,58	62.060,58	56.785,90
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	1.419.139,04	1.408.625,30
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	1,00	1,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	1,00	500,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	15.023.609,76	14.544.041,08	18.840.101,19	16.897.124,95



5.22 Spese correnti per macroaggregati

Il macroaggregato costituisce l'unità elementare di bilancio in relazione alla natura tipicamente economica dei fattori produttivi.

Macroaggregato 1 – redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi: è la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative a: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore dello Stato e delle Amministrazioni Locali (Regioni, Città Metropolitane, Aziende Sanitarie, Università, Comuni, Unioni di Comuni, ecc.), alle famiglie, alle imprese ed alle istituzioni sociali private.

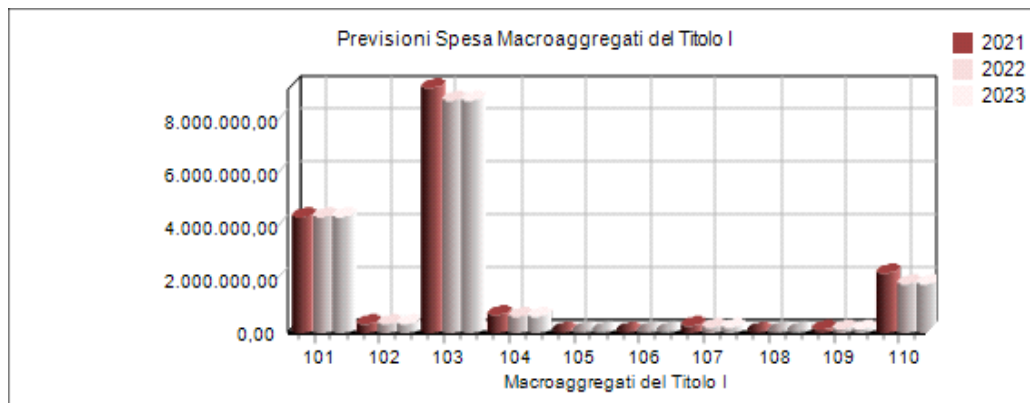
Macroaggregato 7 – Interessi passivi: comprende principalmente le spese per gli interessi sui mutui e le altre forme di indebitamento contratte, oltre ad altre tipologie di minore entità.

Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate: vi sono comprese le spese relative al rimborso di spese di personale (per comando, distacco, ecc.), ai rimborsi di trasferimenti percepiti, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute.

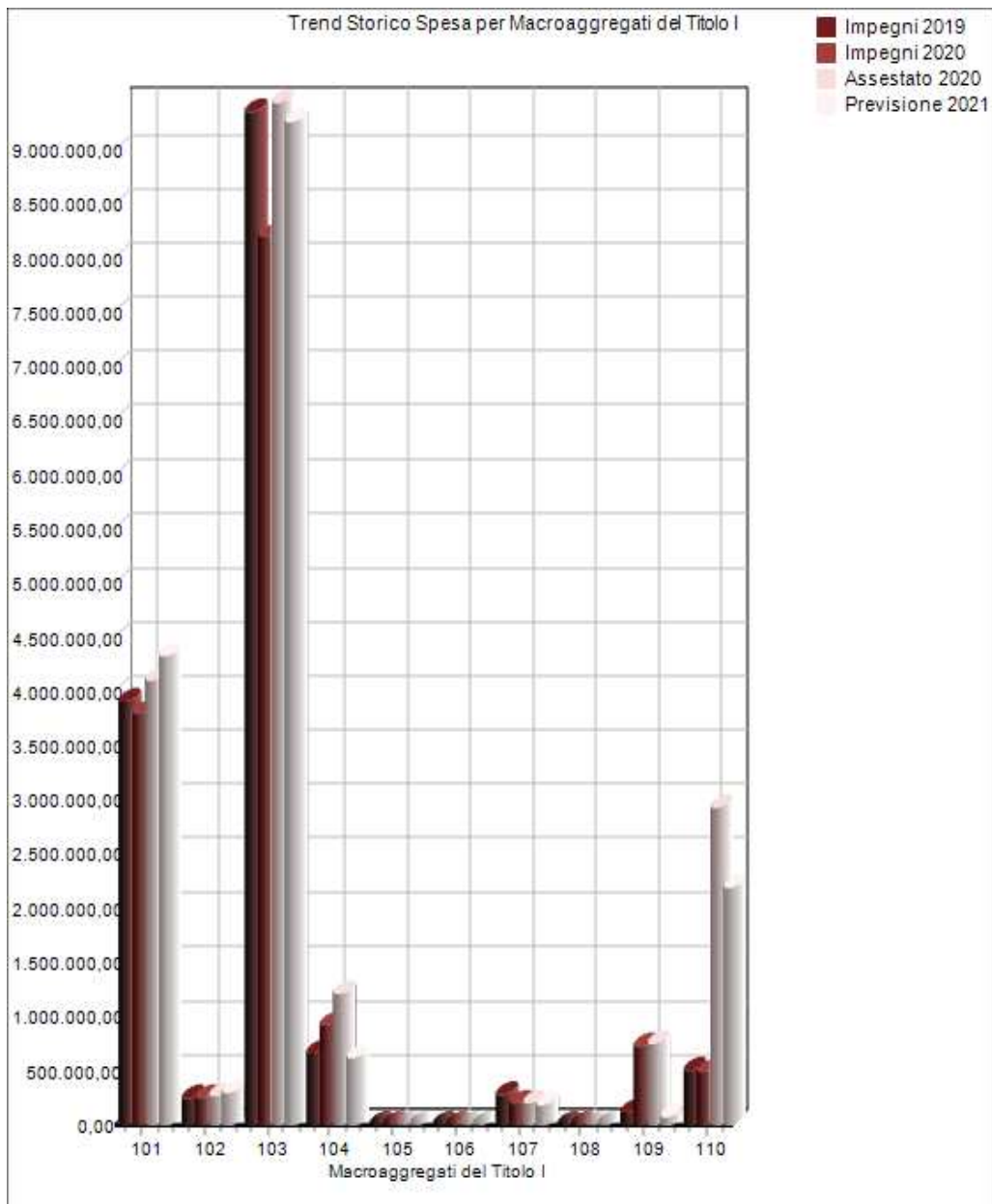
Macroaggregato 10 – Altre spese correnti: vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi, le spese per sanzioni, indennizzi e risarcimento danni.

Viene presentata dapprima la composizione del titolo I della spesa nel bilancio pluriennale 2021-2023 e poi ciascun macroaggregato di competenza 2021 viene confrontato con gli importi dell'assestato 2020 e delle spese impegnate nel 2019 (importi definitivi) e 2020 (importi provvisori).

MACROAGGREGATI DEL TITOLO I (DLGS 118/2011)	2021	%	2022	%	2023	%
101 - Redditi da lavoro dipendente	4.318.284,85	25,56%	4.327.002,77	27,25%	4.333.941,28	27,31%
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	282.337,00	1,67%	280.199,72	1,76%	280.956,78	1,77%
103 - Acquisto di beni e servizi	9.250.194,87	54,74%	8.746.687,84	55,08%	8.737.886,83	55,05%
104 - Trasferimenti correnti	616.207,68	3,65%	543.550,00	3,42%	541.550,00	3,41%
105 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
106 - Fondi perequativi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
107 - Interessi passivi	179.708,78	1,06%	169.862,70	1,07%	161.190,78	1,02%
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	67.900,00	0,40%	46.402,00	0,29%	46.202,00	0,29%
110 - Altre spese correnti	2.182.491,77	12,92%	1.765.764,43	11,13%	1.770.217,32	11,15%
TOTALE TITOLO II	16.897.124,95		15.879.469,46		15.871.944,99	



MACROAGGREGATI DELLA SPESA CORRENTE	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2019	2020	2020	2021
101 - Redditi da lavoro dipendente	3.900.447,83	3.799.757,55	4.095.071,28	4.318.284,85
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	240.922,82	235.786,85	261.153,44	282.337,00
103 - Acquisto di beni e servizi	9.349.687,12	8.201.050,17	9.432.155,48	9.250.194,87
104 - Trasferimenti correnti	652.000,11	923.418,59		616.207,68
105 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 - Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 - Interessi passivi	277.082,36	186.430,51	186.433,24	179.708,78
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	112.186,87	718.271,58	733.330,11	67.900,00
110 - Altre spese correnti	491.282,65	479.325,83	2.920.952,24	2.182.491,77
TOTALE TITOLO I	15.023.609,76	14.544.041,08	18.840.101,19	16.897.124,95



5.23 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

Spese di personale

Dopo un lungo periodo di costante riduzione del personale in servizio nei comuni italiani (oltre 84.000 unità in meno solo nell'ultimo decennio, con una riduzione che supera il 20% del totale) a causa dei rigidi limiti sulla spesa per il personale, solo nell'ultimo triennio gradualmente i Comuni hanno riacquisito maggiore margine assunzionale, con:

- possibilità di sostituire integralmente il personale che cessa dal servizio (turn-over al 100%);
- possibilità di effettuare le sostituzioni anche in corso d'anno, senza dover attendere l'esercizio finanziario successivo al pensionamento/cessazione del dipendente da sostituire;
- utilizzo dei resti assunzionali degli ultimi cinque anni.

In questo quadro ordinamentale conquistato di recente, è intervenuto il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) che, all'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale. L'art. 33, comma 2, del DL 34/2019, prevedeva un Decreto attuativo per l'individuazione:

- dei criteri di sostenibilità finanziaria;
- della decorrenza della nuova disciplina.

Il Decreto attuativo (DM 17 marzo 2020) è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 27 aprile 2020 e fissa la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzione dei Comuni al 20 aprile 2020. Ad esso ha fatto seguito l'emanazione della circolare 13 maggio 2020, pubblicata in Gazzetta ufficiale l' 11 settembre, contenente alcuni essenziali indirizzi applicativi. Va però per inciso evidenziato che il combinato disposto della disciplina contenuta nel Decreto e nella Circolare non considera gli effetti sulle assunzioni dei Comuni, prodotti dall'intervenuta emergenza determinata dalla pandemia da Covid-19 e quindi le eventuali implicazioni derivanti da questi effetti sul nuovo regime.

Secondo la nuova disciplina, come chiarito dalla richiamata Circolare, a decorrere dal 20 aprile 2020, gli enti possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione, nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

L'articolo 2 del Decreto elenca le voci, puntualmente richiamate nella Circolare, che compongono i termini del rapporto spesa di personale/entrate correnti. In particolare, per "Spesa del personale" si intendono gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa (ove ancora in essere), per la somministrazione di lavoro, per gli incarichi di cui all'articolo 110 del TUEL, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Con riferimento alle disposizioni in esame, si evidenzia che la percentuale tra le spese di personale rendiconto 2019 e la media delle entrate correnti 2017/2019 al netto del FCDE, è nel nostro Ente pari al 25,22%, e quindi sotto i valori soglia rilevanti ai fini del calcolo dei margini assunzionali. Con deliberazione di GC n. 16 del 23/02/2021, l'Ente ha approvato il fabbisogno di personale 2021 e il programma del fabbisogno di personale 2021-2023.

Ai fini del calcolo della spesa di personale, l'articolo 20, comma 9, del D.L. n. 98/2011 precisa che "... si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte

a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, nè commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica.”

Le disposizioni in materia di trattamento economico accessorio si applicano con la medesima decorrenza definita per il nuovo regime assunzionale. In particolare l'art. 33, comma 2, del Decreto Crescita ha previsto che “Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”. La norma consente quindi una crescita controllata e proporzionata, in relazione agli incrementi di organico, delle risorse accessorie necessarie sia per l'alimentazione del fondo che per la retribuzione degli incaricati di posizione organizzativa.

Una misura per i piccoli Comuni è contenuta al comma 3 dell'art. 5, per il periodo 2020-2024. Come chiarito anche dalla Circolare, i Comuni con meno di 5.000 abitanti, che si collocano al di sotto del valore soglia definito dall'articolo 4 (valore-soglia più basso), che fanno parte di Unioni di comuni e per i quali la maggior spesa di personale consentita dal decreto non risulterebbe sufficiente all'assunzione di almeno una unità di personale a tempo indeterminato, hanno la facoltà di incrementare la propria spesa nella misura massima di 38.000 euro (costo medio lordo stimato per un dipendente a tempo pieno e indeterminato), al fine di assumere a tempo indeterminato un'unità di personale da collocare in comando obbligatorio presso l'Unione, con oneri a carico della stessa. A tal proposito, si ricorda la modifica di cui all'articolo 1, comma 450, della legge n.190/2014 che prevede, per i Comuni facenti parte di Unioni o di altre forme associative di poter cumulare le spese di personale e le facoltà assunzionali.

5.24 Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale. Il principio contabile 4/2, al punto 3.3, prevede, infatti, che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la riscossione integrale dello stesso. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati in ciascun esercizio, viene effettuato un accantonamento al FCDE, vincolando, poi in sede di rendiconto, una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti. Il FCDE rappresenta quindi un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cd oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri nei conti.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media è calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. L'Ente si è avvalso di tale facoltà: il quinquennio preso in considerazione per il calcolo del FCDE del bilancio 2021/2023 è, quindi, il 2015/2019. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa (sanzioni CDS, autovelox e sanzioni semaforiche), sono stati utilizzati dati extracontabili ed il calcolo è stato effettuato dal competente servizio di PM.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nella tabella sottostante è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario.

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto. **Il FCDE del comune di Porto San Giorgio è stato calcolato con riferimento a ciascun capitolo/articolo, al fine di costituire un FCDE aderente alla dinamica di riscossione di ogni singola entrata.**

Nel bilancio di previsione 2021-23 l'accantonamento, senza abbattimenti, del fondo crediti dubbia esigibilità deve fare i conti anche con gli effetti dell'emergenza da Covid-19.

Per determinare correttamente l'importo da stanziare nel programma 2 della missione 20, occorre considerare che la capacità di riscossione del quinquennio precedente, facendo esclusivamente riferimento ad anni armonizzati (successivi al 1° gennaio 2015), può essere calcolata soltanto con il metodo della "media semplice" (e non ponderata).

Le nuove regole per il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità prevedono dal 2021, per la prima volta per molti enti, come quinquennio di riferimento per il calcolo della media il quinquennio composto da anni «armonizzati, con la conseguenza che la stessa dovrà calcolarsi considerando il rapporto tra incassi di competenza e accertamenti di competenza (salva la possibilità di considerare anche gli incassi in conto/residui effettuati nell'anno successivo riferiti alla competenza dell'anno precedente). Inoltre, il solo

metodo di calcolo della media sarà quello della media semplice. La capacità di riscossione viene pertanto determinata rapportando le sole riscossioni della competenza sugli accertamenti.

Il fondo dovrà essere pari all'importo minimo calcolato secondo il criterio dettato dal principio contabile, senza poter operare alcuna riduzione, salva la facoltà di intervenire in sede di variazione di bilancio e ridurre il fondo al livello del 90 per cento del minimo, a condizione che l'ente rispetti i termini di pagamento, relativi alle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente (considerando anche quelle scadute e non pagate) e che riduca al 31 dicembre 2020 di almeno il 10 per cento lo stock di debito commerciale al 31 dicembre 2019 (salvo che il debito residuo non sia inferiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nell'esercizio). Gli indicatori sono calcolati automaticamente dalla piattaforma elettronica per la gestione del rilascio delle certificazioni (con conseguente necessità di curare l'allineamento dei debiti con quelli della contabilità dell'ente). Il fondo deve essere accantonato, dal 2021, anche dagli enti che non hanno pubblicato l'ammontare dei debiti ai sensi dell'articolo 33 del D Lgs 33/2013 e che non hanno trasmesso alla piattaforma entro il 31 gennaio di ogni anno l'ammontare dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'anno precedente e le informazioni relative al pagamento delle fatture (adempimento a cui non sono tenuti i Comuni che hanno adottato per l'intero 2020 il sistema SIOPE+).

Applicando l'articolo 107-bis del DL 18/2020, potranno quindi essere utilizzate le annualità 2016/2020, essendo dati ormai definitivi, secondo lo schema 2016+2017+2018+2019+2019. Gli enti continueranno inoltre a potersi avvalere della facoltà, come già chiarito da Arconet con la Faq n.26, di sommare agli incassi in conto competenza anche quelli avvenuti nell'esercizio successivo (in conto residui), ma riferiti ad accertamenti dell'anno precedente (incassi anno n+1). Per poter usufruire di questa opportunità, si dovranno però slittare indietro di un anno le annualità considerate, con la conseguenza che, per la determinazione dell'FCDE a bilancio 2021/2023 potranno utilizzare le annualità che vanno dal 2015 al 2019. In tal caso, per l'annualità 2019, questo metodo richiederebbe dunque di sommare agli incassi in conto competenza 2019 quelli in conto residui attivi 2019 avvenuti nel 2020.

Le norme emergenziali introdotte dall'articolo 107-bis del DL 18/2020 hanno concesso una deroga per sterilizzare nel calcolo dell'FCDE gli eventi eccezionali del 2020. Dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti possono infatti calcolare l'importo da accantonare nel risultato di amministrazione o nel bilancio di previsione per i titoli 1 e 3 delle entrate prendendo a riferimento, nella percentuale di riscossione del quinquennio precedente, i dati 2019 al posto di quelli del 2020.

In sintesi, il FCDE nel triennio 2021/2023 è stato calcolato:

- utilizzando, per il calcolo, gli anni 2015-2019;
- sostituendo il valore incassi anno 2020 su residui 2019 con il valore incassi anno 2019 a residui 2018 (facoltà concessa dall'art. 107bis del DL n. 18/2020 – emergenza Covid);
- operando l'abbattimento del 10% per la sola annualità 2021, in quanto l'Ente ha rispettato i parametri relativi ai tempi di pagamento ed alla riduzione dello stock dei crediti commerciali (delibera di G.C. n. 20 del 23/02/2021);
- per il calcolo dell'accantonamento a FCDE delle entrate relative a
 - > entrate art. 208 CDS;
 - > entrate da sanzioni autovelox;
 - > entrate da infrazioni semaforiche;

è stato accantonato il 100% del fondo. In tale caso il fondo è stato calcolato, dal servizio PM, con dati extracontabili, in quanto, negli esercizi passati, queste entrate venivano accertate per cassa.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Cap.	DESCRIZIONE	FCDE	Note
10425/1	Proventi recupero evasione tributaria - IMU	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
10452/1	Proventi recupero	SI	Complemento a 100 di media incassato/media

	evasione tributaria - ICI		accertato di competenza.
10460/3	Proventi recupero evasione tributaria - TASI	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
11300/0	Tassa rifiuti	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
11300/1	Recupero TARI da attività di accertamento	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
31739/4	Sponsorizzazioni da imprese per interventi settore turistico	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
31010/1	Fitti attivi	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
31011/1	Canoni concessori impianti sportivi	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
31012/1	Proventi utilizzo teatro	SI	Complemento a 100 di media incassato/media Accertato di competenza.
31014/1	Proventi utilizzo immobili settore cultura	SI	Complemento a 100 di media incassato/media Accertato di competenza.
31110/1	Concessioni box mercato ortofrutticolo	SI	Complemento a 100 di media incassato/media Accertato di competenza.
31111/1	Proventi concessioni	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
31111/2	Canoni concessioni centro sociale	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
31200/1	Proventi concessione impianto erogazione carburanti	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
36800/1	Proventi illuminazione votiva	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
37100/1	Proventi servizio trasporto alunni	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
37200/1	Proventi rette asili nido	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
37225/1	Contributo a carico utenza S.A.D.	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
38700/2	Concessioni mercato frutta e verdura	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
39601/2	Concessioni locali mercato ittico	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
39650/1	Canone mercato settimanale	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
39652/1	Canoni concessori da manifestazioni fieristiche	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.

36510/1-3	Proventi sanzioni codice della strada	SI	Calcolo extracontabile elaborato dal servizio PM
36511/1-2	Proventi sanzioni autovelox	SI	Calcolo extracontabile elaborato dal servizio PM
36510/2-4	Proventi violazioni semaforiche	SI	Calcolo extracontabile elaborato dal servizio PM
31680/1	Introiti e rimborsi diversi	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
31690/3	Recuperi extragiudiziali e da contenzioso	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.

Il metodo utilizzato per la determinazione del FCDE è quello della media semplice (media tra totale incassato e totale accertato), come risulta nelle schede analitiche agli atti del settore finanziario.

La selezione dei capitoli è stata effettuata analizzando, per ciascun capitolo di entrata, le dinamiche di incasso ed escludendo, in particolare, oltre alle casistiche elencate nel principio contabile, i capitoli di entrata nei quali, storicamente, risultano incassati nell'esercizio successivo, la totalità dei residui attivi.

La quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio è così riassumibile Si riporta il prospetto del fondo crediti di dubbia esigibilità negli esercizi del pluriennale 2021-2023.

ENTRATA PER TITOLI	F.c.d.e. 2021			
	Stanziamenti di bilancio (a)	Accantonamento obbligatorio al fondo (b)	Accantonamento effettivo di bilancio (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d=c/a)
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.332.379,41	682.406,61	614.165,95	5,94
TITOLO II - Trasferimenti correnti	2.176.452,35	2.302,13	2.071,92	0,10
TITOLO III - Entrate extra-tributarie	5.224.987,61	424.712,80	659.361,46	12,62
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	5.371.627,77	0,00	0,00	0,00
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	23.105.447,14	1.109.421,54	1.275.599,33	5,52
DI CUI PARTE CORRENTE	0,00	1.109.421,54	1.275.599,33	0,00
DI CUI PARTE C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

ENTRATA PER TITOLI	F.c.d.e. 2022			
	Stanziamenti di bilancio (a)	Accantonamento obbligatorio al fondo (b)	Accantonamento effettivo di bilancio (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d=c/a)
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.219.506,00	620.628,79	620.628,79	6,07
TITOLO II - Trasferimenti correnti	1.722.804,30	2.302,13	2.302,13	0,13
TITOLO III - Entrate extra-tributarie	5.189.766,14	424.728,42	674.306,13	12,99
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	11.483.015,15	0,00	0,00	0,00
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	28.615.091,59	1.047.659,34	1.297.237,05	4,53
DI CUI PARTE CORRENTE	0,00	1.047.659,34	1.297.237,05	0,00
DI CUI PARTE C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

ENTRATA PER TITOLI	F.c.d.e. 2023			
	Stanziamenti di bilancio (a)	Accantonamento obbligatorio al fondo (b)	Accantonamento effettivo di bilancio (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d=c/a)
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.239.506,00	625.248,99	625.248,99	6,11
TITOLO II - Trasferimenti correnti	1.674.646,92	2.302,13	2.302,13	0,14
TITOLO III - Entrate extra-tributarie	4.608.986,14	424.766,52	674.344,23	14,63
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	3.251.500,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	19.774.639,06	1.052.317,64	1.301.895,35	6,58
DI CUI PARTE CORRENTE	0,00	1.052.317,64	1.301.895,35	0,00
DI CUI PARTE C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

5.25 Altri stanziamenti per spese potenziali

Si ricorda che a partire dal bilancio di previsione 2015, è vigente l'obbligo di effettuare l'iscrizione di stanziamenti di spesa relativi a spese potenziali destinati a: copertura delle perdite di società ed enti partecipati, copertura dei rischi per spese legali, copertura del trattamento di fine mandato di Sindaco ed amministratori.

Fondo a copertura perdite organismi partecipati

Il testo unico delle società partecipate approvato con D.Lgs n. 175/2016, nel dettare le regole riguardanti la razionalizzazione delle partecipazioni in società da parte delle amministrazioni pubbliche, ha integrato e modificato le disposizioni già recate dall'art. 1, comma 550 e seguenti della legge di stabilità 2014 (L. n. 147/2013), prevedendo nell'art.21 l'istituzione di un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate in misura proporzionale alla quota di partecipazione .

La disposizione è entrata in vigore a pieno regime dal 2018 dopo aver contemplato una fase transitoria per l'applicazione graduale delle norme già nel triennio 2015 – 2017.

Sul tema si era già pronunciata la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, che con la Delibera n. 4 /Sezaut/2015/Inpr del 17 febbraio 2015, ha illustrato i contenuti generali della norma e fornito alcune indicazioni per la sua attuazione.

La costituzione del fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati consente di includere nei bilanci degli enti locali gli effetti delle perdite conseguite da tali soggetti, e non immediatamente ripianate. Come sottolineato dalla Corte, il fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio; consente quindi una costante verifica delle possibili ricadute delle gestioni esternalizzate sui bilanci degli enti e si pone quindi nell'ottica della salvaguardia degli equilibri finanziari presenti e futuri degli enti stessi
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'accantonamento al fondo è effettuato qualora gli organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta.

Gli importi accantonati nel fondo vincolato saranno nuovamente disponibili (e possono cioè essere destinate alla copertura di spese effettive) qualora l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Lo stesso risultato si realizza se le perdite conseguite negli esercizi precedenti vengono ripianate dai soggetti partecipati: l'importo accantonato sarà reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Dall'analisi dei bilancio degli organismi partecipati non sono emersi i presupposti per la valorizzazione di tale fondo.

Rischi per spese legali

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), vigente dal 1 gennaio 2015, ha introdotto i seguenti nuovi obblighi in materia di bilancio di previsione:

"In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo

riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio". ... "L'organo di revisione dell'ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti".

Il DM del MEF 01 agosto 2019 ha indicato che è possibile ridurre gli stanziamenti di bilancio riguardanti il fondo rischi contenzioso in corso d'anno, qualora nel corso dell'esercizio il contenzioso, per il quale sono stati già effettuati accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, si riduca per effetto della conclusione dello stesso contenzioso (ad es. sentenza, estinzione del giudizio, transazione, ecc.) che consenta la riduzione dell'accantonamento previsto per lo specifico rischio di soccombenza.

Il dirigente del servizio affari legali, con nota prot. 8932 del 08/04/2021, ha valutato congruo il valore del fondo già accantonato in sede di redazione del rendiconto 2019, per cui non è stato necessario provvedere ad un ulteriore accantonamento a valere sul bilancio 2021/2023.

Indennità di fine mandato

Si ricorda che, ai sensi del punto 5.2, lettera i) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, anche le spese per indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del ...". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

Nel bilancio 2021/2023 risulta iscritto l'importo annuale di € 3.025,97 a titolo di TFM del sindaco, come previsto dai principi contabili.

Fondo di garanzia debiti commerciali

La legge di bilancio 2019 ha introdotto diverse misure in tema di pagamento dei debiti delle amministrazioni pubbliche. A sostegno del rispetto dei tempi di pagamento, alcune norme puntano a mettere a disposizione delle PA, con il contributo di Cassa Depositi e Prestiti, la liquidità per pagare i debiti commerciali (commi da 849 a 857) e contemporaneamente vengono introdotte misure sanzionatorie (commi da 858 a 862) secondo le quali, a decorrere dal 2020, i Comuni che non rispettano i tempi di pagamento previsti per legge, ovvero che non dimostrano la progressiva riduzione dello stock di debito commerciale scaduto, dovranno accantonare in bilancio un "*Fondo di garanzia dei debiti commerciali*", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti.

L'iscrizione del Fondo in sede di prima applicazione è stata differita al bilancio 2021-2023.

L'importo da accantonare deve essere determinato in una misura percentuale degli stanziamenti del bilancio corrente per la spesa di acquisto di beni e servizi, via via crescente in base alla maggiore entità del ritardo rispetto al termine di pagamento, ovvero alla minore percentuale di riduzione dello stock di debito.

L'accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, iscritto nella parte corrente del bilancio, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, viene iscritto per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti, di importo crescente in base alla maggiore gravità del ritardo di pagamento, avrà una dimensione strettamente legata alle informazioni contenute in PCC. Infatti, ai sensi del comma 861, i ritardi di pagamento saranno calcolati "mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni", considerando anche le "fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare".

Con deliberazione di G.C. n. 20 del 23/02/2021 si è provveduto a prendere atto che l'Ente non è tenuto ad effettuare accantonamenti al Fondo di Garanzia dei crediti Commerciali, avendo rispettato, nel 2020, i tempi di pagamento e le disposizioni inerenti lo stock dei crediti commerciali.

Fondi rinnovi contrattuali

Nelle more della firma del contratto, l'Ente accantona annualmente somme previste per gli aumenti contrattuali, attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. In caso di mancata sottoscrizione del contratto, le somme non utilizzate concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione.

L'Ente ha previsto le seguenti somme a titolo di fondi per rinnovi contrattuali:

- anno 2021 € 50.000,00
- anno 2022 € 50.000,00
- anno 2023 € 50.000,00

Nel bilancio di previsione non sono previsti ulteriori accantonamenti per passività potenziali (es. fondo rischi quote inesigibili e spese su ruoli) in quanto in sede di redazione del rendiconto 2019, l'Ente aveva provveduto al calcolo e/o mantenimento di tali accantonamenti, con conseguente apposizione di idoneo vincolo nell'avanzo di amministrazione, con un importo ritenuto congruo alla data di redazione del bilancio.

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% - 0.45% se ente in anticipazione di cassa o in utilizzo di entrate vincolate per il finanziamento delle spese correnti - e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio) e risulta stanziato nei seguenti importi:

- anno 2021: € 80.000,00
- anno 2022 : € 75.000,00
- anno 2023: € 75.000,00

Per l'anno 2021 è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di €. 300.000,00, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. n. 267/2000.

5.30 Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale contengono gli investimenti che l'Ente intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso del bilancio pluriennale. Appartengono a questa categoria ad esempio gli interventi per: l'acquisto di beni immobili, l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico/scientifiche, i trasferimenti di capitale, le partecipazioni azionarie.

La nota integrativa espone l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, **attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.**

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- > le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- > le entrate in conto capitale (titolo 4);
- > le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alla spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- > le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10).

Nel triennio 2021/2023 sono previsti un totale di **€ 21.420.821,49** a titolo di spese in conto capitale, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
TOTALE SPESE TIT. II	€ 5.849.306,34	€ 12.206.515,15	€ 3.365.000,00
di cui programma OOPP	€ 5.191.987,15*	€ 12.040.500,00	€ 3.200.500,00
Di CUI FINANZIATI CON FPV DI ENTRATA	€ 342.884,25	=====	=====

* valore al netto dell'operazione off-balance di partenariato pubblico privato relativa ad adeguamento normativo, efficientamento energetico, gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione del valore di € 2.714.213,81

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Alienazioni	€ 1.971.240,54	€ =====	€ =====
Contributi agli investimenti da A.P.	€ 2.188.573,89	€ 11.081.515,15	€ 2.880.000,00
Contributi agli investimenti da convenzioni urbanistiche	€ 172.486,61	€ =====	€ =====
Proventi permessi di costruire, sanzioni e condoni	€ 262.500,00	€ 259.500,00	€ 259.500,00
Monetizzazione parcheggi e standard	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 60.000,00
Risorse correnti	€ 821.621,05	€ 775.500,00	€ 165.500,00
FPV di parte capitale	€ 342.884,25	€ =====	€ =====
Mutui	€ =====	€ =====	€ =====
Altro	€ =====	€ =====	€ =====
TOTALE	€ 5.849.306,34	€ 12.206.515,15	€ 3.365.000,00

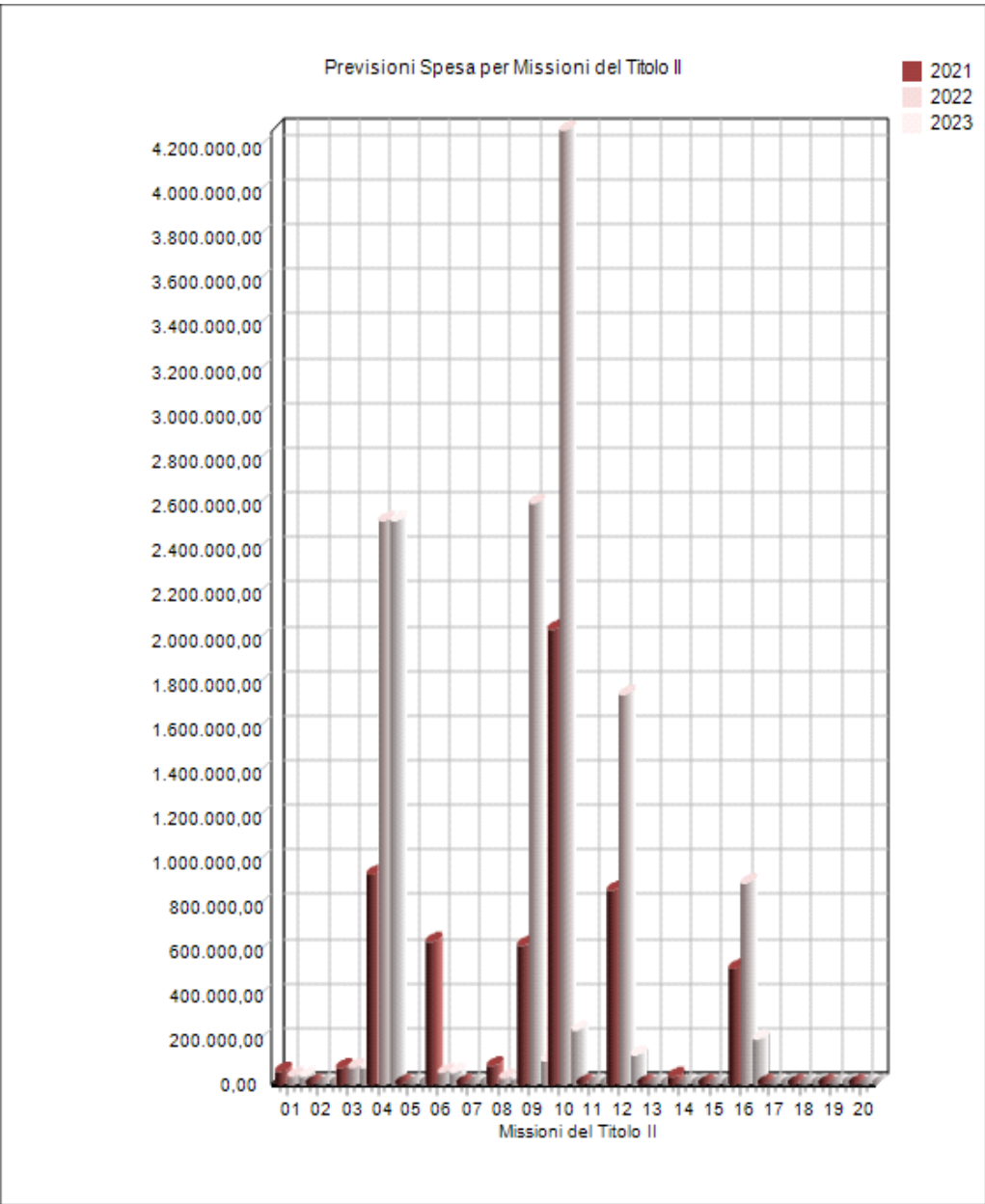
In allegato viene riportato l'elenco della spesa di investimento, con evidenziata la fonte di finanziamento. Nel triennio oggetto di programmazione non viene prevista la contrazione di alcun mutuo.

La spesa di investimento riporta fedelmente, anche con riguardo al crono programma di realizzazione dei diversi interventi, quanto indicato nella programmazione triennale delle opere pubbliche, alla quale si rinvia.

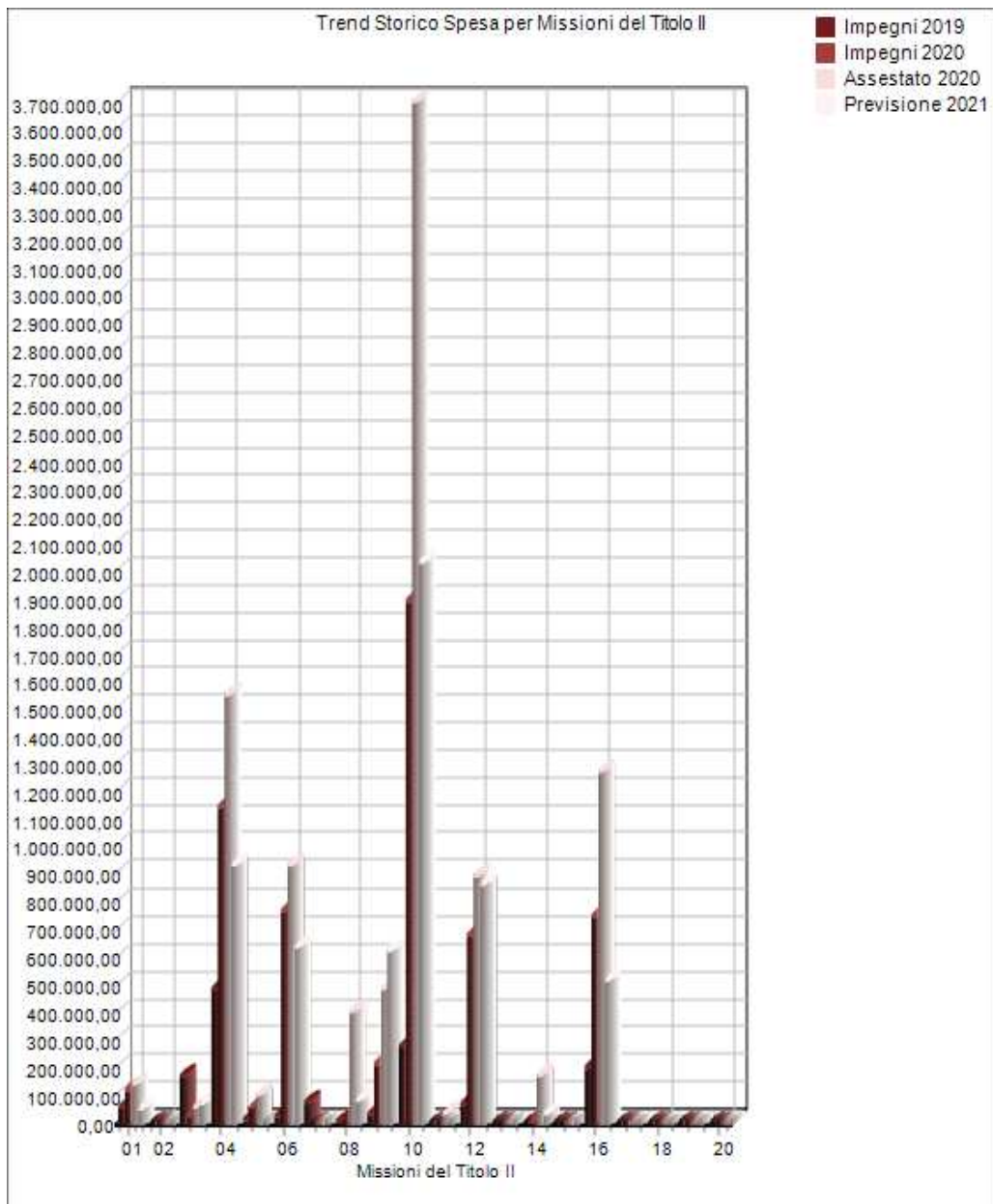
5.31 Spese in c/capitale per missioni

Come per le spese del titolo I, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II e del titolo III. L'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Viene presentata la composizione del titolo II per missioni nel bilancio pluriennale 2021-2023 e, successivamente, ciascuna missione di competenza 2021 viene confrontata con gli importi dell'assestato 2020 e degli impegni degli anni 2019 (definitivi) e 2020 (definitivi).

	2021	%	2022	%	2023	%
	52.238,35	0,89%	32.000,00	0,26%	32.000,00	0,95%
	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	71.000,00	1,21%	71.000,00	0,58%	71.000,00	2,11%
	936.094,00	16,00%	2.520.000,00	20,64%	2.520.000,00	74,89%
	2.000,00	0,03%	500,00	0,00%	500,00	0,01%
	634.500,00	10,85%	50.000,00	0,41%	50.000,00	1,49%
	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	79.144,07	1,35%	21.000,00	0,17%	21.000,00	0,62%
	624.060,25	10,67%	2.600.000,00	21,30%	100.000,00	2,97%
	2.034.669,67	34,78%	4.270.500,00	34,99%	240.500,00	7,15%
	0,00	0,00%	1.515,15	0,01%	0,00	0,00%
	865.000,00	14,79%	1.740.000,00	14,25%	130.000,00	3,86%
	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	34.600,00	0,59%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	516.000,00	8,84%	900.000,00	7,39%	200.000,00	5,95%
	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	5.849.306,34		12.206.515,15		3.365.000,00	



TITOLO II MISSIONI DELLA SPESA PER INVESTIMENTI	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2019	2020	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	57.423,53	119.662,96	137.848,89	52.238,35
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	170.818,69	22.354,64	56.000,00	71.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	487.505,90	1.147.344,79	1.553.619,37	936.094,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	12.712,95	59.842,71	101.287,05	2.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	27.886,82	769.685,03	933.666,63	634.500,00
MISSIONE 07 - Turismo	76.509,49	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.717,90	0,00	405.114,07	79.144,07
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	29.836,42	212.175,03	485.171,87	624.060,25
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	275.195,00	1.893.711,48	3.703.448,10	2.034.669,67
MISSIONE 11 - Soccorso Civile	0,00	0,00	29.001,60	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	70.780,68	679.430,87	894.288,10	865.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	512,40	3.623,43	171.280,54	34.600,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	202.303,29	751.199,25	1.275.885,90	516.000,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.415.203,07	5.659.030,19	9.746.612,12	5.849.306,34

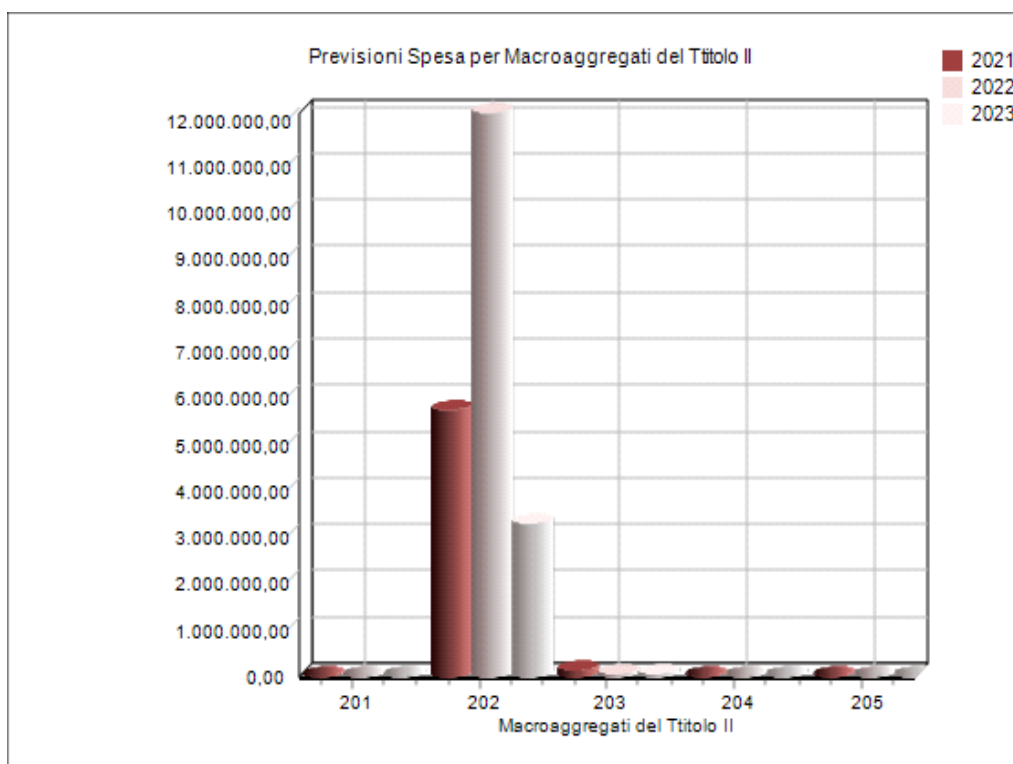


Il titolo III della spesa non risulta movimentato nel triennio oggetto di programmazione.

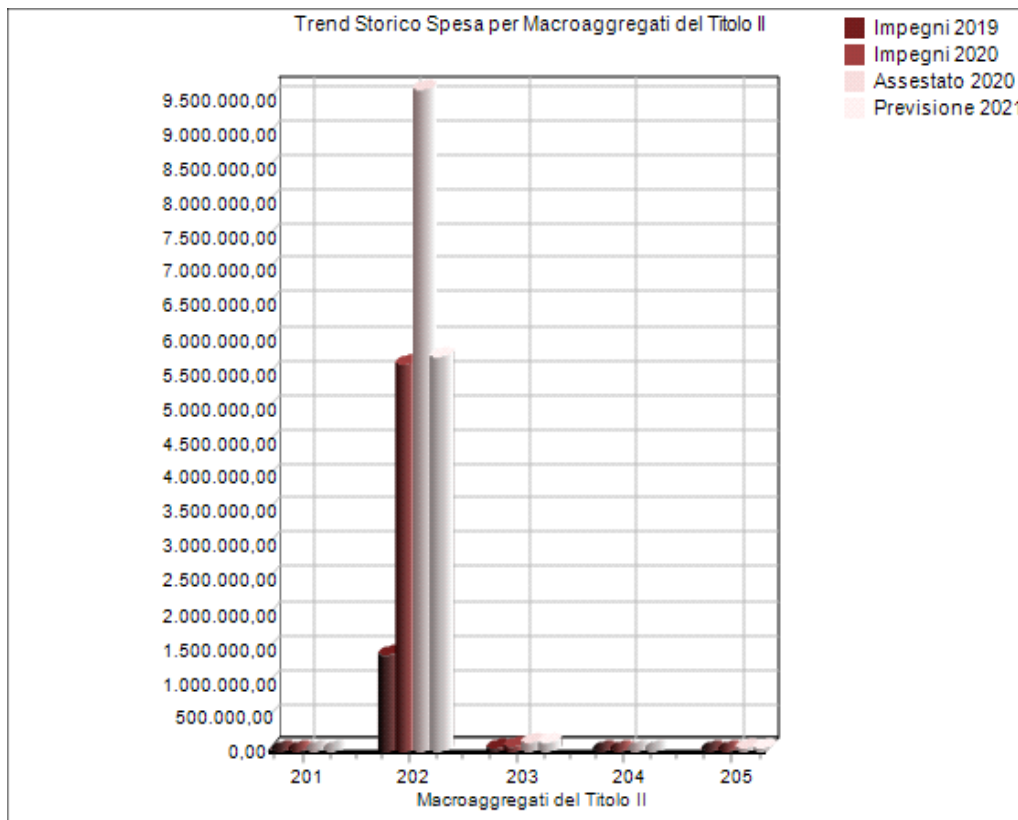
5.32 Spese in c/capitale per macroaggregati

Viene presentata dapprima la composizione dei titoli II e III della spesa nel bilancio pluriennale 2021- 2023 e poi ciascun macroaggregato di competenza 2021 viene confrontato con gli importi dell'assestato 2020 e delle spese impegnate nel 2019 (importi definitivi) e 2020 (importi provvisori).

MACROAGGREGAT I DEL TITOLO II (DLGS 118/2011)	2021	%	2022	%	2023	%
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.730.662,27	97,97%	12.143.015,15	99,48%	3.301.500,00	98,11%
203 - Contributi agli investimenti	103.144,07	1,76%	48.000,00	0,39%	48.000,00	1,43%
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
205 - Altre spese in conto capitale	15.500,00	0,27%	15.500,00	0,13%	15.500,00	0,46%
TOTALE	5.849.306,34		12.206.515,15		3.365.000,00	



TITOLO II MACROAGGREGATI DELLA SPESA PER INVESTIMENTI	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2019	2020	2020	2021
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.382.633,14	5.615.752,15	9.624.680,01	5.730.662,27
203 - Contributi agli investimenti	28.852,03	43.278,04	106.432,11	103.144,07
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
205 - Altre spese in conto capitale	3.717,90	0,00	15.500,00	15.500,00
TOTALE	1.415.203,07	5.659.030,19	9.746.612,12	5.849.306,34

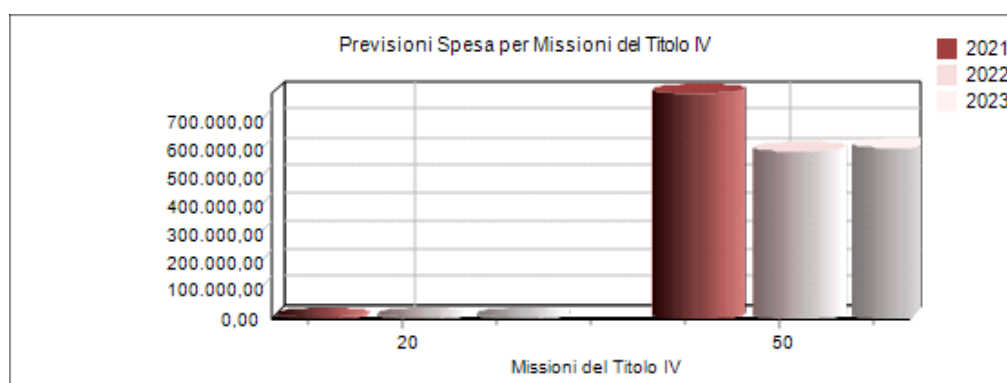


5.40 Spese dei titoli IV e V

Il Titolo IV delle uscite è costituito dal rimborso di prestiti, ossia il comparto dove sono contabilizzati il rimborso dei mutui e prestiti, dei prestiti obbligazionari, dei debiti pluriennali mentre il comparto delle anticipazioni di cassa è tenuto separato sul titolo V. Le due componenti, e cioè la restituzione dell'indebitamento e il rimborso delle anticipazioni di cassa, hanno significato e natura profondamente diversa. Mentre nel primo caso si tratta di un'autentica operazione effettuata con il sistema creditizio che rende disponibile nuove risorse, per mezzo delle quali si procederà a finanziare ulteriori investimenti, nel caso delle anticipazioni di cassa siamo in presenza di un semplice movimento di fondi che produce a valle una duplice partita di credito (anticipazioni di cassa) e debito (rimborso anticipazioni di cassa), che si compensano a vicenda.

L'analisi delle *Spese per rimborso di prestiti* si sviluppa esclusivamente per missioni e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve termine da quelle a medio e lungo termine e successivamente tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di altre forme di indebitamento.

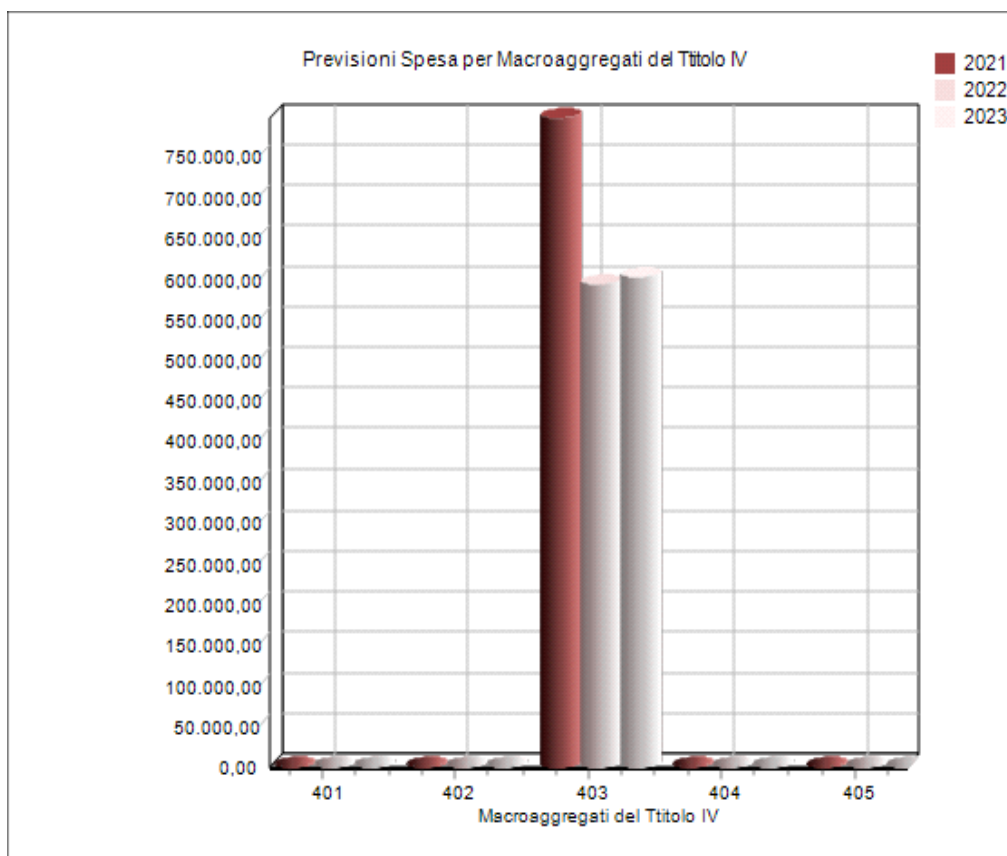
MISSIONI DEL TITOLO IV (D.LGS. 118/2011)	2021	%	2022	%	2023	%
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Missione 50 – Debito pubblico	797.111,09	100,00%	593.319,82	100,00%	601.906,91	100,00%
Totale	797.111,09		593.319,82		601.906,91	



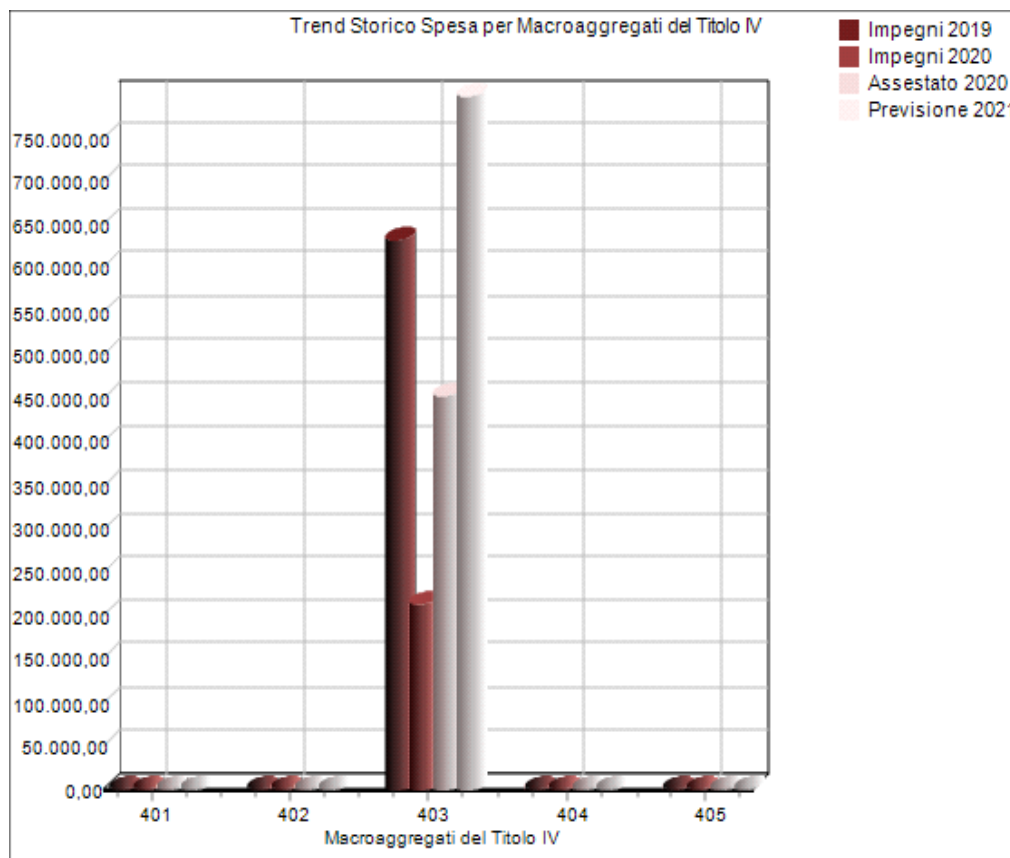
Tra le spese per rimborso di prestiti nel 2021 è incluso l'importo di € 219.026,73 a titolo di estinzione anticipata dei mutui, finanziato con il 10% dei proventi da alienazioni del patrimonio immobiliare dell'Ente.

MISSIONI DEL TITOLO IV (D.LGS. 118/2011)	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2019	2020	2020	2021
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 50 – Debito pubblico	632.038,88	212.023,16	452.050,15	797.111,09
Totale	632.038,88	212.023,16	452.050,15	797.111,09

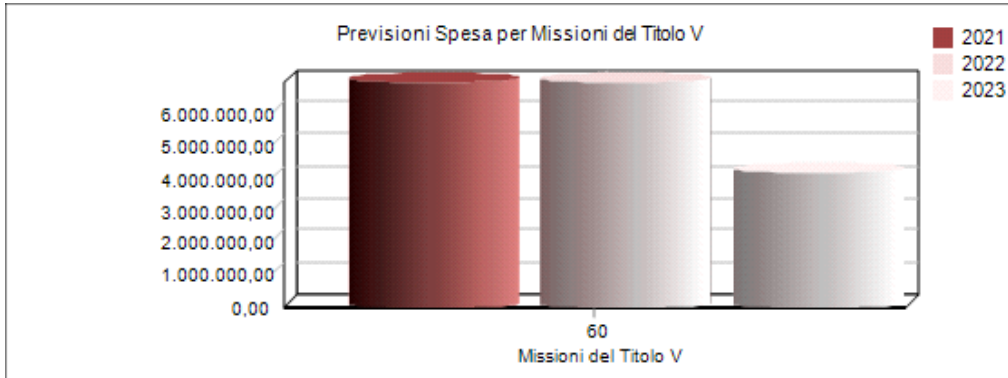
MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV (D.LGS. 118/2011)	2021	%	2022	%	2023	%
401 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
402 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	797.111,09	100,00%	593.319,82	100,00%	601.906,91	100,00%
404 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
405 - Fondo per rimborso di prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	797.111,09		593.319,82		601.906,91	



MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV (D.LGS. 118/2011)	Impegni		Assestato	Previsioni
	2019	2020	2020	2021
401 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
402 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	632.038,88	212.023,16	452.050,15	797.111,09
404 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
405 - Fondo per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	632.038,88	212.023,16	452.050,15	797.111,09



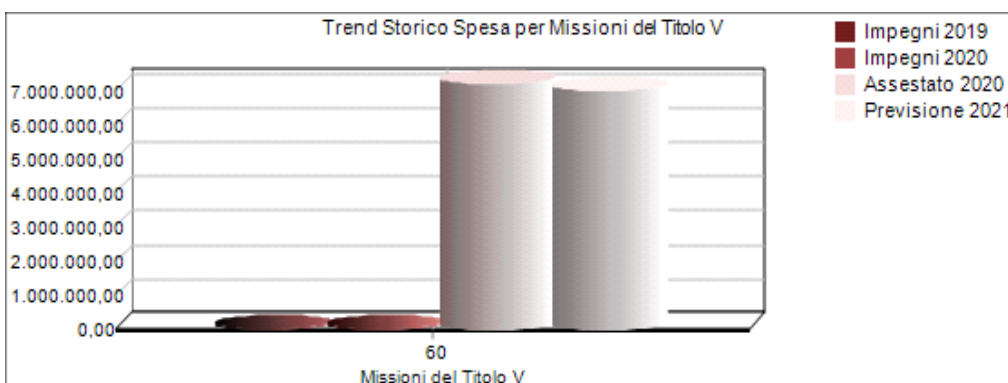
MISSIONI DEL TITOLO V (D.LGS. 118/2011)	2021	%	2022	%	2023	%
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	6.977.253,87	100,00%	6.977.000,00	100,00%	4.186.000,00	100,00%
Totale	6.977.253,87		6.977.000,00		4.186.000,00	



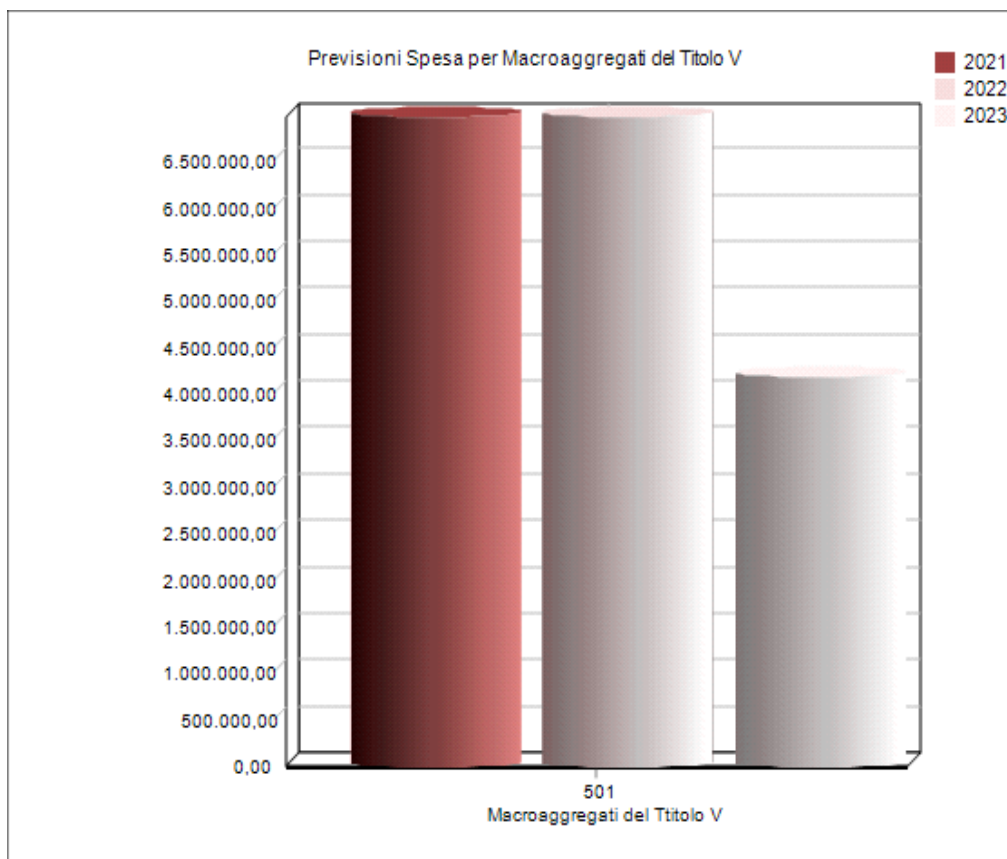
Il calcolo dell'anticipazione di tesoreria è stato effettuato, ai sensi dell'art. 222 del TUEL e considerato che la legge di bilancio 2020, n. 160 del 27 dicembre 2019, ha elevato da tre a 5/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo consuntivo, il limite massimo dell'anticipazione concedibile per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Risulta adottata la deliberazione di G.C. n 241 del 30/12/2021 ad oggetto "Anticipazione di tesoreria esercizio finanziario 2021: art. 222 D.Lgs. 2267/2000 e s.m.i.".

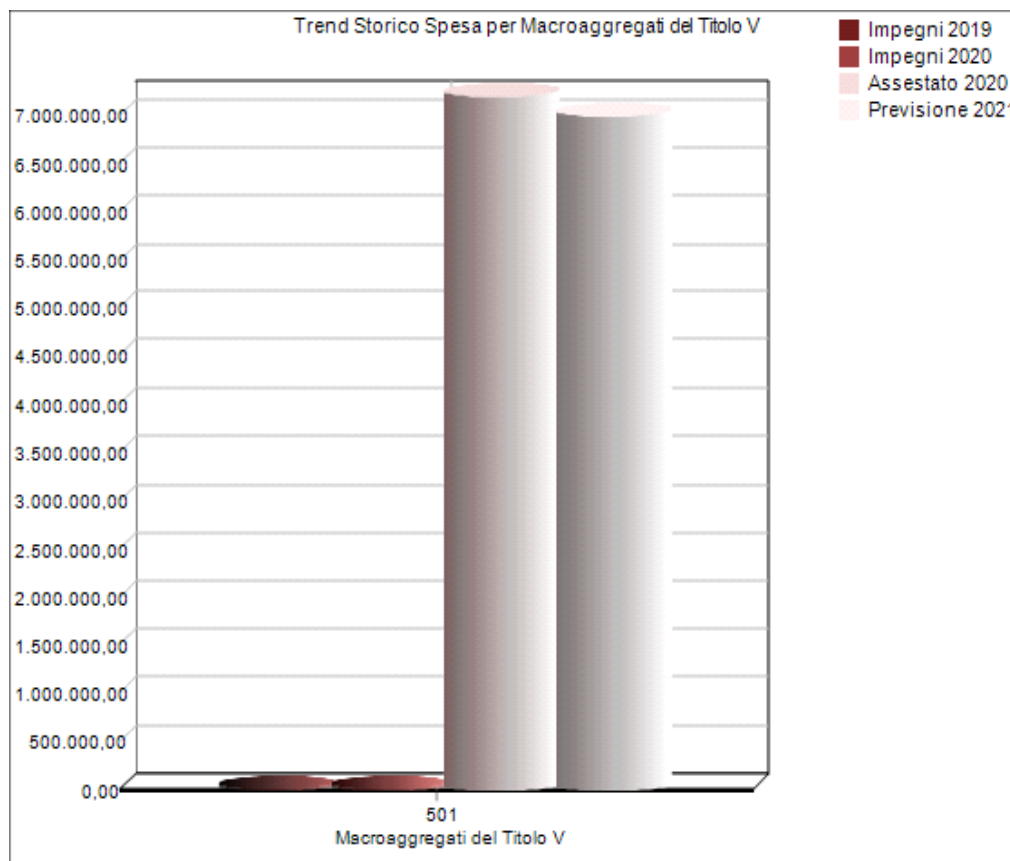
MISSIONI DEL TITOLO V (D.LGS. 118/2011)	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2019	2020	2020	2021
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	7.187.584,05	6.977.253,87
Totale	0,00	0,00	7.187.584,05	6.977.253,87



MACROAGGREGATI DEL TITOLO V (D.LGS. 118/2011)	2021	%	2022	%	2023	%
501 - Chiusura						
Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	6.977.253,87	100,00%	6.977.000,00	100,00%	4.186.000,00	100,00%
Totale	6.977.253,87		6.977.000,00		4.186.000,00	



MACROAGGREGATI DEL TITOLO V (D.LGS. 118/2011)	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2019	2020	2020	2021
501 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	7.187.584,05	6.977.253,87
Totale	0,00	0,00	7.187.584,05	6.977.253,87



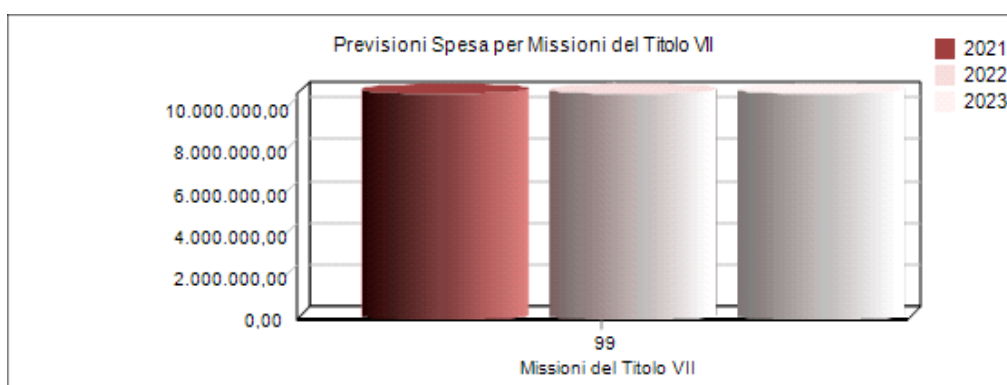
Dalla tabella si evince il mancato ricorso all'anticipazione di tesoreria nel biennio 2019/2020.

5.41 Spese del titolo VII

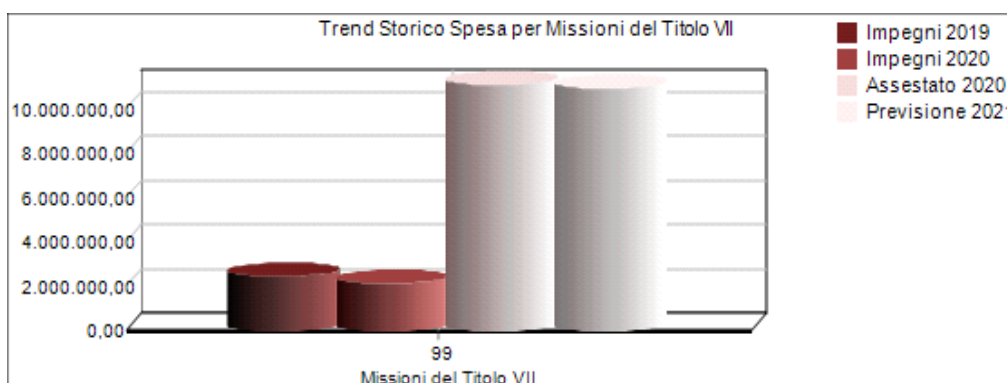
Il Titolo VII delle uscite è costituito dalle spese per conto di terzi e dalle partite di giro.

Viene presentata la composizione del titolo VII per missioni e macro-aggregati nel bilancio di previsione pluriennale **2021-2023** e, successivamente, ciascuna missione e ciascun macro-aggregato viene confrontata con gli importi dell'assestato **2020** e degli impegni degli anni 2019 (definitivi) e 2020 (provvisori).

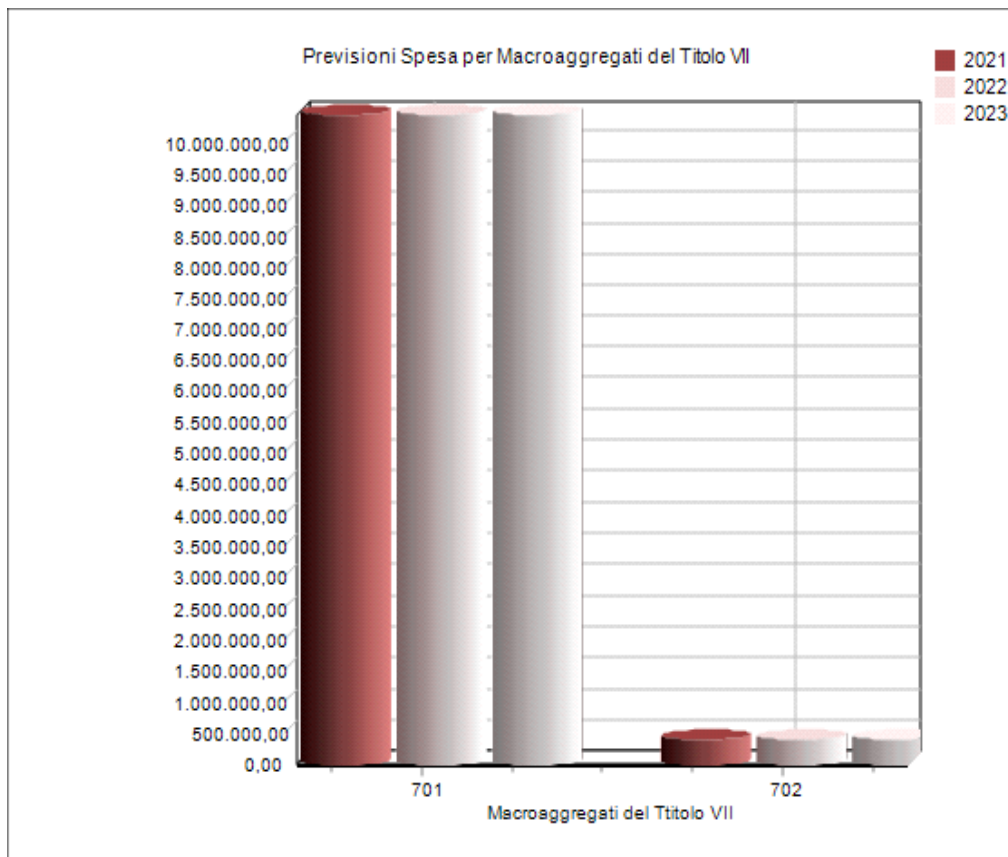
MISSIONI DEL TITOLO VII (DLGS 118/2011)	2021	%	2022	%	2023	%
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	10.827.750,00	100,00%	10.827.750,00	100,00%	10.827.750,00	100,00%
TOTALE	10.827.750,00		10.827.750,00		10.827.750,00	



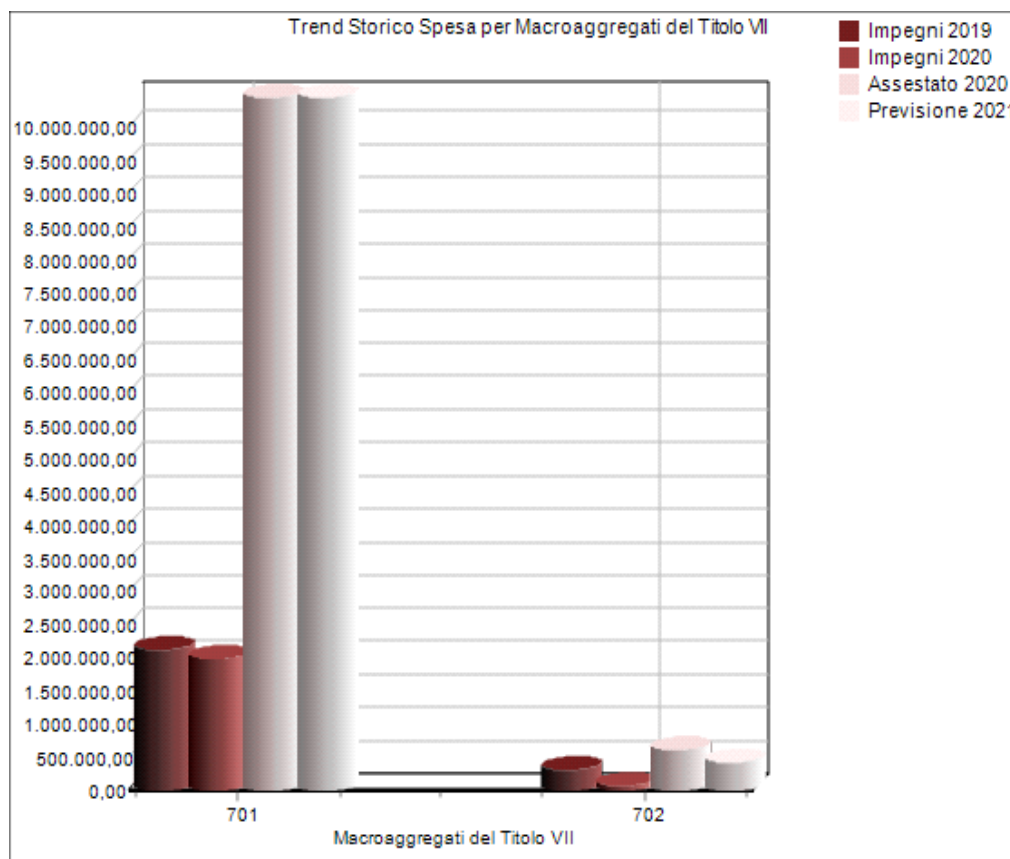
MISSIONI DEL TITOLO VII (DLGS 118/2011)	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2019	2020	2020	2021
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2.410.033,37	2.041.938,16	11.017.750,00	10.827.750,00
TOTALE	2.410.033,37	2.041.938,16	11.017.750,00	10.827.750,00



MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII (D.LGS.118/2011)	2021	%	2022	%	2023	%
01 - Uscite per partite di giro	10.432.750,00	96,35%	10.432.750,00	96,35%	10.432.750,00	96,35%
02 - Uscite per conto terzi	395.000,00	3,65%	395.000,00	3,65%	395.000,00	3,65%
TOTALE	10.827.750,00		10.827.750,00		10.827.750,00	



MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII (D.LGS.118/2011)	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2019	2020	2020	2021
01 - Uscite per partite di giro	2.112.374,94	1.983.194,88	10.432.750,00	10.432.750,00
02 - Uscite per conto terzi	297.658,43	58.743,28	585.000,00	395.000,00
TOTALE	2.410.033,37	2.041.938,16	11.017.750,00	10.827.750,00



6.00 Il concorso agli obiettivi di finanza pubblica 2021

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. n. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D. Lgs. n. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'Ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Lo sblocco degli avanzi garantisce un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. Sarà inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata *una tantum* per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumeranno una valenza strettamente contabile, e non costituiranno più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi.

Si ricorda che le Sezioni riunite della Corte dei Conti, con delibera 20/2019, hanno sancito che le nuove regole di finanza pubblica non hanno portato all'abrogazione implicita dell'art.9 della legge n. 243/2012, il cui rispetto costituisce condizione necessaria per l'accensione di nuovo indebitamento. Pertanto ai fini del ricorso a nuovo indebitamento l'unico limite da seguire non è solo quanto previsto dall'art. 204 del TUEL, ma occorre valutare lo spazio finanziario dettato dalla differenza tra entrate finali e spese finali ante Legge di bilancio 2019.

La Ragioneria generale dello Stato (RGS) con la *circolare n. 5 del 9 marzo 2020* fornisce chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli *artt. 9* (Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali) e *10* (Ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali) della *L. 24 dicembre 2012, n. 243*.

Le sentenze della Corte costituzionale

La Corte costituzionale con la [sentenza n. 247/2017](#) ha formulato un'interpretazione dell'*art. 9* della *L. n. 243 del 2012*, in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la successiva *sentenza n. 101/2018*, la medesima Corte, nel dichiarare, altresì, l'illegittimità del comma 466 dell'*art. 1* della *L. 11 dicembre 2016, n. 232*, ha sottolineato che "per quel che riguarda i tecnicismi contabili inerenti alle rilevazioni statistiche in ambito nazionale ed europeo, questa Corte ha affermato che essi possono essere elaborati liberamente dal legislatore, purché la loro concatenazione non alteri concetti base dell'economia finanziaria quali «risultato di amministrazione» e «fondo pluriennale vincolato» e, più in generale, non violi i principi costituzionali della copertura delle spese, dell'equilibrio del bilancio (*art. 81 Cost.*) e della "chiamata" degli enti territoriali ad assicurare la sostenibilità del debito (*art. 97, primo comma, secondo periodo, Cost.*)". Ad avviso della RGS la Corte costituzionale ha voluto distinguere tra obblighi di fonte comunitaria a carico dell'intero comparto e gli obblighi a carico del singolo ente, portando a ritenere, in sostanza, che il saldo, come formalmente definito dall'*art. 9* della *L. n. 243 del 2012* (saldo tra entrate e spese finali), è valido solo per il comparto degli enti nel suo complesso, mentre gli equilibri del singolo ente territoriale devono tenere conto anche dell'utilizzo del risultato di amministrazione e del Fondo pluriennale vincolato anche alimentato da debito.

La RGS fa presente, altresì che in queste due sentenze, è stato stabilito, ai sensi dell'*art. 9* della *L. n. 243/2012* e dell'*art. 1*, commi 820 e seguenti, della *L. n. 145/2018*, l'obbligo del rispetto : a) degli equilibri di cui all'*art. 9* della citata *L. n. 243/2012* (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) a livello di comparto; b) degli equilibri di cui al *D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118* (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato) a livello di singolo ente.

La delibera della Corte dei conti n. 20 del 17 dicembre 2019

Nella delibera n. 20/SSRRCO/QMIG del 17 dicembre 2019, la Corte dei conti - Sezioni riunite in sede di controllo, ha affermato che: 1) "Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'*art. 9*, commi 1 e 1-bis, della *L. n. 243 del 2012*, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (*art. 10, comma 3, L. n. 243 del 2012*)", da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle *sentenze n. 247/2017*, Corte costituzionale *n. 252/2017* e *n. 101/2018*, che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del Fondo pluriennale vincolato; 2) "I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei [D.Lgs. n. 118 del 2011](#) e [D.Lgs. n. 267 del 2000](#), nonché, da ultimo, dall'[art. 1, comma 821, L. n. 145 del 2018](#)) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento".

Ad avviso della RGS tale pronuncia fa sorgere il dubbio se il singolo ente territoriale sia tenuto al rispetto non solo degli equilibri di cui al *D.Lgs. n. 118 del 2011* (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati e il debito), ma anche di quello di cui all'*art. 9* della [L. n. 243 del 2012](#) (saldo tra entrate finali e spese finali, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati, ma senza debito).

Da aggiungere che nella delibera la Corte ha precisato che "gli ultimi tre commi dell'*art. 10* della citata *L. n. 243 del 2012* prevedono che le operazioni di indebitamento (necessariamente finalizzate a investimenti, ex *art. 119, comma 6, Cost.*), nonché quelle di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, siano effettuate sulla base di apposite intese, concluse in ambito regionale, che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza (di cui all'*art. 9, comma 1*) tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima. Le operazioni non soddisfatte dalle intese regionali possono essere effettuate sulla base dei patti di solidarietà nazionali."

Gli interventi normativi

In coerenza con quanto innanzi visto, l'*art. 1, commi 820 ss.*, della *L. n. 145 del 2018*, prevede che "A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale [n. 247 del 29 novembre 2017](#) e [n. 101 del 17 maggio 2018](#), le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di

Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal *D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118* Detti enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'[allegato 10](#) del [D.Lgs. n. 118 del 2011](#).

Con il *decreto 1° agosto 2019* (GU n. 196 del 22 agosto 2019) sono stati individuati i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero: - W1 Risultato di competenza - W2 Equilibrio di bilancio - W3 Equilibrio complessivo.

La Commissione ARCONET

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al [comma 821](#) dell'[art. 1](#) della *L. n. 145 del 2018*, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

La Ragioneria generale dello Stato

La RGS fa sapere, che in attuazione del quadro normativo innanzi visto, - al fine di verificare ex ante, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex *art. 10* della *L. 243 del 2012*, il rispetto degli equilibri di cui all'*art. 9* della medesima legge, così come declinato al primo periodo del *comma 1-bis* (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale - ha provveduto, a decorrere dall'esercizio 2018, a consolidare i dati di previsione triennali degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni).

La RGS aggiunge che non è intervenuta sino ad oggi con specifici provvedimenti, in quanto l'analisi dei dati trasmessi dagli enti territoriali alla BDAP ha dato riscontri positivi circa la presenza di margini che permettono di assorbire la potenziale assunzione di nuovo debito da parte degli stessi enti. In altri termini, l'analisi dei dati a livello di comparto ha evidenziato un eccesso di entrate finali (senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito) rispetto alle spese finali. La RGS segnala che, in caso di mancato rispetto dei richiamati equilibri, le disposizioni vigenti prevedono l'immediata adozione di adeguate misure di rientro, ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Le conclusioni della RGS

Conclusivamente, alla luce di quanto sopra esposto, la RGS ritiene utile precisare quanto segue:

- l'[art. 9](#) della *L. n. 243 del 2012* (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della [Corte costituzionale n. 247/2017](#) e [n. 101/2018](#), deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;
- ai sensi delle citate sentenze, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al *D.Lgs. n. 118 del 2011*, così come previsto dall'[art. 1, comma 821](#), della *L. n. 145 del 2018* (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito);
- il rispetto dell'*art. 9* della *L. n. 243 del 2012* (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'[art. 1](#) della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da questa Amministrazione, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP);
- nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, dell'[art. 9](#), comma 1-bis, *L. n. 243 del 2012* (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti "del territorio" al fine di assicurarne il rispetto;
- nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell'*art. 9*, comma 1-bis, *L. n. 243 del 2012* (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo. Tutto ciò premesso la RGS, tenendo conto del rispetto, in base ai dati dei bilanci di previsione 2019-2021, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato *art. 9*, comma 1-bis, della *L. n. 243 del 2012* (saldo tra il complesso delle

entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'*art. 10 della L. n. 243 del 2012* per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel biennio 2020-2021. Analogo monitoraggio preventivo sarà effettuato per gli anni successivi, a decorrere dai prossimi bilanci di previsione 2021-2023.

Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi *n. 118 del 2011* e *n. 267 del 2000* (anche a consuntivo, come prescritto dall'*art. 1, comma 821, L. n. 145 del 2018*).

Risulta correttamente compilato l'allegato 9 – Equilibri di bilancio.

Nel triennio oggetto di programmazione non è in ogni caso previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento della spesa di investimento.

PARTE TERZA

ENTI, ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

7.00 Enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga:

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Si riporta l'elenco delle società e degli enti e organismi strumentali controllati e partecipati.

ORGANISMI PARTECIPATI	NATURA GIURIDICA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (%)	NOTE
-----------------------	------------------	-----------------------------	------

ORGANISMO STRUMENTALE			
ISTITUZIONE SAN GIORGIO	ISTITUZIONE	100%	NON OPERATIVA

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI E PARTECIPATI			
AATO5 - MARCHE SUD	CONSORZIO OBBLIGATORIO	3,51%	Partecipazione obbligatoria in assemblea di ambito territoriale ottimale come da normativa settoriale

SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE			
SGDS MULTISERVIZI SRL	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	100,00%	Società "in house" affidataria diretta di SPL
SGE SRL	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	51,00%	
CIIP SPA	SPA	5,29%	Società "in house" per gli enti partecipanti ad assemblea di ambito territoriale ottimale AATO5 - Marche SUD
STEAT SPA	SPA	0,67%	
EVENTI CULTURALI SRL - IN LIQUIDAZIONE	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	0,50%	In liquidazione

N°	Ragione Sociale	P. IVA	quota partecip.	Finalità partecipativa Funzioni attribuite	Durata della partecipazione	Risultati economici societari		
						Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019

1	San Giorgio Distribuz. Multiservizi s.r.l.	01780530448	100,00%	Distribuzione gas metano; gestione servizi r.s.u.	31.12.2030	€ 11.353,00	€ 16.196,00	€ 13.425,00
2	San Giorgio Energie s.r.l.	01780540447	51,00%	Vendita del gas metano	31.12.2030	€ 408.659,00	€ 422.166,00	€ 490.382,00
3	CIIP s.p.a.	00101350445	5,29%	Gestione del sistema idrico integrato	31.12.2040	€ 7.163.694,00	€ 8.951.208,00	€ 5.993.709,00
4	STEAT s.p.a.	01090950443	0,67%	Esercizio autolinee di trasporto pubblico locale	31.12.2050	€ 122.368,00	€ 65.020,00	€ 121.965,00
5	Eventi Culturali s.r.l.	01727280446	0,50%	Organizz. e gestione di eventi culturali e teatrali	31.12.2050	=====	=====	=====

Si evidenzia che l'Ente ha deliberato la dismissione della quota di partecipazione nella società Eventi Culturali S.r.l. e che la società risulta ancora in liquidazione.

Per quanto concerne le **partecipazioni indirette** si rappresenta, in particolare, che il C.I.I.P. SPA detiene il 40% della HYDROWAT SPA.

Siti web istituzionali delle società partecipate dirette attive

Ragione sociale	URL
San Giorgio Energie s.r.l.	www.sangiorgioenergie.it
San Giorgio Distribuzione Multiservizi s.r.l.	www.sangiorgioservizi.it
CIIP s.p.a.	www.ciip.it
STEAT s.p.a.	www.steat.it

Emergenza Sanitaria

Tra i provvedimenti introdotti dal Governo in concomitanza del protrarsi dell'Emergenza Sanitaria COVID-19, il DL. 14 agosto 2020, n. 104 (*"Decreto Agosto"*), di cui si è già detto, con l'art. 39 ha incrementato le risorse del *"Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti Locali"* da ripartire, sulla base di criteri e modalità che tengano conto dei lavori del già citato Tavolo Tecnico, nonché del primo riparto delle risorse (il 30% del *"Fondo"*) di cui al Decreto Ministero Interno 24 luglio 2020.

Il controllo da parte degli Enti Locali è subordinato alla Certificazione emanata dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 212342 del 3 novembre 2020, concernente la certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza.

Nella certificazione gli Enti dovranno indicare le voci da ricomprendere nella "perdita di gettito", escludendo espressamente le riduzioni di entrata derivanti da interventi autonomamente assunti dalla Regione o Provincia autonoma per gli Enti Locali del proprio territorio, con eccezione degli interventi di adeguamento alla normativa nazionale.

Gli Enti Locali, per qualificare le voci di bilancio come *"perdita di gettito"* da certificare, dovranno fare riferimento:

- d) alle minori entrate tributarie e extratributarie (considerate al netto delle minori spese eventualmente correlate) al netto del relativo *"Fcde"*,
- e) alle maggiori spese straordinarie indifferibili derivanti dall'emergenza epidemiologica e per *"funzioni fondamentali"* e *"non fondamentali"*,
- f) a tutte le risorse assegnate a vario titolo dallo Stato per il ristoro delle perdite di gettito o per sostenere la maggiore spesa.

Tra le tipologie di voci di bilancio, da analizzare per valutare i suddetti effetti, fra le altre rientrano:

- i minori dividendi da distribuire all'Ente controllante da parte degli Organismi partecipati per garantirsi risorse finanziarie utili/necessarie per fronteggiare la previsione di un risultato economico e finanziario 2020 non in linea con le previsioni, in conseguenza di situazioni connesse con l'emergenza sanitaria. Molti Organismi controllati/partecipati di Enti Locali gestiscono servizi pubblici sul territorio sulla base di contratti di servizio impostati nei parametri economici e finanziari per garantire in previsione gli equilibri economici e finanziari nel breve e nel medio periodo, equilibri che per il 2020 in molti casi non saranno raggiungibili ordinariamente, anche tenendo conto dei ristori e delle agevolazioni concesse agli Enti privati con i Provvedimenti governativi approvati per fronteggiare le difficoltà economiche degli operatori in conseguenza dell'emergenza sanitaria. In molti casi, gli Enti Locali hanno anche assegnato la direttiva alle controllate/partecipate di farsi carico di azioni sul territorio a favore della popolazione utente: dilazione e rateizzazione dei pagamenti dei corrispettivi per utenze, maggiori servizi legati alla sanificazione del territorio, agevolazioni e collegate riduzioni di prezzo sulla cessione di beni e sulla prestazione di servizi, ecc.;
- i minori canoni di concessione da introitare da parte dell'Ente Locale per l'affidamento in concessione della gestione di attività di servizio ad Organismi partecipati; riduzione dei canoni per garantire risorse finanziarie al Concessionario e gli equilibri complessivi della concessione, o anche per ristorare detto Concessionario dei maggiori costi o dei minori ricavi dovuti a richieste da parte dell'Ente Locale controllante di effettuare azioni sul territorio a favore della popolazione utente in ragione dell'emergenza sanitaria;
- per le medesime ragioni, le eventuali perdite nette 2020 degli Organismi partecipati e *"da ripianare"* da parte degli Enti Locali che emergeranno nel 2021, con l'approvazione dei bilanci nelle Società partecipate strumentali, e non rilevabili sulla competenza 2020 dai *"conti"* degli Enti Locali. Anche in questo caso, le maggiori spese 2021 per il legittimo *"ripiano"* delle perdite degli Organismi partecipati risultano motivate da minori ricavi/entrate o da maggiori costi/spese connesse all'emergenza sanitaria 2020, al netto sia della minori spese e dei *"ristori"* ottenuti dalla Società partecipata per i provvedimenti governativi a sostegno delle Imprese. La *"perdita di gettito"* di competenza 2020 che necessariamente, per ragioni tecniche, emergerà solo nel 2021 è ugualmente da inserire fra le voci certificabili come *"perdita di gettito"*.

Con riguardo alla perdita di gettito emergente nel 2021 ma riferibile al 2020, si deve tenere conto:

- che il DL. 8 aprile 2020, n. 23, all'art. 6 (*"Disposizioni temporanee in materia di riduzione del capitale"*), ha previsto che, a decorrere dal 9 aprile 2020 e fino alla data del 31 dicembre 2020, per le

fattispecie verificatesi nel corso degli esercizi chiusi entro la predetta data non si applicano gli art. 2446, commi 2 e 3, art. 2447, 2482-bis, commi 4, 5 e 6, e art. 2482-ter, del Cc.;

- che, in caso di perdite da parte di una Società partecipata, i commi 550 e seguenti, della “*Legge di Stabilità 2014*” (Legge n. 147/2013), e l’art. 21 del Tusp (Dlgs. 175/2016), vincolano gli Enti Locali ad accantonare nell’anno successivo a quello in cui la Società partecipata ha registrato un risultato di esercizio negativo non immediatamente ripianato un importo pari a tale risultato moltiplicato per la percentuale di partecipazione;
- che, ai sensi dell’art. 14, comma 5, sempre del Tusp, è vietato il “*soccorso finanziario*” ossia l’assunzione a carico del bilancio dell’Ente Locale delle perdite degli Organismi partecipati se non viene dimostrato uno specifico interesse pubblico a farlo, principalmente sostenendo in concreto, con un “*Piano industriale*”/”*Piano di risanamento*” adeguatamente motivato in ordine a ragioni oltre che di interesse sociale, di convenienza economica e sostenibilità finanziaria, che la continuazione dell’attività dell’Organismo partecipato non produrrà in un breve futuro ulteriori perdite, ossia che la perdita di un esercizio risulta temporanea e che le azioni programmate permettono nel breve termine il ritorno della società almeno al pareggio di bilancio.

Il Legislatore ha quindi certamente presente la problematica che l’emergenza sanitaria in molti casi potrebbe creare riflessi negativi (temporanei) sui conti delle Società affidatarie di servizi pubblici locali (sia quelli “*strumentali*” che quelli “*a rilevanza economica*” che quelli “*privi di rilevanza economica*”) e, pertanto, ha previsto di sospendere fino al termine del 2020 gli obblighi di procedere alla riduzione automatica del capitale sociale per perdite oltre un terzo o al di sotto del limite legale e di invocare la causa di scioglimento della Società in caso di mancato ripiano/riduzione, proprio per non obbligare gli amministratori delle società a prendere decisioni rilevanti per il destino delle società coinvolte a fronte di una situazione esogena e temporanea.

Proprio la temporaneità e la straordinarietà dell’emergenza da “*Covid-19*” e dei suoi riflessi sui conti delle Società affidatarie di servizi pubblici locali potrebbe permettere agli Enti Locali di operare il “*soccorso finanziario*” preventivo (cioè entro fine 2020 senza attendere l’effettivo concludersi della perdita di esercizio causata dal “*Covid-19*”), considerato che nella maggioranza dei casi detti Organismi partecipati dovrebbero mantenere/dimostrare nel medio periodo l’equilibrio-economico finanziario.

7.10 Garanzie fideiussorie e oneri ed impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Il trattamento delle garanzie fornite dall'ente sulle passività emesse da terzi è il seguente:

- a) al momento della concessione della garanzia, in contabilità finanziaria non si effettua alcuna contabilizzazione;
- b) nel rispetto del principio della prudenza, si ritiene opportuno che nell'esercizio in cui è concessa la garanzia, l'ente effettui un accantonamento tra le spese correnti tra i "Fondi di riserva e altri accantonamenti". Tale accantonamento consente di destinare una quota del risultato di amministrazione a copertura dell'eventuale onere a carico dell'ente in caso di escussione del debito garantito.

Si ricorda, infine, che lo schema di stato patrimoniale di cui all'allegato n. 10, tra i conti d'ordine, prevede l'indicazione delle garanzie prestate a favore di terzi.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

A tal fine, per ciascuna operazione in derivati sono indicate:

informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;

il loro fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394;

il valore nominale e il fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, della passività sulla quale insiste il derivato stesso e il relativo tasso di interesse;

Gli stanziamenti del bilancio di previsione relativi ai flussi di entrata e di spesa riguardanti ciascun derivato, relativi agli esercizi considerati nel bilancio e i criteri di valutazione adottati per l'elaborazione di tali previsioni

il tasso costo finale sintetico presunto a carico dell'Ente, calcolato, per ciascun esercizio cui il bilancio si riferisce, secondo la seguente formulazione: $(TFSCFS = \{[(\text{Interessi su debito sottostante} \pm \text{Differenziali swap}) * 36000] / [(\text{Nominale} * 365^1)]\}$). Gli importi relativi agli interessi e ai differenziali swap sono calcolati facendo riferimento ai stanziamenti iscritti in bilancio,

Ai fini dell'applicazione del presente principio, per la definizione di strumenti finanziari derivati si fa riferimento ai principi contabili riconosciuti in ambito internazionale e compatibili con la disciplina in materia dell'Unione europea.

Non risultano attivi contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

PARTE QUARTA

DATI ECONOMICO-FINANZIARI DEI SERVIZI EROGATI

8.00 I Servizi Erogati: Caratteristiche

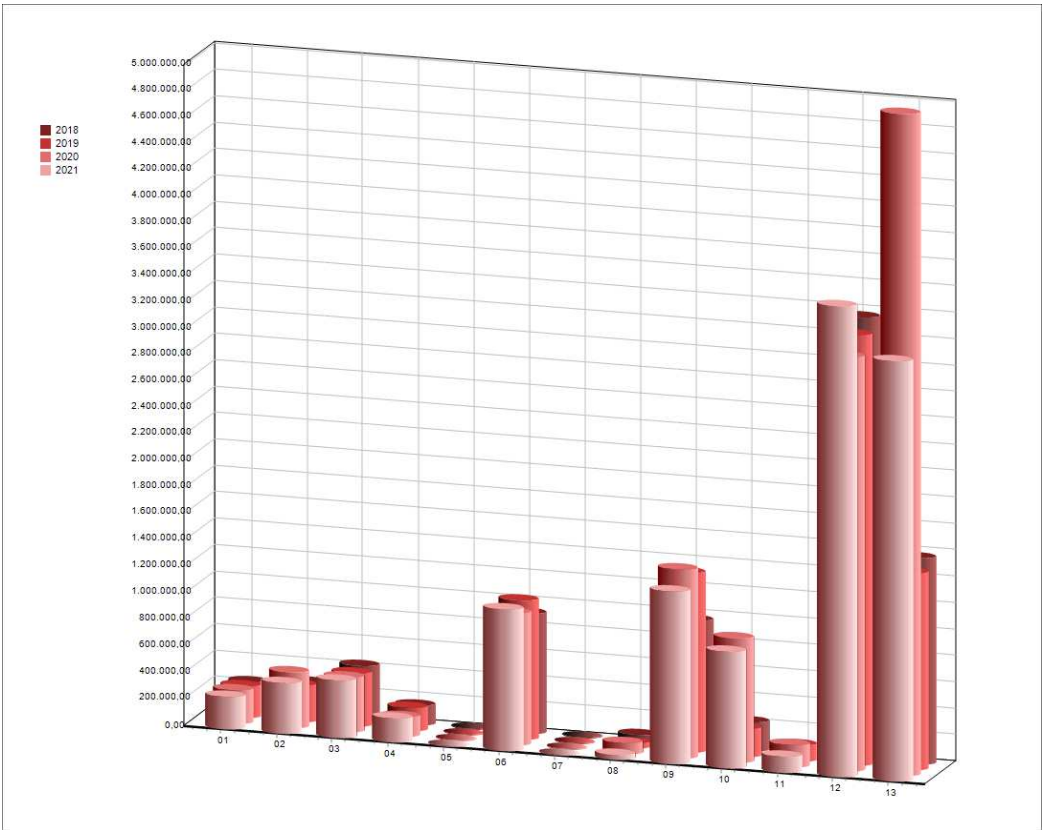
Il legislatore ha regolato in modo particolare i diversi tipi di servizi che possono essere oggetto di prestazione da parte dell'ente locale, dando così ad ognuno di essi una specifica connotazione. Le norme amministrative, infatti, operano una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa separazione trae origine dalla diversa natura economica, giuridica ed organizzativa di questo genere di prestazioni e rappresenta il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'Ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del Comune vi è proprio quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

8.10 I servizi istituzionali

I servizi istituzionali sono costituiti dal complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come di stretta competenza pubblica. Si tratta infatti di prestazioni che, come l'ufficio tecnico, l'anagrafe e lo stato civile, la polizia locale, la protezione civile, i servizi cimiteriali, possono essere erogate solo dall'ente pubblico e per questo qualificate di tipo essenziale.

Il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'Ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario, che nella maggior parte dei casi sono forniti gratuitamente alla collettività.

Servizi istituzionali	Impegni competenza	Impegni competenza	Assestato	Previsione
	2018	2019	2020	2021
ORGANI ISTITUZIONALI	221.700,76	233.395,18	244.718,61	238.928,61
ELEZIONI E CONSULT. POPOLARI, ANAGRAFE E STATO CIVILE	252.249,38	272.987,27	415.255,21	376.066,89
UFFICIO TECNICO	408.380,17	399.617,70	412.630,23	428.022,26
STATISTICA E SERVIZI INFORMATIVI	142.183,15	167.196,62	141.470,98	176.803,02
UFFICI GIUDIZIARI	0,00	0,00	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	904.606,29	1.047.907,71	999.951,47	1.066.586,45
LEVA MILITARE	0,00	0,00	0,00	0,00
SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	49.708,05	34.364,13	78.241,63	35.365,00
ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE E SERVIZI AUSILIARI	948.749,67	1.355.239,45	1.427.066,25	1.304.829,80
SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI	212.788,39	210.435,73	940.687,88	879.180,91
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	31.723,44	115.960,26	162.620,32	116.122,27
RIFIUTI	3.351.172,51	3.255.670,37	3.131.673,76	3.563.063,29
VIABILITA' ED INFRASTRUTTURE STRADALI	1.559.955,56	1.485.495,35	5.009.966,34	3.179.742,80
TOTALE	8.083.217,37	8.578.269,77	12.964.282,68	11.364.711,30



8.20 I servizi a domanda individuale

La tipologia dei servizi pubblici a domanda individuale è stata definita dal Decreto Ministeriale 31.12.1983 da parte del Ministero dell'Interno di concerto con i Ministeri del Tesoro e delle Finanze e comprende tra gli altri le case di riposo per anziani, gli asili nido, le colonie e i soggiorni stagionali, i corsi extrascolastici, gli impianti sportivi, le mense comprese quelle ad uso scolastico, i mercati e le fiere, i parcheggi, i teatri, i musei ecc.

Per quanto attiene al sistema tariffario ogni Ente presenta particolarità tenuto conto che alcuni di questi servizi prevedono contribuzioni "personalizzate" ricavate con l'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica (I.S.E.). Il servizio a domanda individuale viene parzialmente finanziato dalle tariffe pagate dagli utenti e, in misura variabile, anche dalle risorse proprie dell'ente, oppure concesse da altri enti pubblici; detti servizi a domanda individuale sono sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione che a chiusura del consuntivo. La definizione di un limite di copertura rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'Ente, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'Ente stesso.

Risulta adottata la deliberazione di G.C. n. 38 del 13/04/2021 di definizione delle tariffe dei servizi a domanda individuale per l'anno 2021.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva delle entrate e delle uscite relative ai servizi a domanda individuale gestiti dall'Ente nel 2021:

SERVIZIO	ENTRATE COMPLESSIVE	COSTO COMPLESSIVO	COPETURA %
Mensa scuola infanzia, primaria, secondaria 1^ grado	€ 345.172,41	€ 524.495,41	65,81%
Asilo Nido (con riduzione al 50% delle spese ai sensi di legge)	€ 102.155,63	€ 153.942,10	66,36%
Banchi e Box mercato delle erbe	€ 37.440,60	€ 44.305,66	84,51%
Mercato Ittico Ingrosso	€ 126.400,00	€ 175.481,72	72,03%
Centro ricreativo estivo integrato per minori	€ 10.000,00	€ 24.000,00	41,67%
Gestione "ARENA EUROPA"	€ 1.500,00	€ 6.950,00	21,58%
Teatro Comunale	€ 4.000,00	€ 45.537,29	8,78%
Utilizzo strutture pubbliche	€ 5.000,00	€ 19.520,75	25,61%
Assistenza domiciliare	€ 81.500,00	€ 118.000,00	69,07%
Servizi parcheggi	€ 230.000,00	€ 94.850,00	242,49%
Servizio porto peschereccio	€ 1.200,00	€ 1.200,00	100,00%
Servizio lampade votive	€ 97.000,00	€ 113.938,75	85,13%
Totale	€ 1.041.368,64	€ 1.322.221,67	78,76%

8.30 Servizi a carattere produttivo

Si tratta di servizi gestiti dai Comuni che negli ultimi anni sono stati interessati da importanti variazioni nelle forme di gestione, sempre più orientante verso forme "esterne" ai bilanci degli enti. In particolare ci si riferisce alla gestione degli Acquedotti, alla distribuzione del gas metano, alle farmacie e ad altri servizi, spesso molto diversi fra loro, con importanza residuale presenti in alcuni Comuni.

I servizi a carattere produttivo tendono, in via generale, ad autofinanziarsi e quindi operano quanto meno in pareggio, o producono addirittura utili; essi sono interessati da norme giuridiche e finanziarie che riguardano prevalentemente la specifica area d'intervento di questa attività, in un'ottica che di solito cerca di contenere il possibile impatto negativo di questi servizi gestiti da un ente pubblico sulla libera concorrenza di mercato.

Tra tali servizi si segnala il servizio di distribuzione del gas metano, che viene gestito dalla società SGDS Multiservizi Srl. L'Ente ha previsto i seguenti introiti dalla concessione della rete di distribuzione del gas metano di proprietà (importi comprensivi di IVA):

anno 2021: € 305.000,00
anno 2022: € 329.400,00
anno 2023: € 329.400,00

Il servizio farmacia comunale non viene più gestito in economia dall'Ente, ma è stato dato in concessione alla partecipata SGDS Multiservizi Srl. Il canone concessorio è stato previsto nei seguenti importi (IVA inclusa):

anno 2021: € 64.660,00
anno 2022: € 67.100,00
anno 2023: € 68.320,00.

Nell'anno 2021 è inoltre presta l'entrata di € 43.484,46 a titolo di vendita del magazzino della farmacia comunale (vendita del magazzino effettuata nel 2020 con parte dell'importo rateizzato con esigibilità nel 2021).

Cap.	Art.	Descrizione		Previsione Comp.	Prev. Plur 1	Prev. Plur 2
20111	2	INTERVENTI STRAORDINARI SU IMPIANTI SPORTIVI - FINANZIAMENTO ALIENAZIONI IMMOBILI	ALIENAZIONI	€ 490.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20140	16	REALIZZAZIONE CENTRO DI RACCOLTA (ISOLA ECOLOGICA) - ENTRATE DA ALIENAZIONE BENI	ALIENAZIONI	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20174	6	VERIFICHE DI VULNERABILITA' SISMICA E PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO SCUOLA PRIMARIA/MEDIE-ALIENAZIONI	ALIENAZIONI	€ 12.510,00	€ 0,00	€ 0,00
20205	1	RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE GRAMSCI E REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE (ALIENAZIONI IMMOBILI ED AREE)	ALIENAZIONI	€ 1.393.130,54	€ 0,00	€ 0,00
22630	4	INTERVENTI SU STRUTTURE IN AREA PORTUALE - FONDI DA ALIENAZIONI	ALIENAZIONI	€ 16.000,00	€ 0,00	€ 0,00
22888	2	REALIZZAZIONE STRUTTURE SPORTIVE IN PARCHI - PROGETTO SPORT NEI PARCHI - ALIENAZIONI	ALIENAZIONI	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00
26667	1	LAVORI DI RISANAMENTO E AMMODERNAMENTO MERCATO AGROALIMENTARE COPERTO - ALIENAZIONI	ALIENAZIONI	€ 34.600,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 1.971.240,54	€ 0,00	€ 0,00
22093	1	COMPLETAMENTO OPERE URBANIZZAZIONE SECONDARIA PIAN DELLA NOCE (VERDE ATTREZZATO-IMPIANTI AREE GIOCO TEMPO LIBERO) - OPERE DA CONVENZIONE URBANISTICA	CONVENZIONE URBANIST	€ 95.000,00	€ 0,00	€ 0,00
22342	1	OPERE DI URBANIZZAZIONE COMPARTO DI INTERVENTO "G" - FINANZIAMENTO DA PRIVATI CONVENZIONE URBANISTICA - E. CAP. 40200/1	CONVENZIONE URBANIST	€ 77.486,61	€ 0,00	€ 0,00
				€ 172.486,61	€ 0,00	€ 0,00
20194	2	RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA LOCALITA' PIAN DELLA NOCE - AVANZO AMMINISTRAZIONE - FONDI VINCOLATI SANZIONI DLGS 42/2004	FPV	€ 92.884,25	€ 0,00	€ 0,00
20194	4	RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA LOCALITA' PIAN DELLA NOCE - AVANZO AMMINISTRAZIONE - FONDI LIBERI	FPV	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 0,00
22336	2	INTERVENTI STARORDINARI E LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA VIA PETRARCA - FINANZIAMENTO AVANZO DI AMMINISTAZIONE - FONDI LIBERI	FPV	€ 170.000,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 342.884,25	€ 0,00	€ 0,00
22197	1	(EX 2197/0) REALIZZAZIONE E INTERVENTI STRAORDINARI LOCULI CIMITERIALI- ENTRATA 30232011113 (EX CAP. 4095) E 40140204050	LOCULI	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 90.000,00
20101	20	LAVORI DI REALIZZAZIONE SERVIZI IGIENICI SU AREE DEMANIALI DESTINATE ALLA BALENAZIONE ACCESSO FACILITATO - MARGINE CORRENTE	MARGINE CORRENTE	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20220	3	SVILUPPO MOBILITA' ELETTRICA: ACQUISTO VEICOLI ELETTRICI - FINANZIAMENTO FONDI COMUNALI	MARGINE CORRENTE	€ 1.121,05	€ 0,00	€ 0,00
20500	6	FORNITURA ARREDI E BENI MOBILI PER UFFICI COMUNALI (FINANZIAMENTO AVANZO ECONOMICO)	MARGINE CORRENTE	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20500	12	FORNITURE ARREDI PER BIBLIOTECA COMUNALE - AVANZO ECONOMICO (MARGINE CORRENTE)	MARGINE CORRENTE	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20500	14	FORNITURE ATTREZZATURE PER IMPIANTI E SERVIZI SPORTIVI (AVANZO ECONOMICO)	MARGINE CORRENTE	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20142	2	MANTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI SCUOLA MEDIA - FINANZIAMENTO MUTUO A CARICO STATO		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20500	34	ATTREZZATURE PER SERVIZI SPORTIVI FUNZIONALI A PROGETTI DI INNOVAZIONE - FONDO ART. 113 C. 4 DLGS 50/2016 - CAP. E. 31737/3	MARGINE CORRENTE	€ 3.500,00	€ 0,00	€ 0,00
20501	5	FORNITURA ATTREZZATURE DIVERSE SERVIZIO P.M. (ART. 208 C.D.S.)	MARGINE CORRENTE	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
20503	4	ACQUISIZIONE MEZZI DI TRASPORTO CORPO P.M. PER POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI CONTROLLO ED ACCERTAMENTO VIOLAZIONI CDS (ART.208 CDS- LETTERA B)	MARGINE CORRENTE	€ 19.000,00	€ 19.000,00	€ 19.000,00
20503	11	ACQUISIZIONE ATTREZZATURE CORPO P.M. PER POTENZIAMENTO ATTIVITA' CONTROLLO ED ACCERTAMENTO VIOLAZIONI CDS (VIOLAZIONI SEMAFORICHE - LETTERA B)	MARGINE CORRENTE	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00
20508	1	ART. 13 BIS D.L. 90/2014: ACQUISTO BENI, STRUMENTAZIONI E TECNOLOGIE FUNZIONALI A PROGETTI DI INNOVAZIONE - FINANZIAMENTO FONDI PROGETTAZIONE LL.PP.	MARGINE CORRENTE	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
22014	1	FORNITURE HARDWARE SERVIZIO C.E.D. (FINANZIAMENTO AVANZO ECONOMICO)	MARGINE CORRENTE	€ 8.000,00	€ 0,00	€ 0,00
22137	1	FORNITURA ED ISTALLAZIONE TELECAMERE PER IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA (INFRAZIONI SEMAFORICHE- LETTERA B)	MARGINE CORRENTE	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
				€ 820.621,05	€ 775.000,00	€ 165.000,00
22123	1	ACQUISTO MOBILI ED ARREDI BIBLIOTECHE ED ARCHIVI- FINANZIAMENTO REGIONE MARCHE CAP. E. 23360/4	REGIONE corrente	€ 1.000,00	€ 500,00	€ 500,00
20120	1	INTERVENTI E MANUTENZIONI STRAORDINARIE PATRIMONIO IMMOBILIARE (OPERE DI URBANIZZAZIONE)- FINANZIAMENTO ONERI URBANIZZAZIONE	OOUU	€ 10.500,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
20120	2	INTERVENTI STRAORDINARI SU SCUOLE MATERNE - FINANZIAMENTO ONERI DI URBANIZZAZIONE	OOUU	€ 7.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
20120	7	INTERVENTI E MANUTENZIONI STRAORDINARIE E COMPLETAMENTO IMPIANTI SPORTIVI - FINANZIAMENTO ONERI URBANIZZAZIONE	OOUU	€ 20.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

20120	9	INTERVENTI E MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU STRADE COMUNALI - FINANZIAMENTO ONERI URBANIZZAZIONE	OOUU	€ 0,00	€ 85.500,00	€ 85.500,00
20120	11	INTERVENTI LR. 23/2004 FINANZIATI CON CONDONO EDILIZIO	OOUU	€ 8.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00
20120	12	INTERVENTI E MANUTENZIONI STRAORDINARIE FOSSI- FOGNE E SOTTOPASSI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - FINANZIAMENTO ONERI URBANIZZAZIONE	OOUU	€ 72.400,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
20121	7	REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI - FINANZIAMENTO ONERI DI URBANIZZAZIONE	OOUU	€ 58.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20121	8	LAVORI STRAORDINARI E AMPLIAMENTO LINEE PUBBLICA ILLUMINAZIONE - FINANZIAMENTO ONERI URBANIZZAZIONE	OOUU	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
20123	1	INTERVENTI STRAORDINARI SU EDIFICI SCOLASTICI - FINANZIAMENTO OO.UU.	OOUU	€ 13.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
20174	9	VERIFICHE DI VULNERABILITA' SISMICA E PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO SCUOLA PRIMARIA/MEDIE- ONERI URBANIZZAZIONE	OOUU	€ 14.600,00	€ 0,00	€ 0,00
20700	4	RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE A PRIVATI	OOUU	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
20702	1	QUOTA PARTE ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA PER CONFESIONI RELIGIOSE (FINANZIAMENTO OO.UU.)	OOUU	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
20702	2	RESTITUZIONE OBLAZIONE CONDONO L. 326/2003	OOUU	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
				€ 242.500,00	€ 239.500,00	€ 239.500,00
20140	14	LAVORI DI DRAGAGGIO IMBOCCATURA PORTO- FONDI REGIONALI CAP. E 45003/1	REGIONE	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
20140	15	REALIZZAZIONE CENTRO DI RACCOLTA E RIUSO - CAP. E. 46004/1	REGIONE	€ 290.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20141	5	MANUTENZIONE E RIFIORIMENTO SCOGLIERE EMERSE - FINANZIAMENTO REGIONALE E. 46001/2	REGIONE	€ 58.776,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
20142	3	REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI - FONDI REGIONALI - E. CAP. 48003/1	REGIONE	€ 35.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20156	1	INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDOGEOLOGICO BACINO FOSSO PETRONILLA - FINANZIAMENTO FONDI PSR REGIONE MARCHE - CAP. E 44105/1	REGIONE	€ 0,00	€ 2.500.000,00	€ 0,00
20220	2	SVILUPPO MOBILITA' ELETTRICA: ACQUISTO VEICOLI ELETTRICI - FINANZIAMENTO REGIONE MARCHE CAP. E. 44008/2	REGIONE	€ 54.931,47	€ 0,00	€ 0,00
20501	15	FORNITURAMEZZI TRASPORTO CENTRI OPERATIVI PROTEZIONE CIVILE- FINANZIAMENTO REGIONALE CAP. E. 40345904005 - 44320/1	REGIONE	€ 0,00	€ 1.515,15	€ 0,00
20701	4	CONTRIBUTI PER LAVORI DI ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE- DA REGIONE MARCHE	REGIONE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
22380	1	REALIZZAZIONE INTERVENTI MIGLIORAMENTO FRUIBILITA' FERMATE TPL - FONDI DA REGIONE CAP. 40315/1	REGIONE	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00
22598	1	CONTRIBUTI A PRIVATI PER INTERVENTI DI PREVENZIONE RISCHIO SISMICO - FINANZIAMENTO REGIONALE CAP. E. 44298/1	REGIONE	€ 55.144,07	€ 0,00	€ 0,00
				€ 583.851,54	€ 2.791.515,15	€ 290.000,00
20194	1	ACQUISIZIONE E SISTEMAZIONE AREE DESTINATE A VERDE PUBBLICO - CAP. E. 44258/2 (SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE ART. 31 DPR 380/2001)	SANZIONI T4	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
				€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
20219	2	INTERVENTI AMPLIAMENTO PARCHEGGI E STANDARD URBANISTICI - CAP. E. 44270/1	STANDARD	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 45.000,00
20219	3	INTERVENTI AMPLIAMENTO PARCHEGGI E STANDARD URBANISTICI - CAP. E. 45004/2	STANDARD	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
20700	14	RESTITUZIONE A PRIVATI PROVENTI MONETIZZAZIONE AREE STANDARD	STANDARD	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
				€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 60.000,00
20102	16	INTERVENTI STRAORDINARI SU ASILI NIDO - FINANZIAMENTO FONDI STATO COMMA 59 L. 160/2019 CAP. E. 44124/2	STATO	€ 95.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20140	17	LAVORI DI DRAGAGGIO IMBOCCATURA PORTO E MANUTENZIONE STRUTTURE PORTUALI - FONDI DA STATO TRAMITE REGIONE - CAP. E. 44121/1 - 44121/2	STATO	€ 0,00	€ 700.000,00	€ 0,00
20140	19	LAVORI DI REALIZZAZIONE BARRIERE PARASABBIA PORTO - FONDI DA STATO TRAMITE REGIONE - CAP. E. 44121/3	STATO	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20142	6	REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI - FONDI STATALI E. CAP. 44130/2	STATO	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20173	3	LAVORI DI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO E MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI- FINANZIAMENTO FONDI DA MINISTERO E. CAP. 44119/3	STATO	€ 0,00	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00
20174	3	VERIFICHE DI VULNERABILITA' SISMICA E PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO SCUOLA PRIMARIA/MEDIE- FONDI DA MIUR CAP. E. 40435/1	STATO	€ 38.984,00	€ 0,00	€ 0,00
20178	1	INTERVENTI AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE SCUOLE INFANZIA- FONDI DA STATO CAP. E. 44124/1	STATO	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20185	1	SPESE PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA LAVORI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO E MESSA IN SICUREZZA SCUOLE MATERNE- F.DI STATO CAP. E. 40440/1	STATO	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20185	2	SPESE PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA LAVORI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO E MESSA IN SICUREZZA SCUOLE ELEM/MEDIE- F.DI STATO CAP. E.40440/1	STATO	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20205	3	RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE GRAMSCI E REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE - CONTRIBUTI STATALI E. CAP. 44119/4	STATO	€ 0,00	€ 4.000.000,00	€ 0,00
22149	1	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO SOCIALE VIA DELLE REGIONI - CAP. E. 44119/5	STATO	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00

22338	2	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA INFRASTRUTTURE VIARIE - FINANZIAMENTO FONDI STATO LEGGE N. 160/2019 COMMA 29 - E. CAP. 44130/2	STATO	€ 0,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00
22888	1	REALIZZAZIONE STRUTTURE SPORTIVE IN PARCHI - PROGETTO SPORT NEI PARCHI - FONDI STATALI (SPORT E SALUTE) CAP. E. 40439/1	STATO	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 1.583.984,00	€ 8.290.000,00	€ 2.590.000,00
22015	2	AZIONI A SUPPORTO INTEGRAZIONE SISTEMI PA - FORNITURE SOFTWARE - FINANZIAMENTO FONDI COMUNITARI CAP. E 47500/1 - 47500/2 - 47500/3 - FONDI UE	TRASFERIMENTI COMUNI	€ 10.369,18	€ 0,00	€ 0,00
22015	3	AZIONI A SUPPORTO INTEGRAZIONE SISTEMI PA - FORNITURE SOFTWARE - FINANZIAMENTO FONDI COMUNITARI CAP. E 47500/1 - 47500/2 - 47500/3 - FONDI STATO	TRASFERIMENTI COMUNI	€ 6.912,78	€ 0,00	€ 0,00
22015	4	AZIONI A SUPPORTO INTEGRAZIONE SISTEMI PA - FORNITURE SOFTWARE - FINANZIAMENTO FONDI COMUNITARI CAP. E 47500/1 - 47500/2 - 47500/3 - FONDI REGIONE	TRASFERIMENTI COMUNI	€ 3.456,39	€ 0,00	€ 0,00
				€ 20.738,35	€ 0,00	€ 0,00
				€ 5.849.306,34	€ 12.206.515,15	€ 3.365.000,00
				€ 5.191.987,15	€ 12.040.500,00	€ 3.200.500,00

**CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)

$$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$$

Capitolo 10425 1 I.M.U. ANNUALITA' PREGRESSE: GETTITO DA ATTIVITA' DI RILIQUIDAZIONE ED ACCERTAMENTO

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
 Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati
 Categoria 06 Imposta municipale propria

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	220.000,00	52,73 %	116.015,10	90,00 %	104.413,59
Anno 2022	125.000,00	52,73 %	65.917,67	100,00 %	65.917,67
Anno 2023	125.000,00	52,73 %	65.917,67	100,00 %	65.917,67

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	123.644,76	147.945,96	100.238,51	291.076,07	219.663,83	882.569,13	176.513,83	
Incassi di competenza	3.051,74	31.465,61	21.126,02	23.710,75	115.568,81			
Incassi residui dell'esercizio successivo	25.248,57	29.478,45	15.197,18	76.153,39	76.153,39			
Incassi totali (R)	28.300,31	60.944,06	36.323,20	99.864,14	191.722,20	417.153,91	83.430,78	
							47,27 %	52,73 %



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO
(Esercizio 2021)

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)

$$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$$

Capitolo 10425 3 I.M.U. SU IMMOBILI DEMANIO MARITTIMO: GETTITO DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati

Categoria 06 Imposta municipale propria

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2022	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2023	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	0,00	0,00	0,00	76.337,65	72.033,00	148.370,65	29.674,13	
Incassi di competenza	0,00	0,00	0,00	18.847,81	0,00			
Incassi residui dell'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	19.958,24	19.958,24			
Incassi totali (R)	0,00	0,00	0,00	38.806,05	19.958,24	58.764,29	11.752,86	
							39,61 %	60,39 %



CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)

$$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$$

Capitolo 10452 1 ICI DA AVVISI DI LIQUIDAZIONE E AVVISI DI ACCERTAMENTO

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati

Categoria 08 Imposta comunale sugli immobili (ICI)

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	1,00	26,00 %	0,26	88,46 %	0,23
Anno 2022	1,00	26,00 %	0,26	100,00 %	0,26
Anno 2023	1,00	26,00 %	0,26	100,00 %	0,26

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	22.028,58	103.931,30	17.569,78	4.332,39	2.122,61	149.984,66	29.996,93	
Incassi di competenza	17.379,26	57.103,31	17.560,71	4.324,78	2.122,61			
Incassi residui dell'esercizio successivo	4.639,00	7.357,12	9,07	7,61	7,61			
Incassi totali (R)	22.018,26	64.460,43	17.569,78	4.332,39	2.130,22	110.511,08	22.102,22	
							73,68 %	26,32 %



CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)

$$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$$

Capitolo 10460 3 TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI - TASI - GETTITO DA RECUPERI DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati

Categoria 76 Tassa sui servizi comunali (TASI)

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	25.000,00	33,43 %	8.356,33	90,00 %	7.520,70
Anno 2022	10.000,00	33,43 %	3.342,53	100,00 %	3.342,53
Anno 2023	10.000,00	33,43 %	3.342,53	100,00 %	3.342,53

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	0,00	2.121,00	0,00	21.941,24	40.287,08	64.349,32	12.869,86	
Incassi di competenza	0,00	0,00	0,00	4.031,40	25.219,23			
Incassi residui dell'esercizio successivo	0,00	294,71	0,00	6.647,51	6.647,51			
Incassi totali (R)	0,00	294,71	0,00	10.678,91	31.866,74	42.840,36	8.568,07	
							66,57 %	33,43 %



CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)	$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$
---	---

Capitolo 11200 1 (EX 120/0) TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
 Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati
 Categoria 51 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
<i>Anno 2021</i>	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
<i>Anno 2022</i>	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
<i>Anno 2023</i>	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Incassi di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Incassi residui dell'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Incassi totali (R)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
							0,00 %	100,00 %

**CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato) $\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$

Capitolo 11210 1 (EX 121/0) PROVENTI ADDIZIONALI APPLICATE ALLA T.S.R.S.U. - ART. 3 COMMA 39 - L.28/12/95 N. 549

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
 Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati
 Categoria 99 Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2022	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2023	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	3.405,72	4.060,92	6,95	0,00	0,00	7.473,59	1.494,72	
Incassi di competenza	1.357,73	3.289,91	6,95	0,00	0,00			
Incassi residui dell'esercizio successivo	1.498,08	70,05	0,00	0,00	0,00			
Incassi totali (R)	2.855,81	3.359,96	6,95	0,00	0,00	6.222,72	1.244,54	
							83,26 %	16,74 %



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO
(Esercizio 2021)

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)

$$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$$

Capitolo 11211 1 RECUPERO TARSU DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati

Categoria 51 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2022	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2023	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	34.079,13	40.617,93	39.081,32	89.968,36	0,00	203.746,74	40.749,35	
Incassi di competenza	13.635,94	33.474,72	22.542,98	24.673,03	0,00			
Incassi residui dell'esercizio successivo	15.036,93	970,71	6.097,66	35.715,26	35.715,26			
Incassi totali (R)	28.672,87	34.445,43	28.640,64	60.388,29	35.715,26	187.862,49	37.572,50	
							92,20 %	7,80 %



CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)

$$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$$

Capitolo 11250 1 TRIBUTO COMUNALE SU RIFIUTI E SERVIZI

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati

Categoria 61 Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2022	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2023	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Incassi di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Incassi residui dell'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Incassi totali (R)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
							0,00 %	100,00 %



CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)	$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$
---	---

Capitolo 11250 2 TRIBUTO COMUNALE SU RIFIUTI E SERVIZI: GETTITO ANNUALITA' PREGRESSE E DA ACCERTAMENTO

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
 Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati
 Categoria 61 Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2022	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2023	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	9.608,78	236,99	1.638,04	138.820,91	1.951,27	152.255,99	30.451,20	
Incassi di competenza	4.072,99	71,36	65,47	61.645,55	1.951,27			
Incassi residui dell'esercizio successivo	1.534,80	5,35	689,06	49.426,73	49.426,73			
Incassi totali (R)	5.607,79	76,71	754,53	111.072,28	51.378,00	168.889,31	33.777,86	
							110,92 %	-10,92 %

**CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)	$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$
---	---

Capitolo 11300 0 TA.RI.

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
 Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati
 Categoria 51 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	3.513.000,00	15,40 %	541.024,58	90,00 %	486.922,12
Anno 2022	3.540.000,00	15,40 %	545.182,75	100,00 %	545.182,75
Anno 2023	3.570.000,00	15,40 %	549.802,95	100,00 %	549.802,95

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	3.183.454,37	3.225.970,57	3.390.589,75	3.233.813,81	3.515.864,64	16.549.693,14	3.309.938,63	
Incassi di competenza	2.339.274,80	2.391.762,18	2.578.013,54	2.575.810,68	2.804.907,75			
Incassi residui dell'esercizio successivo	299.102,82	254.915,50	328.082,97	214.531,89	214.531,89			
Incassi totali (R)	2.638.377,62	2.646.677,68	2.906.096,51	2.790.342,57	3.019.439,64	14.000.934,02	2.800.186,80	
							84,60 %	15,40 %



CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)	$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$
---	---

Capitolo 11300 1 TA.RI. - GETTITO ESERCIZI PRECEDENTI E DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
 Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati
 Categoria 51 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	110.000,00	15,46 %	17.010,34	90,00 %	15.309,31
Anno 2022	40.000,00	15,46 %	6.185,58	100,00 %	6.185,58
Anno 2023	40.000,00	15,46 %	6.185,58	100,00 %	6.185,58

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	18.662,86	0,00	3.433,13	62.302,95	113.723,11	198.122,05	39.624,41	
Incassi di competenza	0,00	0,00	200,63	24.334,16	112.706,11			
Incassi residui dell'esercizio successivo	0,00	0,00	2.516,40	13.863,63	13.863,63			
Incassi totali (R)	0,00	0,00	2.717,03	38.197,79	126.569,74	167.484,56	33.496,91	
							84,54 %	15,46 %

**CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato) $\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$

Capitolo 11300 2 TA.RI.: TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI RUOLI SUPPLEMENTIVI DA ATTIVITA' ORDINARIA DI GESTIONE

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
 Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati
 Categoria 51 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2022	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2023	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Incassi di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Incassi residui dell'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Incassi totali (R)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
							0,00 %	100,00 %

Percentuale di stanziamento accantonato al fondo calcolato sulla base dell'accantonamento minimo

Tipologia	Anno	Previsione	Importo minimo	% accantonamento
1 - 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	2021	9.573.006,00	682.406,61	7,13 %
	2022	9.400.006,00	620.628,79	6,60 %
	2023	9.410.006,00	625.248,99	6,64 %

**CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)

$$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$$

Capitolo 31732 3 TRASFERIMENTI DA IMPRESE PER INTERVENTI NEL SETTORE CULTURALE U. 10502056380-10502030303 - 10303/7- 16398/3

Titolo 2 Trasferimenti correnti
 Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese
 Categoria 01 Sponsorizzazioni da imprese

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	18.300,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2022	18.300,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2023	18.300,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	0,00	15.372,00	24.583,00	15.860,00	18.104,01	73.919,01	14.783,80	
Incassi di competenza	0,00	14.152,00	24.278,00	15.860,00	18.104,01			
Incassi residui dell'esercizio successivo	0,00	1.220,00	305,00	0,00	0,00			
Incassi totali (R)	0,00	15.372,00	24.583,00	15.860,00	18.104,01	73.919,01	14.783,80	
							100,00 %	0,00 %



CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)

$$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$$

Capitolo 31739 4 SPONSORIZZAZIONI DA IMPRESE PER INTERVENTI SETTORE TURISTICO - CAP. U 11205/1 - 11204/3

Titolo **2** Trasferimenti correnti
 Tipologia **103** Trasferimenti correnti da Imprese
 Categoria **01** Sponsorizzazioni da imprese

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	30.500,00	7,55 %	2.302,13	90,00 %	2.071,92
Anno 2022	30.500,00	7,55 %	2.302,13	100,00 %	2.302,13
Anno 2023	30.500,00	7,55 %	2.302,13	100,00 %	2.302,13

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	0,00	51.826,00	24.536,00	31.626,00	32.712,00	140.700,00	28.140,00	
Incassi di competenza	0,00	42.106,00	23.926,00	25.326,00	26.002,00			
Incassi residui dell'esercizio successivo	0,00	5.000,00	0,00	3.860,00	3.860,00			
Incassi totali (R)	0,00	47.106,00	23.926,00	29.186,00	29.862,00	130.080,00	26.016,00	
							92,45 %	7,55 %

Percentuale di stanziamento accantonato al fondo calcolato sulla base dell'accantonamento minimo

Tipologia	Anno	Previsione	Importo minimo	% accantonamento
2 - 103 Trasferimenti correnti da Imprese	2021	80.800,00	2.302,13	2,85 %
	2022	80.800,00	2.302,13	2,85 %
	2023	80.800,00	2.302,13	2,85 %



CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)

$$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$$

Capitolo 31010 1 (EX 1010/0) FITTI REALI E PROVENTI DA FABBRICATI

Titolo **3** Entrate extratributarie

Tipologia **100** Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Categoria **03** Proventi derivanti dalla gestione dei beni

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	88.500,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2022	85.000,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2023	85.000,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	82.748,21	82.632,13	84.871,13	84.883,51	84.914,45	420.049,43	84.009,89	
Incassi di competenza	77.258,32	77.142,24	68.372,76	69.105,84	73.934,67			
Incassi residui dell'esercizio successivo	5.489,89	5.489,89	16.469,67	15.777,67	15.777,67			
Incassi totali (R)	82.748,21	82.632,13	84.842,43	84.883,51	89.712,34	424.818,62	84.963,72	
							101,14 %	-1,14 %

**CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)	$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$
---	---

Capitolo 31010 2 FITTI REALI E PROVENTI DA TERRENI

Titolo **3** Entrate extratributarie
 Tipologia **100** Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
 Categoria **03** Proventi derivanti dalla gestione dei beni

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	1,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2022	1,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2023	1,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Incassi di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Incassi residui dell'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Incassi totali (R)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
							0,00 %	100,00 %

**CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)	$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$
---	---

Capitolo 31011 1 CANONI CONCESSORI IMPIANTI SPORTIVI

Titolo **3** Entrate extratributarie
 Tipologia **100** Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
 Categoria **03** Proventi derivanti dalla gestione dei beni

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	82.000,00	2,88 %	2.363,84	90,00 %	2.127,46
Anno 2022	82.000,00	2,88 %	2.363,84	100,00 %	2.363,84
Anno 2023	82.000,00	2,88 %	2.363,84	100,00 %	2.363,84

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	100.451,52	86.310,14	82.695,26	79.914,72	80.407,40	429.779,04	85.955,81	
Incassi di competenza	68.674,71	66.963,99	65.378,81	53.764,14	41.867,15			
Incassi residui dell'esercizio successivo	31.777,11	19.346,15	17.316,45	26.150,58	26.150,58			
Incassi totali (R)	100.451,82	86.310,14	82.695,26	79.914,72	68.017,73	417.389,67	83.477,93	
							97,12 %	2,88 %

**CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)	$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$
---	---

Capitolo 31012 1 PROVENTI UTILIZZO TEATRO

Titolo **3** Entrate extratributarie
 Tipologia **100** Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
 Categoria **03** Proventi derivanti dalla gestione dei beni

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	4.000,00	1,53 %	61,02	90,00 %	54,92
Anno 2022	5.000,00	1,53 %	76,27	100,00 %	76,27
Anno 2023	5.000,00	1,53 %	76,27	100,00 %	76,27

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	5.162,42	3.429,51	1.784,16	5.442,25	5.056,37	20.874,71	4.174,94	
Incassi di competenza	5.162,42	2.788,09	1.784,16	5.442,25	5.056,37			
Incassi residui dell'esercizio successivo	0,00	323,00	0,00	0,00	0,00			
Incassi totali (R)	5.162,42	3.111,09	1.784,16	5.442,25	5.056,37	20.556,29	4.111,26	
							98,47 %	1,53 %



CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)

$$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$$

Capitolo 31014 1 PROVENTI DA UTILIZZO IMMOBILI ASSEGNATI SETTORE CULTURA

Titolo **3** Entrate extratributarie
 Tipologia **100** Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
 Categoria **03** Proventi derivanti dalla gestione dei beni

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	5.000,00	0,46 %	23,05	90,02 %	20,75
Anno 2022	8.000,00	0,46 %	36,88	100,00 %	36,88
Anno 2023	8.000,00	0,46 %	36,88	100,00 %	36,88

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	5.218,63	5.256,25	4.859,52	6.057,26	4.640,05	26.031,71	5.206,34	
Incassi di competenza	4.998,69	5.256,25	4.739,52	6.057,26	4.520,05			
Incassi residui dell'esercizio successivo	219,94	0,00	120,00	0,00	0,00			
Incassi totali (R)	5.218,63	5.256,25	4.859,52	6.057,26	4.520,05	25.911,71	5.182,34	
							99,54 %	0,46 %



CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)

$$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$$

Capitolo 31020 1 CANONE CONCESSORIO - REGOLAMENTO DISCIPLINA DEHORS

Titolo **3** Entrate extratributarie
 Tipologia **100** Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
 Categoria **03** Proventi derivanti dalla gestione dei beni

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2022	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2023	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Incassi di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Incassi residui dell'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Incassi totali (R)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
							0,00 %	100,00 %



CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)

$$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$$

Capitolo 31021 1 CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

Titolo **3** Entrate extratributarie
 Tipologia **100** Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
 Categoria **03** Proventi derivanti dalla gestione dei beni

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	482.000,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2022	532.000,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2023	582.000,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Incassi di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Incassi residui dell'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Incassi totali (R)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
							0,00 %	100,00 %



CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)

$$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$$

Capitolo 31110 1 (EX 1110/0) CONCESSIONE BOX MERCATO ORTOFRUTTICOLO

Titolo **3** Entrate extratributarie
 Tipologia **100** Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
 Categoria **03** Proventi derivanti dalla gestione dei beni

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	33.172,44	3,57 %	1.184,62	90,00 %	1.066,16
Anno 2022	33.172,44	3,57 %	1.184,62	100,00 %	1.184,62
Anno 2023	33.172,44	3,57 %	1.184,62	100,00 %	1.184,62

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	42.279,36	36.904,88	34.939,83	34.939,92	33.634,11	182.698,10	36.539,62	
Incassi di competenza	17.967,11	20.040,02	21.223,31	13.071,52	19.947,18			
Incassi residui dell'esercizio successivo	15.136,43	12.769,20	13.152,77	21.433,13	21.433,13			
Incassi totali (R)	33.103,54	32.809,22	34.376,08	34.504,65	41.380,31	176.173,80	35.234,76	
							96,43 %	3,57 %

**CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)	$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$
---	---

Capitolo 31111 1 PROVENTI CONCESSIONI DEMANIO E PATRIMONIO INDISPONIBILE/DISPONIBILE

Titolo **3** Entrate extratributarie
 Tipologia **100** Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
 Categoria **03** Proventi derivanti dalla gestione dei beni

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	120.000,00	38,68 %	46.411,63	90,00 %	41.770,47
Anno 2022	120.000,00	38,68 %	46.411,63	100,00 %	46.411,63
Anno 2023	120.000,00	38,68 %	46.411,63	100,00 %	46.411,63

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	149.772,80	132.479,00	152.105,14	154.761,49	119.741,92	708.860,35	141.772,07	
Incassi di competenza	68.119,40	76.383,22	55.109,49	89.952,52	53.154,24			
Incassi residui dell'esercizio successivo	44.592,10	15.229,79	31.058,24	550,00	550,00			
Incassi totali (R)	112.711,50	91.613,01	86.167,73	90.502,52	53.704,24	434.699,00	86.939,80	
							61,32 %	38,68 %

**CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)	$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$
---	---

Capitolo 31112 1 CANONI CONCESSIONI CENTRO SOCIALE

Titolo **3** Entrate extratributarie
 Tipologia **100** Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
 Categoria **03** Proventi derivanti dalla gestione dei beni

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	4.000,00	18,04 %	721,58	90,00 %	649,42
Anno 2022	4.000,00	18,04 %	721,58	100,00 %	721,58
Anno 2023	4.000,00	18,04 %	721,58	100,00 %	721,58

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	3.870,00	3.970,00	2.580,00	3.800,00	4.960,00	19.180,00	3.836,00	
Incassi di competenza	3.020,00	3.720,00	2.230,00	3.500,00	1.250,00			
Incassi residui dell'esercizio successivo	800,00	250,00	350,00	300,00	300,00			
Incassi totali (R)	3.820,00	3.970,00	2.580,00	3.800,00	1.550,00	15.720,00	3.144,00	
							81,96 %	18,04 %



CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)

$$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$$

Capitolo 31200 1 PROVENTI DA AFFIDAMENTO GESTIONE IMPIANTO EROGAZIONE CARBURANTI

 Titolo **3** Entrate extratributarie

 Tipologia **100** Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

 Categoria **03** Proventi derivanti dalla gestione dei beni

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	6.466,00	100,00 %	6.466,00	90,00 %	5.819,40
Anno 2022	6.466,00	100,00 %	6.466,00	100,00 %	6.466,00
Anno 2023	6.466,00	100,00 %	6.466,00	100,00 %	6.466,00

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	6.466,00	6.466,00	1.293,20	
Incassi di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Incassi residui dell'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Incassi totali (R)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
							0,00 %	100,00 %

**CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)	$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$
---	---

Capitolo 36800 1 (EX 680/0) PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA

Titolo **3** Entrate extratributarie
 Tipologia **100** Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
 Categoria **02** Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	95.000,00	62,28 %	59.165,90	90,00 %	53.249,31
Anno 2022	95.000,00	62,28 %	59.165,90	100,00 %	59.165,90
Anno 2023	95.000,00	62,28 %	59.165,90	100,00 %	59.165,90

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	94.623,71	95.021,12	92.964,62	90.932,10	92.662,71	466.204,26	93.240,85	
Incassi di competenza	3.868,71	2.846,50	780,00	1.654,98	130,00			
Incassi residui dell'esercizio successivo	83.462,09	81.168,14	118,02	912,14	912,14			
Incassi totali (R)	87.330,80	84.014,64	898,02	2.567,12	1.042,14	175.852,72	35.170,54	
							37,72 %	62,28 %

**CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)	$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$
---	---

Capitolo 37000 1 (EX 700/0) PROVENTI PER REFEZIONE MENSE

Titolo **3** Entrate extratributarie
 Tipologia **100** Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
 Categoria **02** Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	262.000,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2022	265.000,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2023	265.000,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	186.628,52	198.370,91	206.959,30	210.819,57	245.827,40	1.048.605,70	209.721,14	
Incassi di competenza	181.239,73	193.300,19	203.841,54	202.406,71	241.217,90			
Incassi residui dell'esercizio successivo	5.388,79	5.070,72	3.117,76	8.412,86	8.412,86			
Incassi totali (R)	186.628,52	198.370,91	206.959,30	210.819,57	249.630,76	1.052.409,06	210.481,81	
							100,36 %	-0,36 %

**CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)	$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$
---	---

Capitolo 37100 1 (EX 710/0) COMPENSI PER SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI

Titolo **3** Entrate extratributarie
 Tipologia **100** Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
 Categoria **02** Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	26.000,00	3,09 %	803,28	90,00 %	722,95
Anno 2022	26.000,00	3,09 %	803,28	100,00 %	803,28
Anno 2023	26.000,00	3,09 %	803,28	100,00 %	803,28

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	32.030,85	26.781,02	26.047,04	25.906,61	25.959,10	136.724,62	27.344,92	
Incassi di competenza	27.842,90	22.471,79	17.128,16	16.893,12	16.615,34			
Incassi residui dell'esercizio successivo	2.370,11	2.984,74	8.769,51	8.712,39	8.712,39			
Incassi totali (R)	30.213,01	25.456,53	25.897,67	25.605,51	25.327,73	132.500,45	26.500,09	
							96,91 %	3,09 %

**CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)

$$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$$

Capitolo 37200 1 (EX 720/0) PROVENTI PER RETTE ASILI NIDO

Titolo **3** Entrate extratributarie
 Tipologia **100** Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
 Categoria **02** Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	62.000,00	3,81 %	2.362,28	90,00 %	2.126,05
Anno 2022	63.000,00	3,81 %	2.400,38	100,00 %	2.400,38
Anno 2023	64.000,00	3,81 %	2.438,48	100,00 %	2.438,48

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	53.926,26	58.388,47	47.676,88	51.086,14	66.223,56	277.301,31	55.460,26	
Incassi di competenza	40.495,73	40.011,66	34.073,31	31.991,46	47.538,13			
Incassi residui dell'esercizio successivo	13.242,49	10.411,93	12.768,66	18.101,21	18.101,21			
Incassi totali (R)	53.738,22	50.423,59	46.841,97	50.092,67	65.639,34	266.735,79	53.347,16	
							96,19 %	3,81 %



CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)

$$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$$

Capitolo 37225 1 (EX 1691/0) CONTRIBUTO DELL'UTENZA PER SERVIZI ASSISTENZA DOMICILIARE S.A.D. USCITA CAP. 972

Titolo **3** Entrate extratributarie
 Tipologia **100** Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
 Categoria **02** Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	1.500,00	4,28 %	64,21	90,00 %	57,79
Anno 2022	1.500,00	4,28 %	64,21	100,00 %	64,21
Anno 2023	1.500,00	4,28 %	64,21	100,00 %	64,21

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	1.471,24	2.074,31	2.473,71	3.882,37	2.318,81	12.220,44	2.444,09	
Incassi di competenza	1.361,75	1.728,57	2.367,93	1.627,68	1.715,28			
Incassi residui dell'esercizio successivo	109,49	345,74	105,78	1.167,54	1.167,54			
Incassi totali (R)	1.471,24	2.074,31	2.473,71	2.795,22	2.882,82	11.697,30	2.339,46	
							95,72 %	4,28 %



CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)

$$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$$

Capitolo 38700 1 (EX 870/0) PROVENTI PER CONCESSIONE BAN- CHI E PIETRE - MERCATO FRUTTA E VERDURA E PESCHERIA

Titolo **3** Entrate extratributarie

Tipologia **100** Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Categoria **03** Proventi derivanti dalla gestione dei beni

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2022	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2023	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Incassi di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Incassi residui dell'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Incassi totali (R)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
							0,00 %	100,00 %



CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)

$$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$$

Capitolo 38700 2 (EX 870/0) CONCESSIONE BANCHI E PIETRE- MERCATO FRUTTA E VERDURA E PESCHERIA

Titolo **3** Entrate extratributarie
 Tipologia **100** Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
 Categoria **03** Proventi derivanti dalla gestione dei beni

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	4.268,16	7,15 %	305,18	90,00 %	274,66
Anno 2022	4.268,16	7,15 %	305,18	100,00 %	305,18
Anno 2023	4.268,16	7,15 %	305,18	100,00 %	305,18

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	8.651,22	6.088,41	6.660,62	5.637,25	5.637,25	32.674,75	6.534,95	
Incassi di competenza	5.897,71	5.065,15	6.279,19	4.316,31	4.826,55			
Incassi residui dell'esercizio successivo	465,12	465,12	381,43	1.320,94	1.320,94			
Incassi totali (R)	6.362,83	5.530,27	6.660,62	5.637,25	6.147,49	30.338,46	6.067,69	
							92,85 %	7,15 %

**CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)	$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$
---	---

Capitolo 39601 2 (EX 960/1) CONCESSIONI MAGAZZINI E CELLE FRIGORIFERE MERCATO ITTICO

Titolo **3** Entrate extratributarie
 Tipologia **100** Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
 Categoria **03** Proventi derivanti dalla gestione dei beni

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	65.000,00	42,32 %	27.505,61	90,00 %	24.755,05
Anno 2022	65.000,00	42,32 %	27.505,61	100,00 %	27.505,61
Anno 2023	65.000,00	42,32 %	27.505,61	100,00 %	27.505,61

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	91.614,90	87.767,77	84.814,35	81.484,32	64.971,54	410.652,88	82.130,58	
Incassi di competenza	30.733,18	23.059,50	22.235,73	34.020,37	40.888,45			
Incassi residui dell'esercizio successivo	23.012,20	19.716,44	22.800,36	10.206,72	10.206,72			
Incassi totali (R)	53.745,38	42.775,94	45.036,09	44.227,09	51.095,17	236.879,67	47.375,93	
							57,68 %	42,32 %

**CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato) $\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$

Capitolo 39650 1 CANONE MERCATO SETTIMANALE

Titolo **3** Entrate extratributarie
 Tipologia **100** Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
 Categoria **02** Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	12.035,00	0,54 %	64,60	90,00 %	58,14
Anno 2022	12.035,00	0,54 %	64,60	100,00 %	64,60
Anno 2023	12.035,00	0,54 %	64,60	100,00 %	64,60

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	13.270,00	16.135,00	12.976,80	13.072,65	12.735,00	68.189,45	13.637,89	
Incassi di competenza	10.835,00	14.182,00	11.801,80	10.702,65	12.462,00			
Incassi residui dell'esercizio successivo	2.625,00	120,00	1.175,00	1.960,00	1.960,00			
Incassi totali (R)	13.460,00	14.302,00	12.976,80	12.662,65	14.422,00	67.823,45	13.564,69	
							99,46 %	0,54 %



CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)

$$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$$

Capitolo 39652 1 CANONI CONCESSORI DA MANIFESTAZIONI FIERISTICHE (LINEE GUIDA GC 24 DEL 05/02/2013 ART. 2.2 LETTERA J) CAP. U. 1110503030

 Titolo **3** Entrate extratributarie

 Tipologia **100** Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

 Categoria **02** Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	4.000,00	16,43 %	657,08	90,00 %	591,37
Anno 2022	4.000,00	16,43 %	657,08	100,00 %	657,08
Anno 2023	4.000,00	16,43 %	657,08	100,00 %	657,08

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	3.150,00	5.000,00	8.200,00	4.000,00	4.000,00	24.350,00	4.870,00	
Incassi di competenza	3.150,00	1.000,00	8.200,00	4.000,00	4.000,00			
Incassi residui dell'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Incassi totali (R)	3.150,00	1.000,00	8.200,00	4.000,00	4.000,00	20.350,00	4.070,00	
							83,57 %	16,43 %

Percentuale di stanziamento accantonato al fondo calcolato sulla base dell'accantonamento minimo

Tipologia	Anno	Previsione	Importo minimo	% accantonamento
3 - 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2021	3.070.980,94	148.159,88	4,82 %
	2022	3.109.684,14	148.227,06	4,77 %
	2023	2.567.104,14	148.265,16	5,78 %



CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)

$$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$$

Capitolo 36500 1 (EX 650/0) SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONEREG. COM.LI - ORD.ZE - NORME DI LEGGE - DA FAMIGLIE

Titolo **3** Entrate extratributarie

Tipologia **200** Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illecit

Categoria **02** Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	1.300,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2022	1.300,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2023	1.300,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	225,00	1.669,64	539,25	340,55	561,02	3.335,46	667,09	
Incassi di competenza	225,00	720,32	539,25	340,55	561,02			
Incassi residui dell'esercizio successivo	0,00	949,32	0,00	0,00	0,00			
Incassi totali (R)	225,00	1.669,64	539,25	340,55	561,02	3.335,46	667,09	
							100,00 %	0,00 %

**CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)	$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$
---	---

Capitolo 36500 2 SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONEREG. COM.LI - ORD.ZE - NORME DI LEGGE - DA IMPRESE

Titolo **3** Entrate extratributarie
 Tipologia **200** Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
 Categoria **03** Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	1.000,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2022	1.000,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2023	1.000,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	0,00	2.045,60	0,00	1.032,00	1.549,00	4.626,60	925,32	
Incassi di competenza	0,00	2.045,60	0,00	1.032,00	1.549,00			
Incassi residui dell'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Incassi totali (R)	0,00	2.045,60	0,00	1.032,00	1.549,00	4.626,60	925,32	
							100,00 %	0,00 %



CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)

$$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$$

Capitolo 36501 1 SANZIONI INFRAZIONI REGOLAMENTO IGIENE AMBIENTALE - DA FAMIGLIE

Titolo **3** Entrate extratributarie
 Tipologia **200** Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
 Categoria **02** Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	10.000,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2022	10.000,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2023	10.000,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Incassi di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Incassi residui dell'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Incassi totali (R)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
							0,00 %	100,00 %



CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)

$$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$$

Capitolo 36501 2 SANZIONI INFRAZIONI REGOLAMENTO IGIENE AMBIENTALE - DA IMPRESE

Titolo **3** Entrate extratributarie
 Tipologia **200** Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illecit
 Categoria **03** Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	5.000,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2022	5.000,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2023	5.000,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Incassi di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Incassi residui dell'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Incassi totali (R)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
							0,00 %	100,00 %

**CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)

$$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$$

Capitolo 36510 1 (EX 651/0) PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA (ART. 208) - DA FAMIGLIE

Titolo **3** Entrate extratributarie
 Tipologia **200** Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
 Categoria **02** Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	240.000,00	26,11 %	62.675,83	93,92 %	58.862,50
Anno 2022	240.000,00	26,11 %	62.675,83	93,71 %	58.736,11
Anno 2023	240.000,00	26,11 %	62.675,83	93,71 %	58.736,11

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	358.455,36	316.342,60	250.487,20	278.300,94	230.224,82	1.433.810,92	286.762,18	
Incassi di competenza	234.033,85	214.535,20	195.776,22	194.834,73	171.028,07			
Incassi residui dell'esercizio successivo	17.168,46	7.705,30	7.818,13	8.236,14	8.236,14			
Incassi totali (R)	251.202,31	222.240,50	203.594,35	203.070,87	179.264,21	1.059.372,24	211.874,45	
							73,89 %	26,11 %

**CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato) $\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$

Capitolo 36510 2 PROVENTI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI SEMAFORICHE -DA FAMIGLIE

Titolo **3** Entrate extratributarie
 Tipologia **200** Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
 Categoria **02** Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	906.000,00	20,35 %	184.379,96	220,20 %	406.000,00
Anno 2022	906.000,00	20,35 %	184.379,96	220,20 %	406.000,00
Anno 2023	906.000,00	20,35 %	184.379,96	220,20 %	406.000,00

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	0,00	400.052,00	780.529,63	652.237,93	711.593,70	2.544.413,26	508.882,65	
Incassi di competenza	0,00	275.200,00	563.400,00	494.600,00	530.500,00			
Incassi residui dell'esercizio successivo	0,00	24.500,00	42.400,00	48.000,00	48.000,00			
Incassi totali (R)	0,00	299.700,00	605.800,00	542.600,00	578.500,00	2.026.600,00	405.320,00	
							79,65 %	20,35 %

**CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)

$$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$$

Capitolo 36510 3 (EX 651/0) PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA (ART. 208) - DA IMPRESE

Titolo **3** Entrate extratributarie
 Tipologia **200** Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
 Categoria **03** Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	20.000,00	6,32 %	1.263,89	90,00 %	1.137,50
Anno 2022	20.000,00	6,32 %	1.263,89	100,00 %	1.263,89
Anno 2023	20.000,00	6,32 %	1.263,89	100,00 %	1.263,89

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	0,00	2.344,02	974,91	928,50	816,30	5.063,73	1.012,75	
Incassi di competenza	0,00	1.408,62	974,91	800,40	816,30			
Incassi residui dell'esercizio successivo	0,00	487,30	0,00	128,10	128,10			
Incassi totali (R)	0,00	1.895,92	974,91	928,50	944,40	4.743,73	948,75	
							93,68 %	6,32 %

**CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato) $\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$

Capitolo 36510 4 PROVENTI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI SEMAFORICHE - DA IMPRESE

Titolo **3** Entrate extratributarie
 Tipologia **200** Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
 Categoria **03** Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	40.000,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2022	40.000,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2023	40.000,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	0,00	368,10	0,00	0,00	0,00	368,10	73,62	
Incassi di competenza	0,00	368,10	0,00	0,00	0,00			
Incassi residui dell'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Incassi totali (R)	0,00	368,10	0,00	0,00	0,00	368,10	73,62	
							100,00 %	0,00 %



CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)

$$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$$

Capitolo 36511 1 PROVENTI SANZIONI C.D.S DA AUTOVELOX - DA FAMIGLIE

Titolo **3** Entrate extratributarie
 Tipologia **200** Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
 Categoria **02** Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	123.800,00	21,89 %	27.102,61	217,69 %	59.000,00
Anno 2022	123.800,00	21,89 %	27.102,61	217,69 %	59.000,00
Anno 2023	123.800,00	21,89 %	27.102,61	217,69 %	59.000,00

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	302.308,72	140.648,73	157.225,19	126.203,97	122.961,96	849.348,57	169.869,71	
Incassi di competenza	156.000,00	100.797,71	143.560,63	111.507,04	111.518,56			
Incassi residui dell'esercizio successivo	14.123,08	6.500,00	3.400,00	8.000,00	8.000,00			
Incassi totali (R)	170.123,08	107.297,71	146.960,63	119.507,04	119.518,56	663.407,02	132.681,40	
							78,11 %	21,89 %



CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)

$$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$$

Capitolo 36511 2 PROVENTI SANZIONI C.D.S DA AUTOVELOX - DA IMPRESE

Titolo **3** Entrate extratributarie
 Tipologia **200** Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
 Categoria **03** Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	11.000,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2022	11.000,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2023	11.000,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	0,00	302,28	293,25	0,00	0,00	595,53	119,11	
Incassi di competenza	0,00	302,28	293,25	0,00	0,00			
Incassi residui dell'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Incassi totali (R)	0,00	302,28	293,25	0,00	0,00	595,53	119,11	
							100,00 %	0,00 %

Percentuale di stanziamento accantonato al fondo calcolato sulla base dell'accantonamento minimo

Tipologia	Anno	Previsione	Importo minimo	% accantonamento
3 - 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2021	1.454.600,00	275.422,29	18,93 %
	2022	1.419.600,00	275.422,29	19,40 %
	2023	1.419.600,00	275.422,29	19,40 %

**CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)	$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$
---	---

Capitolo 31680 1 (EX 1680/0) INTROITI E RIMBORSI DIVERSI

Titolo **3** Entrate extratributarie
 Tipologia **500** Rimborsi e altre entrate correnti
 Categoria **99** Altre entrate correnti n.a.c.

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	25.000,00	4,31 %	1.076,67	90,00 %	969,00
Anno 2022	25.000,00	4,31 %	1.076,67	100,00 %	1.076,67
Anno 2023	25.000,00	4,31 %	1.076,67	100,00 %	1.076,67

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	30.939,52	14.332,14	13.515,37	60.318,68	44.617,31	163.723,02	32.744,60	
Incassi di competenza	26.250,62	14.240,70	12.555,91	58.763,78	40.912,97			
Incassi residui dell'esercizio successivo	1.176,58	91,44	0,01	1.340,00	1.340,00			
Incassi totali (R)	27.427,20	14.332,14	12.555,92	60.103,78	42.252,97	156.672,01	31.334,40	
							95,69 %	4,31 %

**CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)

$$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$$

Capitolo 31684 1 RIMBORSI PER ONERI SOSTENUTI PER DEMOLIZIONI/RIMOZIONI ADDEBITATE AD AUTORE VIOLAZIONE E PER ONERI SOSTENUTI PER

Titolo **3** Entrate extratributarie
 Tipologia **500** Rimborsi e altre entrate correnti
 Categoria **02** Rimborsi in entrata

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	100,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2022	100,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00
Anno 2023	100,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	5.037,60	5.037,60	1.007,52	
Incassi di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	5.037,60			
Incassi residui dell'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Incassi totali (R)	0,00	0,00	0,00	0,00	5.037,60	5.037,60	1.007,52	
							100,00 %	0,00 %



CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)

$$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$$

Capitolo 31690 3 RECUPERI DA PRIVATI DA ACCORDI EXTRAGIUDIZIALI O CONTENZIOSO GIUDIZIARIO E SPESE DI SOCCOMBENZA

 Titolo 3 Entrate extratributarie
 Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti
 Categoria 99 Altre entrate correnti n.a.c.

	Previsione	%	Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo
Anno 2021	45.000,00	0,12 %	53,96	89,99 %	48,56
Anno 2022	2.000,00	0,12 %	2,40	100,00 %	2,40
Anno 2023	2.000,00	0,12 %	2,40	100,00 %	2,40

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Media %	Fondo (100%-media)
Accertamenti di competenza (A)	0,00	18.589,78	16.650,28	6.092,81	24.118,92	65.451,79	13.090,36	
Incassi di competenza	0,00	18.589,78	16.650,28	5.550,00	23.497,63			
Incassi residui dell'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	542,81	542,81			
Incassi totali (R)	0,00	18.589,78	16.650,28	6.092,81	24.040,44	65.373,31	13.074,66	
							99,88 %	0,12 %

Percentuale di stanziamento accantonato al fondo calcolato sulla base dell'accantonamento minimo

Tipologia	Anno	Previsione	Importo minimo	% accantonamento
3 - 500 Rimborsi e altre entrate correnti	2021	470.843,67	1.130,63	0,24 %
	2022	357.219,00	1.079,07	0,30 %
	2023	357.219,00	1.079,07	0,30 %



10/03/2021

CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO
(Esercizio 2021)

Pagina 49 di 54

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)	$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$
---	---

	Anno	Accantonamento minimo al fondo	Accantonamento effettivo al fondo
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	2021	1.109.421,54	1.275.599,33
	2022	1.047.659,34	1.297.237,05
	2023	1.052.317,64	1.301.895,35

**CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)

$$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$$

Riepilogo per Capitolo

Capitolo	Descrizione	Codice di Bilancio		Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo	%
10425 1	I.M.U. ANNUALITA' PREGRESSE: GETTITO DA ATTIVITA' DI RILIQUIDAZIONE ED ACCERTAMENTO	110106	2021	116.015,10	52,73 %	104.413,59	90,00 %
			2022	65.917,67	52,73 %	65.917,67	100,00 %
			2023	65.917,67	52,73 %	65.917,67	100,00 %
10425 3	I.M.U. SU IMMOBILI DEMANIO MARITTIMO: GETTITO DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	110106	2021	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2022	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2023	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
10452 1	ICI DA AVVISI DI LIQUIDAZIONE E AVVISI DI ACCERTAMENTO	110108	2021	0,26	26,00 %	0,23	88,46 %
			2022	0,26	26,00 %	0,26	100,00 %
			2023	0,26	26,00 %	0,26	100,00 %
10460 3	TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI - TASI - GETTITO DA RECUPERI DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	110176	2021	8.356,33	33,43 %	7.520,70	90,00 %
			2022	3.342,53	33,43 %	3.342,53	100,00 %
			2023	3.342,53	33,43 %	3.342,53	100,00 %
11200 1	(EX 120/0) TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	110151	2021	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2022	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2023	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
11210 1	(EX 121/0) PROVENTI ADDIZIONALI APPLICATE ALLA T.S.R.S.U. - ART. 3 COMMA 39 - L.28/12/95 N. 549	110199	2021	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2022	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2023	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
11211 1	RECUPERO TARSU DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	110151	2021	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2022	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2023	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
11250 1	TRIBUTO COMUNALE SU RIFIUTI E SERVIZI	110161	2021	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2022	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2023	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
11250 2	TRIBUTO COMUNALE SU RIFIUTI E SERVIZI: GETTITO ANNUALITA' PREGRESSE E DA ACCERTAMENTO	110161	2021	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2022	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2023	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
11300 0	TA.RI.	110151	2021	541.024,58	15,40 %	486.922,12	90,00 %
			2022	545.182,75	15,40 %	545.182,75	100,00 %
			2023	549.802,95	15,40 %	549.802,95	100,00 %
11300 1	TA.RI. - GETTITO ESERCIZI PRECEDENTI E DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	110151	2021	17.010,34	15,46 %	15.309,31	90,00 %
			2022	6.185,58	15,46 %	6.185,58	100,00 %
			2023	6.185,58	15,46 %	6.185,58	100,00 %

**CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)

$$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$$

Riepilogo per Capitolo

Capitolo	Descrizione	Codice di Bilancio		Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo	%
11300 2	TA.RI.: TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI RUOLI SUPPLETIVI DA ATTIVITA' ORDINARIA DI GESTIONE	110151	2021	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2022	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2023	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
31732 3	TRASFERIMENTI DA IMPRESE PER INTERVENTI NEL SETTORE CULTURALE U. 10502056380-10502030303 - 10303/7- 16398/3	210301	2021	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2022	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2023	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
31739 4	SPONSORIZZAZIONI DA IMPRESE PER INTERVENTI SETTORE TURISTICO - CAP. U 11205/1 - 11204/3	210301	2021	2.302,13	7,55 %	2.071,92	90,00 %
			2022	2.302,13	7,55 %	2.302,13	100,00 %
			2023	2.302,13	7,55 %	2.302,13	100,00 %
31010 1	(EX 1010/0) FITTI REALI E PROVENTI DA FABBRICATI	310003	2021	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2022	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2023	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
31010 2	FITTI REALI E PROVENTI DA TERRENI	310003	2021	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2022	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2023	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
31011 1	CANONI CONCESSORI IMPIANTI SPORTIVI	310003	2021	2.363,84	2,88 %	2.127,46	90,00 %
			2022	2.363,84	2,88 %	2.363,84	100,00 %
			2023	2.363,84	2,88 %	2.363,84	100,00 %
31012 1	PROVENTI UTILIZZO TEATRO	310003	2021	61,02	1,53 %	54,92	90,00 %
			2022	76,27	1,53 %	76,27	100,00 %
			2023	76,27	1,53 %	76,27	100,00 %
31014 1	PROVENTI DA UTILIZZO IMMOBILI ASSEGNATI SETTORE CULTURA	310003	2021	23,05	0,46 %	20,75	90,02 %
			2022	36,88	0,46 %	36,88	100,00 %
			2023	36,88	0,46 %	36,88	100,00 %
31020 1	CANONE CONCESSORIO - REGOLAMENTO DISCIPLINA DEHORS	310003	2021	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2022	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2023	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
31021 1	CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	310003	2021	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2022	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2023	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
31110 1	(EX 1110/0) CONCESSIONE BOX MERCATO ORTOFRUTTICOLO	310003	2021	1.184,62	3,57 %	1.066,16	90,00 %
			2022	1.184,62	3,57 %	1.184,62	100,00 %
			2023	1.184,62	3,57 %	1.184,62	100,00 %

**CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)

$$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$$
Riepilogo per Capitolo

Capitolo	Descrizione	Codice di Bilancio		Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo	%	
31111	1	PROVENTI CONCESSIONI DEMANIO E PATRIMONIO INDISPONIBILE/DISPONIBILE	310003	2021	46.411,63	38,68 %	41.770,47	90,00 %
				2022	46.411,63	38,68 %	46.411,63	100,00 %
				2023	46.411,63	38,68 %	46.411,63	100,00 %
31112	1	CANONI CONCESSIONI CENTRO SOCIALE	310003	2021	721,58	18,04 %	649,42	90,00 %
				2022	721,58	18,04 %	721,58	100,00 %
				2023	721,58	18,04 %	721,58	100,00 %
31200	1	PROVENTI DA AFFIDAMENTO GESTIONE IMPIANTO EROGAZIONE CARBURANTI	310003	2021	6.466,00	100,00 %	5.819,40	90,00 %
				2022	6.466,00	100,00 %	6.466,00	100,00 %
				2023	6.466,00	100,00 %	6.466,00	100,00 %
36800	1	(EX 680/0) PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	310002	2021	59.165,90	62,28 %	53.249,31	90,00 %
				2022	59.165,90	62,28 %	59.165,90	100,00 %
				2023	59.165,90	62,28 %	59.165,90	100,00 %
37000	1	(EX 700/0) PROVENTI PER REFEZIONE MENSE	310002	2021	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
				2022	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
				2023	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
37100	1	(EX 710/0) COMPENSI PER SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI	310002	2021	803,28	3,09 %	722,95	90,00 %
				2022	803,28	3,09 %	803,28	100,00 %
				2023	803,28	3,09 %	803,28	100,00 %
37200	1	(EX 720/0) PROVENTI PER RETTE ASILI NIDO	310002	2021	2.362,28	3,81 %	2.126,05	90,00 %
				2022	2.400,38	3,81 %	2.400,38	100,00 %
				2023	2.438,48	3,81 %	2.438,48	100,00 %
37225	1	(EX 1691/0) CONTRIBUTO DELL'UTENZA PER SERVIZI ASSISTENZA DOMICILIARE S.A.D. USCITA CAP. 972	310002	2021	64,21	4,28 %	57,79	90,00 %
				2022	64,21	4,28 %	64,21	100,00 %
				2023	64,21	4,28 %	64,21	100,00 %
38700	1	(EX 870/0) PROVENTI PER CONCESSIONE BAN- CHI E PIETRE - MERCATO FRUTTA E VERDURA E PESCHERIA	310003	2021	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
				2022	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
				2023	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
38700	2	(EX 870/0) CONCESSIONE BANCHI E PIETRE- MERCATO FRUTTA E VERDURA E PESCHERIA	310003	2021	305,18	7,15 %	274,66	90,00 %
				2022	305,18	7,15 %	305,18	100,00 %
				2023	305,18	7,15 %	305,18	100,00 %
39601	2	(EX 960/1) CONCESSIONI MAGAZZINI E CELLE FRIGORIFERE MERCATO ITTICO	310003	2021	27.505,61	42,32 %	24.755,05	90,00 %
				2022	27.505,61	42,32 %	27.505,61	100,00 %
				2023	27.505,61	42,32 %	27.505,61	100,00 %

**CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)

$$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$$
Riepilogo per Capitolo

Capitolo	Descrizione	Codice di Bilancio		Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo	%
39650 1	CANONE MERCATO SETTIMANALE	310002	2021	64,60	0,54 %	58,14	90,00 %
			2022	64,60	0,54 %	64,60	100,00 %
			2023	64,60	0,54 %	64,60	100,00 %
39652 1	CANONI CONCESSIONI DA MANIFESTAZIONI FIERISTICHE (LINEE GUIDA GC 24 DEL 05/02/2013 ART. 2.2 LETTERA J) CAP. U. 11105030301- 11201/3	310002	2021	657,08	16,43 %	591,37	90,00 %
			2022	657,08	16,43 %	657,08	100,00 %
			2023	657,08	16,43 %	657,08	100,00 %
36500 1	(EX 650/0) SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONEREG. COM.LI - ORD.ZE - NORME DI LEGGE - DA FAMIGLIE	320002	2021	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2022	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2023	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
36500 2	SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONEREG. COM.LI - ORD.ZE - NORME DI LEGGE - DA IMPRESE	320003	2021	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2022	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2023	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
36501 1	SANZIONI INFRAZIONI REGOLAMENTO IGIENE AMBIENTALE - DA FAMIGLIE	320002	2021	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2022	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2023	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
36501 2	SANZIONI INFRAZIONI REGOLAMENTO IGIENE AMBIENTALE - DA IMPRESE	320003	2021	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2022	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2023	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
36510 1	(EX 651/0) PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA (ART. 208) - DA FAMIGLIE	320002	2021	62.675,83	26,11 %	58.862,50	93,92 %
			2022	62.675,83	26,11 %	58.736,11	93,71 %
			2023	62.675,83	26,11 %	58.736,11	93,71 %
36510 2	PROVENTI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI SEMAFORICHE -DA FAMIGLIE	320002	2021	184.379,96	20,35 %	406.000,00	220,20 %
			2022	184.379,96	20,35 %	406.000,00	220,20 %
			2023	184.379,96	20,35 %	406.000,00	220,20 %
36510 3	(EX 651/0) PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA (ART. 208) - DA IMPRESE	320003	2021	1.263,89	6,32 %	1.137,50	90,00 %
			2022	1.263,89	6,32 %	1.263,89	100,00 %
			2023	1.263,89	6,32 %	1.263,89	100,00 %
36510 4	PROVENTI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI SEMAFORICHE - DA IMPRESE	320003	2021	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2022	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2023	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
36511 1	PROVENTI SANZIONI C.D.S DA AUTOVELOX - DA FAMIGLIE	320002	2021	27.102,61	21,89 %	59.000,00	217,69 %
			2022	27.102,61	21,89 %	59.000,00	217,69 %
			2023	27.102,61	21,89 %	59.000,00	217,69 %



CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Tipo Calcolo: Media semplice (Totale incassato su Totale accertato)

$$\frac{(R1 + R2 + R3 + R4 + R5)}{(A1 + A2 + A3 + A4 + A5)}$$

Riepilogo per Capitolo

Capitolo	Descrizione	Codice di Bilancio		Accantonamento minimo al fondo	%	Accantonamento effettivo al fondo	%
36511 2	PROVENTI SANZIONI C.D.S DA AUTOVELOX - DA IMPRESE	320003	2021	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2022	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2023	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
31680 1	(EX 1680/0) INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	350099	2021	1.076,67	4,31 %	969,00	90,00 %
			2022	1.076,67	4,31 %	1.076,67	100,00 %
			2023	1.076,67	4,31 %	1.076,67	100,00 %
31684 1	RIMBORSI PER ONERI SOSTENUTI PER DEMOLIZIONI/RIMOZIONI ADDEBITATE AD AUTORE VIOLAZIONE E PER ONERI SOSTENUTI PER INTERVENTI SU BENI DI TERZI	350002	2021	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2022	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
			2023	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
31690 3	RECUPERI DA PRIVATI DA ACCORDI EXTRAGIUDIZIALI O CONTENZIOSO GIUDIZIARIO E SPESE DI SOCCOMBenZA	350099	2021	53,96	0,12 %	48,56	89,99 %
			2022	2,40	0,12 %	2,40	100,00 %
			2023	2,40	0,12 %	2,40	100,00 %
Totale			2021	1.109.421,54		1.275.599,33	
			2022	1.047.659,34		1.297.237,05	
			2023	1.052.317,64		1.301.895,35	

Rappresentazione grafica partecipazioni societarie dirette

Al 31/12/2020

